

SOMMARIO

CARICHE SOCIALI	6
RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	7
PREMESSA	7
IL PANORAMA INTERNAZIONALE	7
ANDAMENTO DEI MERCATI	9
PROSPETTIVE.....	11
SCENARIO ECONOMICO DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO	12
IL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO SAMMARINESE	15
DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI EMANATE NEL CORSO DEL 2017	16
I RISULTATI DI ESERCIZIO.....	21
PREVISIONE SULL'EVOLUZIONE DELLA GESTIONE NEL CORSO DEL 2018.....	30
LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI	30
PIANO INDUSTRIALE 2017-2019	35
LE POLITICHE DI SVILUPPO COMMERCIALE	36
LE ATTIVITÀ IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO.....	36
LE RISORSE UMANE	37
LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	38
RAPPORTI INTRATTENUTI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE E IL SOGGETTO CONTROLLANTE.....	38
ALTRE INFORMAZIONI.....	39
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	39
PROPOSTA DI COPERTURA DELLA PERDITA D'ESERCIZIO	40
SCHEMI DI BILANCIO.....	42
FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	42
STATO PATRIMONIALE	43
CONTO ECONOMICO	46
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO.....	47
PARTE A – PARTE GENERALE	48
<i>Sezione 1 – Illustrazione dei Criteri di Valutazione</i>	<i>48</i>
<i>Criteri di valutazione.....</i>	<i>48</i>
<i>Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali.....</i>	<i>55</i>
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....	56
<i>Sezione 3 – I Crediti.....</i>	<i>56</i>
1. Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali (voce 10 dell'attivo).....	56
2. Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20 dell'attivo)....	56
3. Crediti verso Enti Creditizi (voce 30 dell'attivo).....	56
4. Crediti verso la Clientela (voce 40 dell'attivo)	58
<i>Sezione 4 – I Titoli.....</i>	<i>61</i>

5. Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito e azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale (voci 50 – 60 dell'attivo)	61
<i>Sezione 5 – Le Partecipazioni</i>	65
6. Partecipazioni (voce 70 e 80 dell'attivo)	65
<i>Sezione 6 – Le Immobilizzazioni immateriali e materiali</i>	70
7. Immobilizzazioni immateriali (voce 90 dell'attivo)	70
8. Immobilizzazioni materiali (voce 100 dell'attivo)	73
<i>Sezione 7 – Altre voci dell'attivo</i>	75
9. Capitale sottoscritto e non versato (voce 110 dell'attivo)	75
10. Operazioni su azioni proprie (voce 120 dell'attivo)	75
11. Altre attività (voce 130 dell'attivo)	75
12. Ratei e risconti attivi (voce 140 dell'attivo)	77
<i>Sezione 8 – I Debiti</i>	78
13. Debiti verso Enti Creditizi (voce 10 del passivo)	78
14. Debiti verso la clientela (voce 20 del passivo)	79
15. Debiti rappresentati da strumenti finanziari (voce 30 del passivo)	79
<i>Sezione 9 – Altre passività</i>	80
16. Altre passività (voce 40 del passivo)	80
17. Ratei e risconti passivi (voce 50 del passivo)	80
<i>Sezione 10 – Fondi</i>	81
18. I Fondi (voci: 60 – 70 – 80 del passivo)	81
18.1. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 60 del passivo)	81
18.2. Fondo per rischi ed oneri (voce 70 del passivo)	81
18.3. Fondo rischi su crediti (voce 80 del passivo)	83
<i>Sezione 11 – Fondo rischi finanziari generali, Passività subordinate, Capitale sottoscritto, Sovrapprezzo di emissione, Riserve, Riserve di rivalutazione, Utili (perdite) portati(e) a nuovo e Utile (perdita) di esercizio</i>	84
19. Fondo rischi finanziari generali, Passività subordinate, Capitale sottoscritto, Sovrapprezzo di emissione, Riserve, Riserve di rivalutazione, Utili (perdite) portati(e) a nuovo e Utile (perdita) di esercizio (voci: 90 – 100 – 110 – 120 – 130 – 140 – 150 – 160 del passivo)	84
19.1. Fondo rischi finanziari generali (voce 90 del passivo)	84
19.2. Passività subordinate (voce 100 del passivo)	84
19.3. Capitale sottoscritto (voce 110 del passivo)	84
19.4. Sovrapprezzi di emissione (voce 120 del passivo)	85
19.5. Riserve (voce 130 del passivo)	85
19.6. Riserva di rivalutazione (voce 140 del passivo)	85
19.7. Utili (Perdite) portati a nuovo (voce 150 del passivo)	85
19.8. Utile (Perdita) d'esercizio (voce 160 del passivo)	86
19.9. Variazioni del patrimonio netto	86
<i>Sezione 12 – Raccolta del Risparmio per settore di attività economica</i>	87
19.10. Composizione della Raccolta del Risparmio per settore di attività economica	87
<i>Sezione 13 – Garanzie e impegni</i>	87
20. Garanzie e impegni	87

20.1.	Garanzie rilasciate	87
20.2.	Margini utilizzabili su linee di credito	89
20.3.	Impegni	89
<i>Sezione 14 – Conti d'ordine</i>		92
21.	Conti d'ordine	92
PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO		94
<i>Sezione 15 – Interessi</i>		94
22.	Gli interessi (voci 10 – 20 del conto economico)	94
<i>Sezione 16 – Dividendi e altri proventi</i>		95
23.	Dividendi e altri proventi (voce 30 del conto economico)	95
<i>Sezione 17 – Commissioni (voci 40 – 50 del conto economico)</i>		96
24.	Commissioni (voci 40 – 50 del conto economico)	96
24.1.	Commissioni attive (voce 40 del conto economico)	96
24.2.	Commissioni passive (voce 50)	96
<i>Sezione 18 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie (voce 60 del conto economico)</i>		97
25.	Profitti e perdite da operazioni finanziarie (voce 60 del conto economico)	97
<i>Sezione 19 – Altre proventi di gestione e altri oneri di gestione (voci 70 – 80 del conto economico)</i>		98
26.	Altri proventi di gestione (voce 70 del conto economico) e Altri oneri di gestione (voce 80 del conto economico)	98
<i>Sezione 20 – Le spese amministrative (voce 90 del conto economico)</i>		98
27.	Le spese amministrative (voce 90 del conto economico)	98
27.1.	Numero medio dei dipendenti per categoria	98
27.2.	Altre spese amministrative	99
<i>Sezione 21 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti (voci 100-110-120-130-140-150-160-170 del conto economico)</i>		99
28.	Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti (voci 100-110-120-130-140-150-160-170 del conto economico)	99
28.1.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voci 100-110 del conto economico)	99
28.2.	Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 120 del conto economico)	100
28.3.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti (voce 130 del conto economico)	100
28.4.	Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 140 del conto economico)	101
28.5.	La movimentazione dell'esercizio	101
28.6.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 150 del conto economico)	101
28.7.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 160 del conto economico)	102
28.8.	Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 170 del conto economico)	102
<i>Sezione 22 – Proventi straordinari e Oneri straordinari (voci 190-200 del conto economico) , Imposte dell'esercizio (voce 220 del conto economico) .</i>		103
29.	Proventi straordinari (voce 190 del conto economico) e Oneri straordinari (voce 200 del conto economico)	103
<i>Sezione 23 – Imposte dell'esercizio e Variazione del Fondo rischi finanziari generali (voci 220 - 230 del conto economico)</i>		103
30.	Imposte dell'esercizio (voce 220 del conto economico) e Variazione del Fondo rischi finanziari generali (voce 230 del conto economico)	103
30.1.	Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 220)	103
30.2.	Variazione del fondo per rischi bancari generali (voce 230)	104
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI		104
<i>Sezione 24 – Altre tabelle informative</i>		104
31.	Aggregati prudenziali	104

32.	Grandi rischi e parti correlate	104
33.	Distribuzione temporale delle attività e delle passività.....	105
34.	Operazioni di cartolarizzazione	107
35.	Istituti di pagamento e Istituti di moneta elettronica: ulteriori informazioni	107
36.	Ulteriori informazioni su carte di credito/debito/moneta elettronica	107
37.	Società di gestione (SG): Informazioni sulle gestioni patrimoniali (collettive e individuali)	108

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

MASSIMO MERLINO	Presidente
DANIELE GUIDI	Amministratore Delegato
ENZO BARBUCCI	Consigliere
VINCENZO FERRINI	Consigliere
MARCO MICOCCI	Consigliere

Collegio Sindacale

SIMONA BURZONI	Presidente
ANDREA ALBERTINI	Sindaco
STEFANO SEMPRINI	Sindaco

Direttore Generale

DANIELE GUIDI

Società di Revisione

REVIPRO S.R.L. (già AUDIT WORLD S.R.L.)

RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premessa

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione sottopone alle Vostre valutazioni il progetto di Bilancio riferito all'esercizio 2017.

Gli elementi di stagnazione economica e di incertezza rilevati nei precedenti esercizi per la Repubblica di San Marino si stanno leggermente diradando, facendo registrare nel 2017 alcuni miglioramenti nell'economia delle imprese e nel PIL. Si va peraltro dispiegando l'azione di governo tesa a rendere maggiormente consapevoli i cittadini della necessità di politiche di risanamento e di coinvolgere contemporaneamente organismi ed investitori internazionali per attuare durature iniziative di rilancio del Paese.

Il tutto ispirato da prospettive di cambiamento e di possibile maggiore apertura all'internazionalizzazione del sistema e all'attrazione di investimenti esteri, politica di cui Banca CIS è sempre stata fautrice e a cui ha dato sempre pieno sostegno anche attraverso le proprie relazioni internazionali.

La decisione di Banca Centrale di applicare la metodologia AQR, analoga a quella utilizzata nella UE per le grandi banche, a tutti gli Istituti Bancari Sammarinesi nel 2016-2017, ha costituito un fattore di profondo cambiamento per il sistema bancario, nonché un addizionale impegno organizzativo, economico e di competenze specifiche; tale prassi, non ancora conclusa, è stata riconfermata anche per il 2018.

Nel corso del 2017 il Vostro Istituto ha ottenuto significativi risultati nella politica di recupero dei crediti non performanti, nella revisione dei processi aziendali, nell'utilizzo operativo di strumenti di pianificazione e metodologie di gestione avanzata dei rischi, che hanno consentito simulazioni anticipate dell'impatto delle verifiche richieste sulla performance complessiva della Banca.

Si è attuata una completa revisione delle attività commerciali, attraverso un miglioramento della qualità delle risorse e una riprogettazione dei ruoli e delle attività del personale dedicato alla relazione con i clienti, oltreché alla implementazione del nuovo home banking, supportato da adeguati programmi di formazione e da iniziative promozionali e di marketing.

Sempre nel campo organizzativo, è proseguito l'impegno nella ridefinizione e implementazione della normativa interna in diverse aree, insieme ad un ulteriore lavoro di rimodulazione e adattamento della struttura aziendale.

Gli strumenti realizzati nel 2016 a supporto della pianificazione strategica e del controllo di gestione sono stati ampiamente utilizzati nel corso dell'anno per l'aggiornamento del Piano 2016-2018 e per avviare anche ulteriori innovazioni di prodotto e di mercato rese necessarie per l'accentuarsi delle potenzialità di internazionalizzazione della Banca.

Nel corso dell'esercizio sono anche proseguite importanti iniziative metodologiche e normative nell'area del Risk Management, che hanno permesso di monitorare al meglio tutte le fasi del processo di valutazione AQR avviato da Banca Centrale, anticipando e rafforzando nei limiti del possibile le azioni di contenimento e mitigazione del rischio.

L'orientamento strategico della Banca rimane focalizzato sui processi di internazionalizzazione dell'economia sammarinese e delle attività dell'Istituto, proseguendo lo sviluppo di relazioni con controparti istituzionali sia in Europa che nei paesi con alto potenziale di sviluppo.

Il panorama internazionale

Il ritmo sostenuto di espansione dell'economia mondiale è divenuto più generalizzato e si è protratto fino alla seconda metà dell'anno. La ripresa mostra segnali di sincronizzazione a livello mondiale, poiché la quota di Paesi che evidenziano una crescita dell'attività economica sopra la media degli anni recenti è in aumento dalla seconda metà del 2016. L'attività economica beneficia di condizioni finanziarie favorevoli a livello mondiale e di una dinamica positiva degli indicatori del clima di fiducia. Le aspettative di inflazione risultano in aumento confortate da alcuni segnali di miglioramento delle variabili fondamentali e dalla ripresa dei prezzi delle materie prime. Tuttavia, non sussisto-

no significativi spunti potenzialmente atti ad indurre fiammate inflattive. Prosegue il sentiero di graduale normalizzazione delle politiche monetarie da parte delle principali banche centrali. Tra le economie avanzate, è proseguita la crescita dell'attività economica negli Stati Uniti ed in Giappone, mentre si è mostrata più fragile nel Regno Unito. Tra le economie emergenti spiccano India e Cina, accompagnati dal recupero di Brasile e Russia.

Negli **Stati Uniti** si è registrata un'attività economica sostenuta, salvo il temporaneo e brusco rallentamento del primo trimestre. Nel 2017 il PIL è cresciuto del 2,6%, sospinto da condizioni finanziarie accomodanti e da un sostenuto clima di fiducia, così come dal temporaneo stimolo associato agli interventi di ricostruzione in seguito agli uragani dell'autunno. Alla vigorosa crescita degli investimenti e dei consumi, si è accompagnato il consolidamento della domanda esterna, grazie anche al deprezzamento del Dollaro statunitense. In linea con la robusta attività economica, il mercato del lavoro ha continuato a rafforzarsi, contribuendo alla discesa del tasso di disoccupazione che in dicembre si è attestato al 4,1%, livello più basso registrato dal 2000. Nonostante le condizioni del mercato del lavoro, la crescita salariale annua resta ancora contenuta, con segnali di risveglio che si sono concentrati sul finire d'anno. Riguardo all'inflazione, la dinamica si è attestata su livelli stabili, non distanti dall'obiettivo della Federal Reserve, per effetto del progressivo rafforzamento dei prezzi del settore energetico e dei consumi. Nel corso del 2017, il Federal Open Market Committee (FOMC) ha proseguito la graduale transizione verso un orientamento meno accomodante, innalzando l'intervallo obiettivo per il tasso sui Federal Funds per ben tre volte, dallo 0,75-1,00% all'1,25-1,50%, di cui l'ultimo rialzo avvenuto in dicembre (+0,25%). Il governo statunitense ha inoltre raggiunto in dicembre un accordo sulla riforma fiscale. La legge sulla riduzione delle tasse e sul lavoro (Tax Cuts and Jobs Act), entrata in vigore il 1° gennaio 2018, abbassa in via permanente la tassazione sulle imprese, allevia gli oneri delle piccole aziende, rende temporaneamente minori le imposte sui redditi personali e amplia la base imponibile. Nel complesso, è probabile che lo stimolo fiscale generato dalla riforma possa imprimere una spinta aggiuntiva all'attività economica, sebbene possa altresì esacerbare gli squilibri fiscali.

Nell'**Area Euro** la crescita nel 2017 è proseguita a un ritmo sostenuto, segnando un incremento del PIL pari al 2,7%, trainata soprattutto dalla domanda estera e dai consumi dei beni durevoli. Nel corso dell'anno, la trasmissione delle misure di politica monetaria ha sostenuto la domanda interna e ha facilitato il processo di riduzione della leva finanziaria. La ripresa degli investimenti è continuata ad essere sospinta da condizioni di finanziamento molto favorevoli e da miglioramenti nella redditività delle imprese. I consumi privati sono stati sostenuti dall'incremento dell'occupazione, che a sua volta ha beneficiato delle passate riforme del mercato del lavoro e dall'aumento della ricchezza delle famiglie. Il mercato del lavoro ha continuato a mostrare segnali di ripresa, con un aumento dell'occupazione ed una progressiva diminuzione del tasso di disoccupazione fino all'8,6% di fine anno, livello tuttavia che resta al di sopra del livello pre-crisi. Riguardo all'inflazione, la dinamica di fondo dei prezzi si mantiene contenuta, anche a causa della crescita salariale ancora moderata in molte economie dell'Area. Dopo una fase di risalita iniziata a metà 2016, l'andamento complessivo registrato nel 2017 non ha mostrato segnali convincenti di una sostenuta tendenza al rialzo, dove il dato al netto di beni energetici e alimentari di dicembre è tornato a livelli prossimi a quelli toccati ad inizio anno. Nella riunione del 26 ottobre, il Consiglio direttivo della BCE ha ricalibrato gli strumenti di politica monetaria, ribadendo che un elevato grado di accomodamento monetario resta necessario per un ritorno stabile del profilo dell'inflazione verso livelli inferiori ma prossimi al 2%. La BCE continua a prevedere tassi ufficiali su livelli pari a quelli attuali per un prolungato periodo di tempo, mentre riguardo alle misure non convenzionali di politica monetaria, dopo aver attuato una prima riduzione da 80 a 60 miliardi, ha esteso il programma di acquisti netti di attività al nuovo ritmo mensile di 30 miliardi sino alla fine di settembre 2018 o anche oltre se necessario e, in ogni caso, finché non risconterà un aggiustamento durevole dell'evoluzione dei prezzi, coerente con il proprio obiettivo di inflazione.

In prospettiva, l'attuale congiuntura positiva potrebbe dare luogo a una ripresa economica più vigorosa rispetto alle attese; tuttavia persistono possibili rischi al ribasso, riconducibili prevalentemente a fattori di carattere globale, fra cui gli andamenti dei mercati valutari. In Italia i dati macroeconomici hanno confermato un miglioramento di natura congiunturale ed una risalita del dato sul PIL tendenziale su base annua superiore all'1,5%. La crescita italiana è stata rivista in rialzo anche dall'OCSE. Nel corso del 2017 gli indici di fiducia di imprese e famiglie hanno registrato livelli positivi e la produzione industriale è cresciuta. La disoccupazione si è attestata in prossimità dell'11%. Permane il nodo della mancata riduzione dell'alto debito pubblico e la criticità del deficit.

In **Giappone** l'attività economica si è mostrata solida nel 2017 con una crescita del PIL vicina al 2%, sostenuta dai contributi positivi di tutte le principali componenti della domanda aggregata. Consumi in rialzo, investimenti non residenziali in crescita, aumento della spesa pubblica, nonostante il minore sostegno derivante dalle esportazioni, sono stati i principali contributori del positivo andamento. Il mercato del lavoro ha continuato a rafforzarsi con un tasso di disoccupazione che a dicembre si è attestato al 2,7%, livello prossimo a quelli registrati nei primi anni '90. Tuttavia, le pressioni salariali restano deboli così come la dinamica dell'inflazione; ciò potrebbe indurre la Banca del Giappone a mantenere l'attuale programma di stimoli monetari. Gli esiti delle recenti elezioni, inoltre, hanno rafforzato la posizione del premier, lasciando presagire una più intensa fase di riforme fiscali a supporto della crescita.

Nei **Paesi emergenti** la ripresa economica si è rafforzata per effetto della stabilizzazione dei prezzi del petrolio e delle materie prime, anche se alcuni fattori di incertezza sul fronte geo-politico, dal lato della domanda aggregata e a fronte del ciclo globale della politica monetaria, non consentono di escludere qualche lieve rallentamento. Tra le economie emergenti, l'attività economica è stata sostenuta in particolare da India e Cina così come dal recupero di Brasile e Russia, che dopo profonde recessioni hanno raggiunto un punto di svolta. Nel 2017 la politica monetaria dei Paesi emergenti ha mostrato un andamento differenziato nelle diverse aree, in relazione alle diverse dinamiche dell'inflazione. Nuove azioni di allentamento, con tagli dei tassi particolarmente ampi, si sono avute in Brasile (dove il tasso di riferimento è sceso di 675 punti base al 7%) e in Russia (dove il tasso minimo è sceso di 225 punti base al 7,75%). I tassi sono scesi altresì in Sud Africa (dal 7% al 6,75% il tasso ufficiale) e in India (7,2% al 6,5% la media del MIBOR a 3 mesi) mentre in Cina la People's Bank, attenta ai rischi derivanti dall'eccessiva espansione del credito, ha favorito un rialzo del tasso interbancario a 90 giorni (il dato medio è passato dal 3% nel 2016 al 4,6% nel 2017). La crescita economica in Cina, impegnata nella difficile transizione da un modello di sviluppo incentrato sugli investimenti ad uno basato sui consumi, ha subito un'accelerazione sorprendendo le aspettative degli economisti e dei responsabili politici e confermando il dinamismo del Paese. La seconda maggiore economia mondiale si è sviluppata a ritmi costanti nel corso del 2017 segnando una crescita complessiva del 6,9% su base annua, in rialzo rispetto al 6,7% del 2016 e superando il livello obiettivo del 6,5% fissato dal governo. Hanno contribuito al risultato la robusta crescita degli investimenti in capitale fisso e la buona dinamica dei consumi, sostenute da misure di politica fiscale. Tuttavia, il rallentamento dell'inflazione riscontrato alla fine dell'anno, riconducibile sia ai prezzi al consumo sia alla produzione, potrebbe rafforzare la previsione di una lenta perdita di slancio per il 2018. La Central Economic Work Conference di dicembre, un incontro annuale che definisce il programma nazionale per l'economia cinese, ha confermato che le autorità individuano nella crescita di qualità elevata, in ulteriori riforme dal lato dell'offerta e nell'attenuazione dei rischi finanziari, le principali priorità per il 2018.

Andamento dei mercati ¹

Il **comparto obbligazionario** ha registrato alterne dinamiche dei tassi, esprimendo ritorni complessivamente positivi nell'anno sia nelle componenti governative globali (in valuta locale) sia per le obbligazioni societarie. Alterne fasi sono state caratterizzate dall'assenza di direzionalità sui principali mercati obbligazionari. All'inizio del 2017 è proseguito l'ottimismo di mercato alimentato dalle politiche di sviluppo attese dall'insediamento del presidente Trump negli Stati Uniti e dal clima di fiducia ritornato tra gli investitori verso i Paesi periferici in Europa. Dal mese di marzo, i tassi di interesse obbligazionari avevano mostrato una generale flessione. A guidare il movimento, oltre ai timori legati alle tensioni geopolitiche, la difficoltà dell'amministrazione americana nell'intraprendere il percorso di riforme promesse e la conseguente revisione delle aspettative di rialzo dei tassi da parte della Fed.

In Europa, dopo un'iniziale riduzione dei premi di rischio dei titoli dei Paesi periferici, si è riscontrata una volatilità a momenti alterni riconducibile all'incertezza generata dalle numerose tornate elettorali. Sebbene l'esito delle elezioni olandesi e francesi abbiano segnato una battuta d'arresto per le forze populiste, gli asset italiani hanno attraversato una nuova fase di debolezza a seguito del rischio, temporaneo, di elezioni anticipate in Italia. Significativo il repentino rialzo dei rendimenti dei titoli governativi europei di fine giugno quando i mercati, a seguito della riunione della BCE, hanno ritenuto potesse essere più vicino del previsto l'inizio di una politica monetaria meno espansiva. Il differenziale tra BTP e Bund, dopo aver toccato un picco massimo oltre il tetto di 200 punti base in prossimità di metà aprile, è poi sceso sensibilmente sotto la soglia di 140 punti base negli ultimi mesi per poi risalire a fine anno sopra 150 punti base. Nel periodo tardo au-

¹ Grafici - fonte Bloomberg

tunale si è assistito ad una graduale discesa dei rendimenti dei principali titoli governativi europei innescata dalla fase di riduzione del rischio avviata dalle vendite sul mercato azionario. E' di ottobre l'annuncio della BCE di voler avviare il processo di normalizzazione monetaria, con la continuazione del Quantitative Easing (QE) per un altro anno ma con acquisti dimezzati. Detto annuncio ha contribuito ad alimentare maggiore ottimismo sulle prospettive economiche in Europa e provocato il sensibile rafforzamento dell'Euro nei confronti del Dollaro Usa, che ha concluso l'anno attestandosi a quota 1,20, valore ben lontano dall'1,045 di inizio 2017. Questo migliorato clima di fiducia nei confronti dell'Area Euro lo si evince anche dalla lettura dei rendimenti dei titoli governativi di fine anno, dove i governativi europei dei Paesi core e non core hanno segnato un rialzo annuo medio di 20 punti base rispetto ai Treasury americani che invece sono rimasti su valori vicini a quelli dell'anno precedente.

I titoli societari con maggior sensibilità a variazioni di mercato hanno ampliato gli spread, sebbene in modo limitato, senza compromettere le performance brillanti del 2017. Complessivamente il calo degli spread nel 2017 ha assunto un valore significativo, mentre la correzione osservata tra novembre e dicembre è stata di entità modesta.

MERCATI OBBLIGAZIONARI	Indice al 29/12/2017	Var. in bps 2017
2 ANNI USA YTM	1,883	69
10 ANNI USA YTM	2,4054	-4
2 ANNI EURO YTM	-0,627	14
10 ANNI EURO YTM	0,427	22
2 ANNI ITALIA YTM	-0,254	-7
10 ANNI ITALIA YTM	2,016	20
2 ANNI GIAPPONE YTM	-0,132	5
10 ANNI GIAPPONE YTM	0,048	0
2 ANNI UK YTM	0,438	35
10 ANNI UK YTM	1,19	-5
VALUTE	Valore al 29/12/2017	Var. % 2017
EURO/DOLLARO	1,2005	14,15%
EURO/YEN	135,28	10,01%
EURO/STERLINA	0,88809	4,05%

Riguardo al **comparto azionario**, il 2017 ha fatto registrare risultati complessivamente positivi, di entità diversa sulle principali aree geografiche, alimentati in parte da uno scenario macroeconomico benevolo, con crescenti segnali di sincronizzazione a livello globale, ed in parte da una stagione particolarmente positiva degli utili societari.

Tra marzo e aprile, gli esiti delle elezioni olandesi e francesi sono stati interpretati come una sconfitta per i movimenti populistici europei ed hanno scatenato un vigoroso rialzo dei listini azionari, con una sovra-performance di quelli europei rispetto a quello americano. Da segnalare il rialzo a doppia cifra del settore bancario del quale ha beneficiato in particolare il listino italiano per effetto dell'intervento del governo italiano di dicembre 2016 in aiuto al Monte dei Paschi di Siena. I guadagni del primo semestre si sono parzialmente ridimensionati proprio nelle ultime sedute di borsa del mese di giugno quando i mercati, a seguito della riunione della BCE, hanno ritenuto potesse essere più vicino del previsto l'inizio di una politica monetaria meno espansiva. La fase negativa delle borse europee è culminata alla fine di agosto su tensioni geopolitiche tra Stati Uniti e Corea del Nord ed elezioni in Catalogna, per poi sfoderare una nuova e poderosa fase rialzista per l'arrivo della riforma fiscale americana e l'annuncio della BCE di voler avviare il processo di normalizzazione monetaria. Dal punto di vista settoriale, a livello globale, nel 2017 le migliori performance sono state registrate nel settore dell'information technology, seguito da quelli dell'industria, dei beni di consumo e delle materie prime. A fronte di risultati brillanti su base annua del comparto finanziario europeo, si segnala, tuttavia, la correzione dei titoli bancari europei di fine anno, in seguito alla richiesta delle Autorità di nuovi e più restrittivi criteri di gestione dei crediti deteriorati che hanno pesato sul settore. Flussi e performance positive sui Paesi emergenti hanno tratto giovamento dalla debolezza del Dollaro Usa.

Da inizio anno il **mercato valutario** ha mostrato, con fasi alterne sino a settembre, un progressivo rafforzamento dell'Euro ed un indebo-

limento del Dollaro Usa. Il rafforzamento della Sterlina britannica, in seguito all'annuncio di elezioni anticipate in Gran Bretagna, ha perso sensibilmente consistenza dopo la consultazione elettorale. La Sterlina inglese ha risentito anche delle difficoltà relative alla trattativa di Brexit, traendo giovamento dalle aspettative di rialzo dei tassi da parte della Bank of England (avvenuto a novembre). In autunno, lo stallo dei negoziati per la formazione del governo in Germania, ha fatto incrementare la volatilità e posto qualche pressione sui cambi verso l'Euro, mentre il Dollaro Usa si è progressivamente consolidato sulla scia dei progressi legislativi inerenti la riforma fiscale statunitense. Di rilievo la crescita di valore registrata su materie prime e petrolio a partire dall'inizio dell'estate.

MERCATI AZIONARI	Indice al 29/12/2017	Var. % 2017
MSCI WORLD	2103,45	20,11%
S&P 500 NEW YORK	2673,61	19,42%
NASDAQ COMPOSITE NEW YORK	6903,389	28,24%
EUROSTOXX 50 (net return)	7048,52	9,15%
MSCI EUROPE	131,41	7,27%
FTSE 100 LONDRA	7687,77	7,63%
CAC 40 PARIGI	5312,56	9,26%
SMI ZURIGO	9381,87	14,14%
DAX FRANCOFORTE	12917,64	12,51%
AEX AMSTERDAM	544,58	12,71%
IBEX 35 MADRID	10043,9	7,40%
FTSEMIB 40 MILANO	21853,34	13,61%
COMIT GLOBALE	1297,31	15,40%
SHANGHAI COMPOSITE	3307,172	6,56%
NIKKEI 225 TOKYO	22764,94	19,10%
HANG SENG HONG KONG	29919,15	35,99%
ASY SIDNEY	6065,129	7,05%
MSCI EMERGING	1158,45	34,35%
COMMODITIES	Valore al 29/12/2017	Var. % 2017
FUTURE PETROLIO(WTI)	60,42	12,47%
COMMODITIES(CRB)	193,8647	0,70%
FUTURES ORO	1309,3	13,68%

Prospettive

L'anno che si è concluso è stato caratterizzato da andamenti molto positivi per le classi di investimento più rischiose con eccellenti performance sia per il mercato azionario che quello obbligazionario high yield. I fondamentali macroeconomici sono stati alla base del movimento che ha finalmente alimentato la crescita degli utili aziendali, il tutto in un contesto di bassa volatilità un po' per tutte le asset class e rendimenti obbligazionari ancora schiacciati, in particolare nell'Eurozona. L'attuale ciclo economico è uno dei più lunghi del secondo dopoguerra ma ha probabilmente raggiunto il suo culmine. L'economia mondiale ha iniziato il 2018 con slancio e molti indici anticipatori sono saliti ulteriormente. Il commercio internazionale ha mostrato segni di recupero rispetto al rallentamento del 2016 e di metà 2017. Dal 2007 ad oggi, gli Stati Uniti sono cresciuti complessivamente del 14,9%, la Cina del 120,9%, la Germania del 12,3%, la Francia del 7,2%. Solo l'Italia non ha ancora recuperato il terreno perduto e il PIL è ancora 5,4 punti percentuali inferiore al valore del 2007. Nel 2018, la crescita dovrebbe restare pressoché invariata: il possibile rallentamento dell'Eurozona sarebbe compensato dal consolidarsi della ripresa nei Paesi emergenti e da una modesta accelerazione degli Stati Uniti. Le maggiori preoccupazioni continuano a riguardare la stabilità finan-

ziaria della Cina, a causa degli eccessi speculativi e creditizi manifestatisi negli ultimi anni, ma finora le autorità monetarie locali sono riuscite a mantenere la situazione sotto controllo. La tendenza del prezzo del petrolio si è fatta incerta: in particolare, le tensioni politiche in crescita nel Medio Oriente potrebbero destare preoccupazioni in merito ad un'interruzione temporanea delle forniture. Sono possibili nel breve termine spinte verso l'alto dei prezzi, ma si ritiene che la produzione statunitense, accelerando il ritmo in presenza di questi eventi, continui a fare da calmiera. Il prezzo del greggio è ben al di sopra della soglia di guadagno per l'olio di scisto statunitense di 46-55 Dollari al barile circa. Le prospettive dei mercati azionari appaiono ancora mediamente favorevoli, nonostante alcune aree geografiche, come gli Stati Uniti, abbiano valutazioni meno attraenti rispetto all'Europa e ai Paesi emergenti. Saranno gli utili a trainare la performance delle azioni nel momento in cui i multipli di valutazione dei titoli probabilmente subiranno una flessione. Il comparto dei titoli di Stato europei dovrebbe vedere per il 2018 una graduale e modesta risalita dei tassi di mercato a fronte di un moderato recupero dell'inflazione: già oggi i tassi reali a medio-lungo termine cominciano ad allontanarsi dai minimi del periodo post-crisi. Permangono delle opportunità nei comparti delle obbligazioni corporate e delle obbligazioni dei paesi emergenti, grazie a rendimenti mediamente più elevati anche se non lontani dai minimi storici. La grande incognita è costituita dall'aumento delle barriere al commercio mondiale. La politica di "America first" spinge il Presidente Trump ad adottare politiche commerciali finalizzate a sostituire importazioni con produzione domestica imponendo dazi, barriere non tariffarie o accordi di auto-limitazione, oltre che a scoraggiare investimenti diretti da parte di rivali geo-strategici (Cina). L'obiettivo dichiarato di Trump è quello di rimpiazzare importazioni con produzione americana. Vi è però il rischio che la politica protezionistica finisca per promuovere soltanto un aumento delle barriere al commercio internazionale, innescando guerre commerciali su più fronti.

Scenario economico della Repubblica di San Marino ²

Popolazione

Anche nel corso del 2017 si è registrato un lieve incremento della popolazione residente nella Repubblica di San Marino, che è passata dalle 33.196 unità di dicembre 2016 ai 33.328 residenti di fine anno, con un aumento di 132 individui (+0,4%).

I nuclei familiari al 31.12.2017 ammontano a 14.249 (in leggero aumento rispetto all'anno precedente), con un numero medio di componenti pari a 2,33. La popolazione residente risulta così distribuita nei vari Castelli:

10.877 abitanti sono residenti a Serravalle (+26 rispetto a dicembre 2016), a Borgo Maggiore 6.866 (-23), a San Marino 4.043 (-20), a Domagnano 3.548 (+107), a Fiorentino 2.567 (+12), ad Acquaviva 2.159 (+17), a Faetano 1.176 (-1), a Chiesanuova 1.142 (+11), a Montegiardino 950 (+3).

Imprese

Il totale delle imprese presenti ed operanti in Repubblica, a dicembre 2017, è pari a 4.996 unità, in aumento di 5 unità (+0,10%) rispetto a dicembre 2016. Il settore che ha registrato il maggior decremento numerico con una variazione negativa di 2 unità (da 5 a 3, pari al -40%) è "Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali". Mentre il settore che ha registrato il maggiore aumento numerico con una variazione positiva di 2 unità (da 9 a 11, pari al 22,2%) è "Fornitura di Acqua: Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Risanamento".

² Fonte: UFFICIO INFORMATICA, TECNOLOGIA, DATI E STATISTICA – Repubblica di San Marino - *Bollettino di Statistica – IV Trimestre 2017*

Classificazione della sezione di attività economica: ATECO2007	variazione dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2017			
	dic-17	dic-16	variazione	variazione%
Agricoltura, Silvicoltura e Pesca	62	65	-3	-4,6%
Attività Manifatturiere	504	494	10	2,0%
Fornitura di Acqua; Reti Fognarie, Attività di Gestione dei Rifiuti e Risanamento	11	9	2	22,2%
Costruzioni	377	377	0	0,0%
Commercio all'ingrosso e al Dettaglio; Riparazione di Autoveicoli e Motocicli	1.070	1.118	-48	-4,3%
Trasporto e Magazzinaggio	102	96	6	6,3%
Attività dei Servizi di Alloggio e di Ristorazione	178	179	-1	-0,6%
Servizi di Informazione e Comunicazione	215	213	2	0,9%
Attività Finanziarie e Assicurative	69	61	8	13,1%
Attività Immobiliari	265	252	13	5,2%
Attività Professionali, Scientifiche e Tecniche	1.066	1.054	12	1,1%
Noleggio, Agenzie di Viaggio, Servizi di Supporto alle Imprese	178	175	3	1,7%
Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria	2	2	0	0,0%
Istruzione	19	25	-6	-24,0%
Sanità e Assistenza Sociale	119	121	-2	-1,7%
Attività Artistiche, Sportive, di Intrattenimento e Divertimento	187	190	-3	-1,6%
Altre Attività di Servizi	569	555	14	2,5%
Organizzazioni ed Organismi Extraterritoriali	3	5	-2	-40,0%
Totale	4.996	4.991	5	+0,1%

Tabella 1 – Numero imprese per sezione di attività economica

La forma giuridica più diffusa è quella societaria con 2.665 unità con un incremento di 24 unità rispetto a dicembre 2016); sono inoltre presenti 415 imprese individuali artigianali (-15), 365 imprese individuali commerciali (-8), 102 imprese individuali industriali (-13), 55 imprese individuali di servizi (+14) e 58 imprese individuali agricole (+1).

E' diminuito il numero degli enti vari (479 unità contro 503 dell'anno precedente) e delle attività libero professionali (758 contro 759), in leggero aumento il numero dei consorzi (4 contro 3) e delle cooperative (71 contro 69).

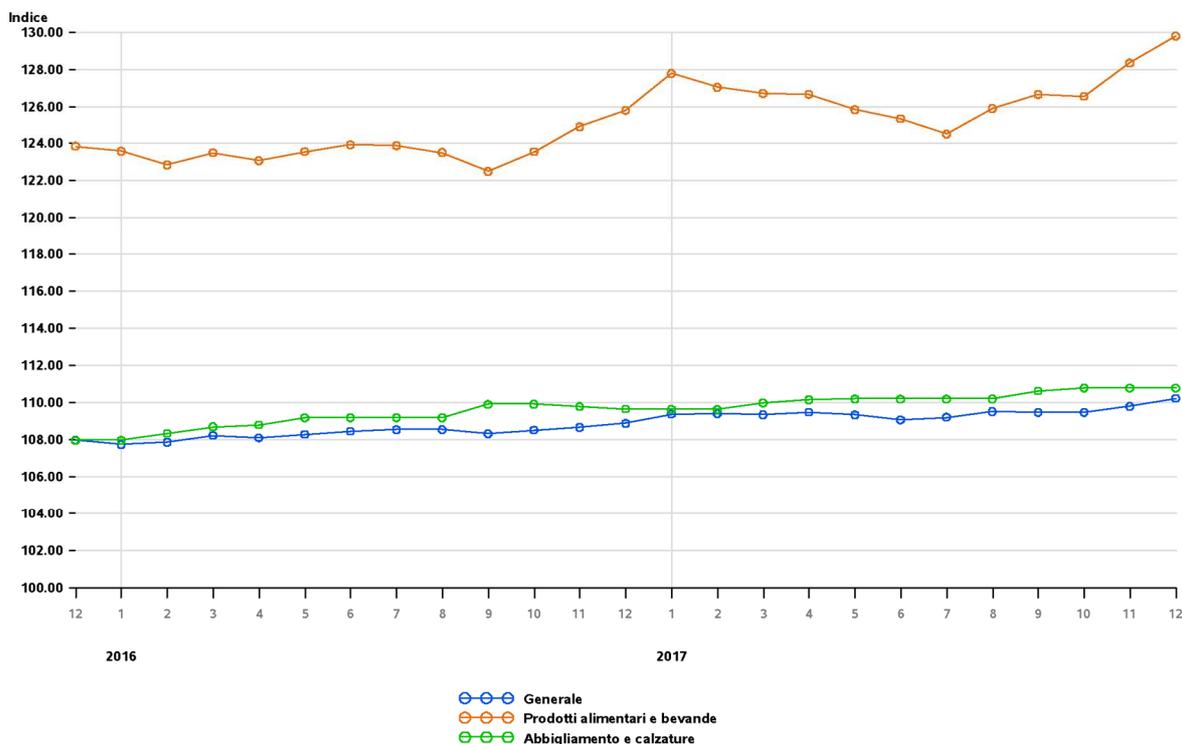
Turismo

Nel corso dell'anno 2017 l'afflusso turistico (numero complessivo di visitatori giornalieri e di turisti che trascorrono almeno una notte nella Repubblica di San Marino nel periodo considerato) ha registrato una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente, con presenze che sono passate da 1.940.178 a 1.936.881 (-0,17%).

Prezzi

L'indice generale dei prezzi al consumo a San Marino nel mese di dicembre 2017 è risultato pari a 110,24 contro un valore evidenziato a dicembre 2016 di 108,88, registrando quindi un aumento dei prezzi dell'1,24%.

Grafico - Andamento indice dei prezzi per alcune delle principali categorie



Rilevazione dati effettuata da Ufficio Informatica, Tecnologia, Dati e Statistica presso le attività commerciali della Repubblica di San Marino

Tabella 2 - Andamento indice dei prezzi per alcune delle principali categorie

Occupazione / disoccupazione

A fine 2017 le forze di lavoro complessive sono pari a 21.875 unità di cui 12.108 maschi (55%) e 9.767 femmine (45%); rispetto a dicembre 2016 si evidenzia un incremento di 169 unità (+0,77%). I lavoratori dipendenti sono 18.689 (85,5% della forza lavoro) e 1.756 i lavoratori indipendenti (8%). I disoccupati totali ammontano a 1.430 unità (6,5%), +31 rispetto a dicembre 2016 (1.399). Per quanto riguarda il titolo di studio, a dicembre 2017, fra tutti i disoccupati si presenta la seguente situazione: licenza elementare 9, licenza media inferiore 337, diploma di qualifica 177, diploma di maturità 512, diploma universitario 152, laurea 209 e non specificato 34.

Con riferimento alla fascia di età, si presenta la seguente situazione: fino a 19 anni 49 disoccupati, da 20 ai 24 anni 196, da 25 ai 29 anni 211, da 30 a 34 anni 153, da 35 a 39 anni 166, da 40 a 44 anni 185, da 45 a 49 anni 168, da 50 a 54 anni 172, da 55 a 59 anni 96, da 60 a 64 anni 30 e oltre i 64 anni 4.

I lavoratori dipendenti del settore privato (15.070 unità, di cui 9.047 maschi e 6.023 femmine) nel corso del 2017 sono aumentati complessivamente di 152 unità (+1,01%). Nel settore pubblico allargato i lavoratori al 31.12.2017 sono 3.619 (+13 rispetto a dicembre 2016), di cui 1.417 maschi e 2.202 femmine.

	Dicembre 2017	Dicembre 2016
Tasso di disoccupazione totale	8,67%	8,50%
Tasso di disoccupazione in senso stretto	6,91%	6,82%
Tasso di occupazione interno	66,57%	67,04%

Tabella 3 - Tasso di disoccupazione ³

³ *Leggenda:*

Tasso di disoccupazione: il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze lavoro interne (residenti e soggiornanti, senza frontalieri)

Tasso di disoccupazione in senso stretto: il rapporto tra le persone in cerca di occupazione (solo disoccupati in senso stretto) e le forze lavoro interne

Tasso di occupazione interno: il rapporto tra il numero degli occupati (solo residenti e soggiornanti) e la popolazione presente in età lavorativa (16/64 anni)

Il sistema bancario e finanziario sammarinese

La panoramica sul sistema bancario, qui di seguito riportata sulla scorta degli ultimi dati pubblicati da Banca Centrale riferiti al 30.09.2017, evidenzia una diminuzione degli impieghi creditizi lordi verso clientela (-7,49%) che passano da 3.310 milioni di Euro (al 31.12.2016) a 3.062 milioni di Euro (al 30.09.2017).

Di tale aggregato, la componente delle sofferenze lorde (al 30.09.2017) si attesta a 586,3 milioni di Euro, con un decremento rispetto al 31.12.2016 di 8,7 milioni di Euro (-1,46%); in aumento il dato riferito al rapporto sofferenze impieghi che passa, nel corso del periodo in esame (dicembre 2016 – settembre 2016), dal 17,97% al 19,15%.

La raccolta totale del sistema a settembre 2017 si presenta con 5.570,2 milioni di Euro, in diminuzione rispetto al 31.12.2016 del 12,53%. La raccolta diretta si attesta a 3.829,7 milioni di Euro, in decremento rispetto al 31.12.2016, quella indiretta passa invece a 1.740,4 milioni di Euro con una diminuzione del 5,06%.

La delegazione del Fondo Monetario Internazionale, che ha compiuto la visita periodica a San Marino ex articolo 4 dello statuto dello stesso FMI nei primi giorni di gennaio 2018, ha evidenziato nella dichiarazione conclusiva le azioni necessarie per ridare slancio all'economia sammarinese e al sistema bancario, in particolare auspica:

- il mantenimento della stabilità finanziaria e il ripristino della solidità del settore bancario;
- la ristrutturazione della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino;
- il rafforzamento delle funzioni della Banca Centrale, fondamentale per garantire in futuro la stabilità finanziaria anche mediante l'erogazione di crediti di ultima istanza;
- l'introduzione dell'IVA;
- la rimozione dei disincentivi fiscali alle cessioni di Npl e il miglioramento dell'efficacia dei regimi d'insolvenza;
- una attenta gestione della politica fiscale in uno scenario che vedrà verosimilmente l'aumento del debito pubblico anche in conseguenza dell'assunzione delle perdite della Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino;
- una serie di riforme con particolare riferimento al mercato del lavoro per una maggiore flessibilità;
- la sottoscrizione di un memorandum d'intesa fra la Banca Centrale della Repubblica di San Marino e la Banca d'Italia per aumentare la cooperazione fra i due paesi;
- la prosecuzione della verifica degli attivi delle banche.

Il sistema finanziario sammarinese è composto da sette banche, cinque società finanziarie non bancarie, due imprese di assicurazioni, due società di gestione del risparmio e un istituto che presta servizi di pagamento.

Il sistema bancario al fine settembre 2017 è dotato di un patrimonio netto di 315,2 milioni di Euro e il totale attivo ha raggiunto 4.543,2 milioni di Euro.

La compagine governativa, dal canto suo, ha più volte ventilato il ricorso al debito internazionale tramite istituzioni sovranazionali quali ad esempio BEI, BERS o primari istituti bancari internazionali, con l'assistenza del Fondo Monetario Internazionale e la condivisione di tutte le forze politiche o di gran parte di esse.

Disposizioni legislative e regolamentari emanate nel corso del 2017

Sono riportati, qui di seguito in ordine cronologico, i più significativi provvedimenti promulgati nel corso dell'anno 2017 dal legislatore – a volte anche con carattere d'urgenza – e di maggiore impatto per il sistema bancario e finanziario sammarinese:

- **Decreto Delegato 24 aprile 2017 n. 44** “Modifica alla legge 27 novembre 2015 n. 174 – Cooperazione fiscale internazionale e successive modifiche” (ratificato senza emendamenti con delibera n. 12 del Consiglio Grande e Generale nella seduta del 23 giugno 2017) introduce delle modifiche e integrazioni alle Legge n. 174 del 2015 al fine di allineare il quadro normativo interno ai principi internazionali vigenti in materia;
- **Decreto Delegato 26 maggio 2017 n. 55** “Norme per l’aggiornamento e la semplificazione delle imposte di registro” (ratifica del Decreto Delegato 30 agosto 2016 n. 127 reiterato con Decreto Delegato 7 febbraio 2017 n. 19) che introduce nuove disposizioni in ambito di registrazione di atti pubblici e scritture private prevedendo all’art. 4 delle disposizioni particolari in materia per i contratti bancari;
- **Decreto Legge 29 giugno 2017 n. 72** ““Misure temporanee a tutela dei depositanti di Asset Banca s.p.a. in l.c.a.” (ratificato senza emendamenti con Delibera del Consiglio Grande e Generale n. 5 del 18 luglio 2017);
- **Decreto Delegato 6 luglio 2017 n. 77** “Modifica al Decreto Delegato 24 luglio 2013 n. 93 – Disposizioni in materia di credito agevolato a supporto delle imprese” (ratifica Decreto Delegato 9 giugno 2017 n. 58) che adegua il pre-vigente testo normativo alle attuali esigenze delle imprese. Le modifiche introdotte hanno reso la disciplina del credito agevolato più evoluta ed attuale, a maggior supporto delle imprese, a garanzia della tutela dell’interesse pubblico e dell’efficacia dell’azione privata;
- **Decreto Legge 27 luglio 2017 n. 88** “Misure urgenti a sostegno del sistema bancario” (ratifica del Decreto Legge 10 luglio 2017 n. 78) che introduce tra l’altro alcuni benefici agli Istituti di Credito che su autorizzazione dell’Autorità di Vigilanza acquistano l’intero complesso aziendale ovvero le attività e le passività ovvero beni o rapporti giuridici individuali in blocco di Istituti bancari sammarinesi posti in liquidazione coatta amministrativa;
- **Decreto Legge 27 luglio 2017 n. 89** “Disposizioni per la cessione in blocco di attivi e passivi di Asset Banca s.p.a. - in liquidazione coatta amministrativa - a Cassa Di Risparmio della Repubblica Di San Marino s.p.a.” (ratifica del Decreto Legge 10 luglio 2017 n. 80);
- **Decreto Legge 7 agosto 2017 n. 93** “Misure urgenti a sostegno di operazioni a tutela del risparmio” (ratifica del Decreto Legge 21 luglio 2017 n. 87, abroga il Decreto Legge 10 luglio 2017 n. 79);
- **Legge 7 agosto 2017 n. 94** “Variazione al bilancio di previsione dello stato e degli enti del settore pubblico allargato per l’esercizio finanziario 2017 e modifiche alla legge 21 dicembre 2016 n. 144” (errata corrige del 18 agosto 2017 e del 5 settembre 2017) che, fra l’altro; I) dispone che l’imposta sui beni di lusso prevista dal Decreto Delegato 8 marzo 2013 n.22, così come modificata dall’articolo 33 della Legge n.219/2014, è aumentata di un ulteriore 10%, per l’esercizio finanziario 2017 e per gli esercizi futuri sino a diversa disposizione; II) introduce una disposizione che, a determinate condizioni, permette l’ intestazione di immobili a persone fisiche non residenti nella Repubblica di San Marino; III) introduce una disposizione che, a determinate condizioni, concede la residenza elettiva; IV) il Congresso di Stato è autorizzato ad emettere, entro il 31 dicembre 2017, in una o più soluzioni, titoli del debito pubblico, con l’obiettivo di dare concretezza ad un piano di consolidamento e di rilancio del settore bancario; V) entro la data del 30 settembre 2017 venga attivata la Centrale dei Rischi; VI) entro il 30 giugno 2018 tutti gli operatori economici in possesso di licenza all’entrata in vigore della Legge 31 marzo 2014 n.40 e non cessata, sono tenuti a comunicare ai sensi dell’articolo 16, comma 1, della medesima legge, l’attività prevalente e quella sussidiaria con l’indicazione dei codici Ateco di riferimento; VII) ha previsto una sanatoria straordinaria degli immobili siti nel territorio della Repubblica di San Marino; VIII) ha istituito la Conferenza di Servizi quale modulo organizzativo e procedimentale volto a favorire la contestualità delle decisioni e lo scambio delle informazioni dei singoli uffici competenti a distinti titoli nell’uno o nei più procedimenti interessati;

- **Decreto Legge 22 agosto 2017 n. 98** “Misure di rafforzamento di Cassa di Risparmio della Repubblica di San Marino” (ratificato senza emendamenti con delibera n. 32 del Consiglio Grande e Generale nella seduta del 15 settembre 2017);
- **Decreto Delegato 14 settembre 2017 n. 105** “Definizione dello spread massimo e del tasso di interesse nominale da applicarsi fino al 30 settembre 2018 ai prestiti assistiti dal contributo statale” (ratificato senza emendamenti con delibera n. 26 del Consiglio Grande e Generale nella seduta del 20 ottobre 2017) che in applicazione di quanto previsto dall’articolo 4, comma 2, della Legge 31 marzo 2015 n. 44, così come modificato dall’articolo 20, comma 1, della Legge 22 dicembre 2015 n.189, sono stati definiti gli Spread Massimi applicabili ai mutui a tasso fisso e ai mutui a tasso variabile assistiti dal contributo statale, che vengono stipulati entro la data del 30 settembre 2018;
- **Decreto Consiliare 19 settembre 2017 n. 108** “Ratifica della dichiarazione sulla data di entrata in vigore degli scambi di informazione ai sensi dell’accordo multilaterale tra le autorità competenti sullo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari” (ratificato senza emendamenti con delibera n. 37 del Consiglio Grande e Generale nella seduta del 15 settembre 2017) che diverrà parte integrante della Convenzione sulla Mutua Assistenza Amministrativa in Materia Fiscale, come emendata dal Protocollo del 2010, la quale, al suo Articolo 6, prevede lo scambio automatico di informazioni fiscali;
- **Decreto Delegato 27 settembre 2017 n. 114** “Modifiche all’art. 103, comma 4 della legge 16 dicembre 2013 n. 166 – imposta generale sui redditi e successive modifiche” (ratificato senza emendamenti con delibera n. 30 del Consiglio Grande e Generale nella seduta del 23 ottobre 2017) che ha modificato l’articolo 103, comma 4 della Legge 16 dicembre 2013 n.166;
- **Legge 29 settembre 2017 n. 115** “Modifiche ed integrazioni alle norme in materia di sostegno allo sviluppo economico” (errata corrige del 11 ottobre 2017) che, fra l’altro, prevede, all’art. 11 la possibilità di richiedere la residenza per motivi economici, all’art. 12 la possibilità di richiedere il permesso di soggiorno per motivi imprenditoriali e all’art. 18, la possibilità per le Banche di effettuare l’apertura di rapporti bancari e di investimento finanziario, nonché i relativi servizi accessori, per via telematica;
- **Decreto Legge 24 ottobre 2017 n. 120** “Proroga effetti del Decreto Legge 29 giugno 2017 n. 72 – misure temporanee a tutela dei depositanti di Asset Banca s.p.a. in l.c.a.” (ratifica del Decreto Legge 5 ottobre 2017 n. 117);
- **Decreto Legge 27 ottobre 2017 n. 122** “Provvedimenti a garanzia della stabilità economica della Repubblica di San Marino” (ratifica del Decreto Legge 30 agosto 2017 n. 101) che ha introdotto modifiche all’articolo 5-ter del Decreto - Legge 7 agosto 2017 n.93;
- **Decreto Legge 27 ottobre 2017 n. 123** “Profili definitivi dell’assegno e disciplina in materia di richiesta di pagamento e protesto di assegni in formato elettronico” (ratifica del Decreto Legge 25 settembre 2017 n. 113) che ha introdotto la normativa in materia di richiesta di pagamento e protesto di assegni in formato elettronico, primo passo per allineare le norme vigenti alle disposizioni europee in materia. Il Decreto prevede, fra l’altro, la tipizzazione degli assegni in n. 3 categorie: Assegno Bancario, Assegno Prepagato e Assegno di Traenza e Quietanza, nonché vengono raccordate le norme relative ai protesti degli assegni. Inoltre fa salvi gli effetti del Decreto Delegato 12 giugno 2017 n. 60 decaduto in data 12 settembre 2017;
- **Decreto Legge 11 dicembre 2017 n. 139** “Ratifica decreto legge 29 settembre 2017 n.116 - adeguamento della legislazione nazionale alle convenzioni e agli standard internazionali in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo” (ratifica del Decreto Legge 29 settembre 2017 n. 116) che è stato emanato al fine di rafforzare ulteriormente l’integrità e la solidità del sistema economico finanziario sammarinese mediante il costante recepimento dei più evoluti standard internazionali in materia di prevenzione e contrasto del riciclaggio e finanziamento del terrorismo e per dare immediata esecutività alle norme utili a tale scopo, anche in ossequio a quanto stabilito dal vigente Accordo Monetario tra l’Unione Europea e la Repubblica di San Marino. Tra le novità introdotte dal Decreto Legge n. 139 del 2017 vi è: I) la valutazione nazionale dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo; II) l’autovalutazione da parte dei soggetti finanziari al fine di individuare, analizzare e valutare il rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo cui sono esposti nell’esercizio della propria attività; III) l’obbligo di adeguata verifica della clientela anche quando eseguono operazioni occasionali che rappresentino un trasferimento

di fondi superiore ai 1.000 euro; IV) istituzione di un registro dei Titolari Effettivi detenuto presso l'Ufficio Industria per le società, le associazioni, le fondazioni, gli enti analoghi dotati di personalità giuridica nonché in caso di Trustee presso altro Ufficio preposto; V) modifica degli allegati tecnici alla Legge n. 92/2008; VI) limitazione all'uso del denaro contante e dei titoli al portatore (abbassamento della soglia di trasferimento tra soggetti diversi di denaro contante ad euro 10.000,00 con conseguente indicazione della clausola di non trasferibilità per gli assegni di importo superiore a tale importo);

- **Legge 14 dicembre 2017 n. 140** “Testo unico delle leggi urbanistiche ed edilizie” che ha introdotto, fra l'altro, all'art. 79 la nullità degli atti giuridici tra vivi a titolo oneroso qualora i beni oggetto del trasferimento siano stati realizzati o modificati in violazione di norme edilizie e/o urbanistiche. Le norme previste dal predetto articolo vengono applicate anche in caso di contratti di locazione finanziaria immobiliare. Inoltre viene introdotto l'obbligo di consegnare all'acquirente di bene immobile da costruire una fidejussione bancaria o assicurativa a garanzia di tutte le somme incassate e da incassare sino alla consegna o al trasferimento dell'immobile;
- **Legge 21 dicembre 2017 n. 147** “Bilanci di previsione dello stato e degli enti pubblici per l'esercizio finanziario 2018 e bilanci pluriennali 2018/2020” (errata corrige del 05 gennaio 2018 e del 15 gennaio 2018) che, fra l'altro; I) entro il 31 marzo 2018 il Congresso di Stato presenti un progetto per consentire la separazione tra banche commerciali e banche di investimento (art. 41); II) introduce modifiche all'art. 150 della Legge n. 166/2013 (art. 43); III) entro il 30 aprile 2018 il Congresso di Stato emanerà un decreto delegato al fine di istituire una imposta straordinaria sui patrimoni immobiliari e mobiliari (art. 48); IV) introduce la possibilità per ogni società di rivalutare entro la data del 30 settembre 2018 i beni strumentali iscritti nel registro dei beni ammortizzabili e/o inventari al 31 dicembre 2017 nonché le partecipazioni in società controllate o collegate costituenti immobilizzazione (art. 50); V) estende fino al 31 ottobre 2018 i benefici concessi in caso di operazioni straordinarie (art. 55); VI) è stato demandato al Congresso di Stato l'emanazione di un decreto delegato al fine di regolamentare i contratti di garanzia finanziaria come definiti dalla Direttiva 2002/47/CE; VII) modifiche alla Legge sulle Società (art. 83); VIII) istituzione dello Sportello Unico (art. 92);
- **Decreto Delegato 1 marzo 2018 n. 22** “Modifica all'allegato a della Legge 5 dicembre 2011 n. 188 e successive modifiche – costituzione dello sportello unico delle imprese” (ratifica del Decreto Delegato 27 dicembre 2017 n. 148) che attribuisce all'Ufficio Attività Economiche compiti che in precedenza ero di spettanza, fra l'altro, della Cancelleria Commerciale del Tribunale Unico della Repubblica di San Marino;
- **Decreto Delegato 1 febbraio 2018 n. 15** “Disposizione per favorire il rientro di patrimoni e l'emersione di alcuni beni detenuti all'estero” (ratifica del Decreto Delegato 31 ottobre 2017 n. 128);

Anche nel corso del 2017 la **Banca Centrale della Repubblica di San Marino** ha proseguito la propria attività di emanazione di provvedimenti attuativi ed integrativi della LISF; ricordiamo in particolare i seguenti Regolamenti:

- **Regolamento n. 2017-01, “Regolamento modificativo dei regolamenti n. 2007-07, n. 2011-03 e n. 2016-02”**, entrato in vigore in data 27 gennaio 2017, che ridefinisce alcune norme dei Regolamenti n. 2007-07, n. 2011-03 e n. 2016-02 in ambito di vigilanza prudenziale. Le banche e le società finanziarie hanno prodotto le prime segnalazioni di vigilanza prudenziale che recepiscono le modifiche introdotte dal regolamento in argomento a decorrere dalle segnalazioni aventi data di riferimento 31 marzo 2017;
- **Regolamento n. 2017-02, “Regolamento modificativo del Regolamento n. 2006-01”**, entrato in vigore il 1° marzo 2017, che attua quanto previsto dall'articolo 43 della Legge 21 dicembre 2016, n. 144, in ordine alla pubblicazione nel Registro dei Soggetti Autorizzati dei Beneficiari Effettivi, così come definiti dal medesimo articolo;
- **Regolamento n. 2017-03, “Regolamento in materia di intermediazione assicurativa e riassicurativa - Aggiornamento n. V”**, entrato in vigore in data 16 agosto 2017, che raccoglie interventi di aggiornamento delle disposizioni attualmente previste in materia di intermediazione assicurativa e riassicurativa, recependo e riordinando anche le indicazioni fornite nel tempo dalla Banca Centrale al mercato per il tramite dello strumento di risposta a quesiti;

- **Regolamento n. 2017-04, “Disposizioni di raccordo al Regolamento 2016-02 e di revisione alla Circolare 2015-02”**, entrato in vigore in data 30 settembre 2017, che raccoglie una serie di modifiche alla normativa di vigilanza emanata da Banca Centrale, necessarie per l'adeguamento alla nuova regolamentazione in materia di bilancio d'impresa dei soggetti autorizzati (Regolamento BCSM n. 2016-02), nonché ulteriori aggiornamenti della Circolare BCSM n. 2015-02 in materia di Centrale dei Rischi e relativo avvio;
- **Regolamento n. 2017-05, “Regolamento modificativo del Regolamento n. 2016-01”**, entrato in vigore in data 1° ottobre 2017, che mira ad aggiornare la vigente disciplina sul Fondo di Garanzia dei Depositanti (Regolamento BCSM n.2016-01), pur sempre con l'obiettivo dell'allineamento alla direttiva europea in materia, sulla base: 1. dei riscontri applicativi raccolti, anche dall'Organo di Gestione del Fondo, durante il primo anno di vigenza del nuovo Regolamento nei quali si è avuta la prima contribuzione ordinaria al Fondo delle banche aderenti; 2. delle osservazioni e richieste pervenute dalle banche e dalla loro associazione di categoria;
- **Regolamento n. 2017-06, “Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di vigilanza”**, entrato in vigore in data 30 settembre 2017, che, al pari dei precedenti provvedimenti dal medesimo titolo, raccoglie interventi mirati di revisione delle vigenti disposizioni di vigilanza, tra loro eterogenei ma accomunati dai caratteri di urgenza e specificità, prevalentemente dettati da esigenze di armonizzazione delle discipline omologhe contenute nei vari regolamenti di settore, nonché di aggiornamento delle stesse rispetto al mutato quadro legislativo di riferimento e alle esigenze di carattere operativo riscontrate in sede di interpretazione e applicazione delle norme;
- **Regolamento n. 2017-07, “Regolamento in materia di disciplina dei contratti rami vita a prestazioni rivalutabili collegati ad una gestione interna separata”**, entrato in vigore in data 15 novembre 2017, che si inserisce nell'ambito degli interventi posti a tutela degli assicurati, non solo nella fase di offerta, ma anche nell'esecuzione dei contratti di assicurazione;
- **Regolamento n. 2017-08, “Regolamento per il pagamento e la levata di protesto dell'assegno in formato elettronico”**, entrato in vigore in data 29 gennaio 2018, che da attuazione al Decreto-Legge n. 123/2017, il quale disciplina il pagamento e la levata di protesto degli assegni in modalità dematerializzata così da consentire agli istituti bancari sammarinesi di disporre di un nuovo quadro normativo e operativo in materia in grado di interfacciarsi con le innovazioni del sistema dei pagamenti italiano;

Nell'ambito dei poteri ad essa attribuiti dalla LISF la Banca Centrale ha inoltre promulgato nel corso del 2017, quale Autorità di Vigilanza, ulteriori provvedimenti rivolti ai soggetti autorizzati sammarinesi, ed in particolare:

- **Circolare n. 2017-01, “Circolare sul metodo di determinazione delle contribuzioni al Fondo di garanzia dei depositanti”**, entrata in vigore in data 1° marzo 2017, che attua quanto previsto all'articolo IV.I.1 del Regolamento BCSM n. 2016-01, definendo le modalità di determinazione del profilo di rischio e della base contributiva, ai fini del calcolo delle quote di contribuzione al Fondo a carico di ciascun soggetto aderente;
- **Circolare n. 2017-02, “Circolare sulle informazioni da trasmettere durante la vigenza del contratto assicurativo”**, entrata in vigore in data 31 ottobre 2017, che raccoglie interventi mirati di applicazione del Regolamento BCSM n. 2008-01, prevalentemente dettati da esigenze di significatività e uniformità del dettaglio informativo periodico da fornire ai contraenti di contratti assicurativi emessi da imprese con sede legale nella Repubblica di San Marino;
- **Circolare n. 2017-03, “Obblighi informativi in materia di bilancio d'impresa”**, entrata in vigore in data 30 settembre 2017, che attua quanto previsto dal Regolamento BCSM n. 2016-02 e obblighi informativi in materia di bilancio d'impresa relativamente agli schemi dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa con decorrenza 31 dicembre 2017;
- **Circolare n. 2017-04, “Obblighi informativi in materia di situazione contabile (SC)”**, entrata in vigore in data 18 dicembre 2017, con effetto a decorrere dalla prima segnalazione riferita ai dati contabili al 31 dicembre 2017. Gli obblighi informativi, in materia contabile, sono basati sui principi e criteri definiti dal Regolamento BCSM n. 2016-02 e dalla Circolare BCSM n. 2017-03.

Segnaliamo infine che l'Agenzia di Informazione Finanziaria (AIF), nell'anno 2017, ha emanato i seguenti provvedimenti in materia di contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo:

- **Istruzione AIF n. 2017 – 01**, “Disposizioni riguardanti i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi”, entrata in vigore in data 31 luglio 2017, che abroga la precedente Istruzione n. 2008 - 04 emanata dall'Agenzia di Informazione Finanziaria con riferimento alle misure particolari per i trasferimenti di fondi per via elettronica. La nuova Istruzione recepisce la Raccomandazione 16 del GAFI e mira ad assicurare che le informazioni essenziali sugli ordinanti e i beneficiari dei trasferimenti dei fondi siano immediatamente disponibili e presenti all'interno dei trasferimenti stessi. In considerazione di quanto disposto dalla predetta Istruzione ed al fine di recepire quanto nella stessa indicato, l'Ufficio Organizzazione, con il supporto dell'Ufficio Compliance e dell'Ufficio Antiriciclaggio, debitamente incaricati dalla Direzione, si sono già attivati al fine di completare l'aggiornamento “tecnico” e “normativo” dovuto entro i termini previsti. Si precisa infine che verrà portata a conoscenza del Consiglio di Amministrazione l'avvenuta predisposizione degli aggiornamenti tecnici e normativi richiesti dall'Istruzione 2017-01.

I risultati di esercizio

Aspetti generali

Al fine di consentire una lettura più immediata dei risultati di periodo, di seguito sono riportate alcune delle principali voci di maggior interesse evidenziate in bilancio, mentre per il dettaglio si rimanda alla lettura della Nota Integrativa.

I dati relativi allo stato patrimoniale ed al conto economico di sintesi sono stati riclassificati al fine di consentire una lettura più immediata delle risultanze reddituali.

Le riclassificazioni hanno riguardato:

- gli utili/perdite da cessione di attività finanziarie immobilizzate, che sono stati ricondotti nell'ambito del risultato dell'attività su strumenti finanziari e sono conseguentemente confluiti nel risultato dell'attività ordinaria;
- le rettifiche di valore dei beni dati in leasing, pari alla quota capitale dei canoni di locazione maturati nel corso dell'esercizio, che sono state portate a riduzione degli altri proventi di gestione;
- i beni dati in locazione finanziaria e in attesa di essere concessi in locazione, che sono stati allocati tra gli impieghi verso la clientela.

Stato patrimoniale riclassificato (valori in migliaia di Euro)

Tabella 4

Attivo		2017	2016
1	Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali	1.581	2.319
2	Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
3	Crediti verso enti creditizi	12.465	23.208
4	Impieghi verso clientela	283.349	291.188
	Crediti verso clientela	267.670	274.487
	Leasing	15.679	16.701
7	Attività finanziarie	126.163	135.097
8	Partecipazioni	22.425	22.325
9	Immobilizzazioni immateriali	1.523	1.699
10	Immobilizzazioni materiali	19.305	20.110
11	Capitale sottoscritto e non versato	-	-
12	Azioni o quote proprie	-	-
13	Altre attività	97.243	96.820
14	Ratei e risconti attivi	150	114
Totale attivo		564.204	592.880
Passivo		2017	2016
1	Debiti verso enti creditizi	37.986	35.105
2	Debiti verso clientela	296.583	276.868
3	Debiti rappresentati da strumenti finanziari	169.276	210.766
4	Altre passività	18.546	19.101
5	Ratei e risconti passivi	8	9
6	Trattamento di fine rapporto di lavoro	352	394
7	Fondi per rischi e oneri	423	423
8	Fondo rischi su crediti	-	-
9	Fondo rischi finanziari generali	150	150
10	Passività subordinate	-	9.059
11	Capitale e riserve	43.000	43.246
12	Utili (perdite) portati(e) a nuovo	-1.995	-
13	Utile (perdita) di esercizio	-125	-2.241
Totale passivo		564.204	592.880
Gestioni patrimoniali, custodia e amministrazioni di titoli		2017	2016
	Risparmio gestito	27.271	25.674
	Risparmio amministrato	356.290	474.981
Totale		383.561	500.655
<i>di cui</i>			
	Elisioni (a)	170.987	220.000
	Strumenti finanziari e valori (raccolta indiretta)	212.574	280.655

(a) Le elisioni si riferiscono a componenti della raccolta indiretta che costituiscono anche forma di raccolta diretta (liquidità, operazioni di pronti contro termine, obbligazioni e certificati di deposito emessi dalla Banca)

Impieghi a clientela

Con riferimento alle consistenze patrimoniali, al 31 dicembre 2017 gli impieghi complessivi verso la clientela di Banca CIS ammontano a Euro 283.349.590 contro Euro 291.188.333 del 2016, già al netto della partita rettificativa "Fondo svalutazione crediti" (Euro 97.154.663). Il predetto fondo determina una copertura pari al 25,53% dell'ammontare complessivo dei crediti verso la clientela e del 41,18% dei crediti dubbi.

La leggera contrazione degli impieghi lordi verso la clientela rispetto all'anno precedente (-2,83% rispetto alla riduzione del 7,49% registrata dagli impieghi del sistema bancario sammarinese a fine settembre 2017 rispetto a dicembre 2016) è conseguenza del minor utilizzo delle linee di credito destinate al finanziamento della clientela.

Nel corso dell'esercizio è proseguita costantemente la gestione proattiva del credito e il recupero delle sofferenze, l'attività di analisi e valu-

tazione degli impieghi, la rinegoziazione dei crediti ove ritenuto opportuno, ed anche la regolarizzazione dei crediti scaduti e sconfinanti.

I crediti dubbi verso clientela, al netto delle rettifiche di valore contabilizzate, sono pari ad Euro 118.341.605 contro Euro 108.152.673 di fine 2016 (+9,42%). Più dettagliatamente, le sofferenze lorde sono passate da Euro 112.985.595 del 2016 ad Euro 115.878.592 del 2017 (+2,56%). Le posizioni incagliate sono passate da Euro 62.672.167 ad Euro 63.013.350 (+0,54%). Il livello di copertura si è attestato al 19,36% (21,13% nell'esercizio precedente). I crediti ristrutturati sono pari ad Euro 7.473.689 (Euro 6.956.805 nel 2016) con un livello di copertura pari al 24,08%. I crediti scaduti e sconfinanti risultano pari a Euro 14.835.915 con una copertura del 14%.

Qui di seguito si riporta la situazione dei crediti per cassa verso la clientela.

Tabella 5

	31.12.2017			31.12.2016			Esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	%	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	
A. Crediti dubbi	201.205.188	82.863.583	41,18%	118.341.605	193.131.704	84.979.031	44,00%
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	7.625.314	332.667		7.292.647	7.244.349	332.491	
A.1. Sofferenze	115.878.592	66.788.627	57,64%	49.089.965	112.985.595	69.042.985	61,11%
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	2.568.391	265.963		2.302.428	2.624.286	265.787	
A.2. Incagli	63.013.350	12.198.011	19,36%	50.815.339	62.672.167	13.243.692	21,13%
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	4.974.587	66.704		4.907.883	4.620.063	66.704	
A.3. Crediti ristrutturati	7.473.689	1.800.000	24,08%	5.673.689	6.956.805	1.810.579	26,03%
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario							
A.4. Crediti scaduti/sconfinanti	14.835.915	2.076.945	14,00%	12.758.970	10.516.904	881.775	8,38%
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	82.336	-		82.336	-	-	
A.5. Crediti non garantiti verso paesi a rischio	3.642	-	-	3.642	233	-	-
B. Crediti in bonis	179.299.065	14.291.080	7,97%	165.007.985	198.465.069	15.429.409	7,77%
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	10.385.735	16.528		10.369.207	11.193.238	16.528	
Totale	380.504.253	97.154.663	25,53%	283.349.590	391.596.773	100.408.440	25,64%
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	18.011.049	349.195		17.661.854	18.437.587	349.019	

Per quanto concerne la dinamica dei crediti verso la clientela, l'incidenza dei crediti deteriorati al netto delle rettifiche di valore sul totale degli impieghi alla clientela è passata dal 37,14% al 41,77%; il rapporto sofferenze/impieghi è aumentato rispetto a dicembre 2016, passando dal 15,09% al 17,32%. Il rapporto incagli/impieghi è leggermente aumentato (17,93% contro il 16,97% di dicembre 2016). L'incremento si è registrato anche nel rapporto ristrutturati/impieghi (2,00% contro l'1,77%) e nel rapporto scaduti e sconfinanti/impieghi (4,50% contro il 3,31%).

Qui di seguito vengono riportati i crediti verso la clientela: qualità del credito

Tabella 6

	2017		2016		variazioni	
	Esposizione netta	incidenza %	Esposizione netta	incidenza %	importo	%
A. Crediti dubbi	118.341.605	41,77%	108.152.673	37,14%	10.188.932	9,42%
A.1. Sofferenze	49.089.965	17,32%	43.942.610	15,09%	5.147.355	11,71%
A.2. Incagli	50.815.339	17,93%	49.428.475	16,97%	1.386.864	2,81%
A.3. Crediti ristrutturati	5.673.689	2,00%	5.146.226	1,77%	527.463	10,25%
A.4. Crediti scaduti/sconfinanti	12.758.970	4,50%	9.635.129	3,31%	3.123.841	32,42%
A.5. Crediti non garantiti verso paesi a	3.642	-	233	0,00%	3.409	1463,09%
B. Crediti in bonis	165.007.985	58,23%	183.035.660	62,86%	-18.027.675	-9,85%
Totale	283.349.590	100,00%	291.188.333	100,00%	-7.838.743	-2,69%

Per ulteriori informazioni sulla dinamica dei crediti dubbi verso la clientela e delle rettifiche di valore complessive, si rimanda alle apposite tabelle della nota integrativa.

Nella fase di valutazione delle attività deteriorate sono stati presi in considerazione alcuni eventi che si sono verificati nei primi mesi del 2018. I progetti di graduatoria di alcune procedure concorsuali sono stati depositati alla fine del 2017 e all'inizio del 2018 dai rispettivi curatori per procedere al riparto dell'attivo a favore dei creditori iscritti allo stato passivo, ivi compresa la Banca, resi esecutivi nel mese di aprile 2018. In considerazione degli imminenti riparti finali sono state effettuate riprese di valore sui crediti ammessi al passivo delle predette procedure per un importo complessivo di Euro 6.066.388. All'incasso delle somme previste dai riparti finali si procederà all'estinzione delle relative sofferenze. A titolo informativo si riporta qui di seguito un'apposita tabella ove viene rappresentata una simulazione delle dinamiche dei dati presenti nelle tabelle 4 e 5 che precedono, al verificarsi del predetto incasso, fermo restando tutte le altre informazioni.

Tabella 7

	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	% copertura	Esposizione netta	% incidenza sugli impieghi
A. Crediti dubbi	184.405.188	82.863.583	44,94%	101.541.605	38,09%
A.1. Sofferenze	99.078.592	66.788.627	67,41%	32.289.965	12,11%
A.2. Incagli	63.013.350	12.198.011	19,36%	50.815.339	19,06%
A.3. Crediti ristrutturati	7.473.689	1.800.000	24,08%	5.673.689	2,13%
A.4. Crediti scaduti/sconfinanti	14.835.915	2.076.945	14,00%	12.758.970	4,79%
A.5. Crediti non garantiti verso paesi a rischio	3.642	-	-	3.642	0,00%
B. Crediti in bonis	179.299.065	14.291.080	7,97%	165.007.985	61,91%
Totale	363.704.253	97.154.663	26,71%	266.549.590	100%

Nella predetta tabella la percentuale di copertura delle rettifiche sui crediti dubbi simulata si attesta al 44,94% (rispetto al 41,18% indicato nella precedente tabella 4) e l'incidenza dei crediti dubbi sul totale degli impieghi simulata è al 38,09% (41,77% a fine dicembre 2017). Per quanto concerne le sofferenze, la percentuale di copertura simulata risulta pari al 67,41% (rispetto al 57,64% di cui alla tabella 4) e l'incidenza sul totale degli impieghi della clientela simulata è pari al 12,11% (contro il 17,32%).

Attività finanziarie della clientela

La *raccolta complessiva* al termine del 2017 è risultata pari ad Euro 716.639.852, in diminuzione del 11,85% rispetto alla fine 2016 (Euro 812.995.021).

La raccolta diretta è diminuita del 5,31%; la flessione ha interessato la raccolta del risparmio (-6,30%) solo in parte compensata dall'incremento della raccolta interbancaria (+7,02%).

La raccolta indiretta - ivi inclusi i beni diversi dagli strumenti finanziari connessi all'attività di banca depositaria - ha mostrato una contrazione del 24,26%, associata ad una contrazione delle masse amministrate (-29,17%) e ad un ulteriore decremento degli strumenti finanziari e altri valori connessi all'attività di banca depositaria (-18,55%). In controtendenza il comparto del risparmio gestito, che è aumentato del 7,84% rispetto a fine 2016.

Tabella 8

	2017		2016		variazioni	
	importo	incidenza %	importo	incidenza %	importo	%
Raccolta diretta	504.066	70,34%	532.340	65,48%	-28.274	-5,31%
<i>di cui</i>						
Raccolta del risparmio	461.895	64,45%	492.935	60,63%	-31.040	-6,30%
Raccolta interbancaria	42.171	5,89%	39.405	4,85%	2.766	7,02%
Raccolta indiretta	212.574	29,66%	280.655	34,52%	-68.081	-24,26%
Raccolta complessiva	716.640	100,00%	812.995	100,00%	-96.355	-11,85%

Migliaia di Euro

Il totale della *raccolta diretta del risparmio* si attesta a Euro 461.894.853 (Euro 492.935.005 a fine dicembre 2016), con una diminuzione del 6,30% da inizio anno e andamenti differenziati nelle principali forme tecniche.

Tabella 9

	2017		2016		variazioni	
	importo	incidenza %	importo	incidenza %	importo	%
Conti correnti	230.119	49,83%	216.501	43,93%	13.618	6,29%
Certificati di deposito	134.702	29,16%	162.479	32,96%	-27.777	-17,10%
Obbligazioni non subordinate	30.208	6,54%	43.921	8,91%	-13.713	-31,22%
Obbligazioni subordinate	-	-	9.059	1,84%	-9.059	-100,00%
Pronti contro termine	65.839	14,25%	59.714	12,11%	6.125	10,26%
Depositi a risparmio	602	0,13%	652	0,13%	-50	-7,67%
Altri	22	-	-	-	22	-
Assegni in circolazione e titoli assimilati	403	0,09%	609	0,12%	-206	-33,83%
Raccolta del risparmio	461.895	100,00%	492.935	100,00%	-31.040	-6,30%

Migliaia di Euro

La composizione della provvista da clientela istituzionale e sull'interbancario - con esclusione dei saldi debitori presenti sui conti reciproci accesi per servizi resi - ivi incluse le obbligazioni detenute da altre banche, pari ad Euro 42.171.485 (contro Euro 39.405.478 a fine dicembre 2016), è la seguente:

Tabella 10

	2017		2016		variazioni	
	importo	incidenza %	importo	incidenza %	importo	%
Conti correnti	37.804	89,64%	35.039	88,92%	2.765	7,89%
Certificati di deposito	-	-	-	-	-	-
Conti correnti a termine	-	-	-	-	-	-
Deposito vincolato	-	-	-	-	-	-
Obbligazioni	4.367	10,36%	4.367	11,08%	-	-
Raccolta interbancaria	42.171	100,00%	39.406	100,00%	2.765	7,02%

Migliaia di Euro

La *raccolta indiretta*, formata dagli strumenti finanziari che la clientela ha affidato in amministrazione, dai patrimoni che sono stati conferiti in gestione e dagli strumenti finanziari e altri valori connessi all'attività di banca depositaria, evidenzia una consistenza a fine anno di Euro 212.573.514, con una contrazione del 24,26% rispetto a Euro 280.654.538 di fine dicembre 2016.

Tabella 11

	2017		2016		variazioni	
	importo	incidenza %	importo	incidenza %	importo	%
Raccolta amministrata	141.995	66,80%	200.487	71,44%	-58.492	-29,17%
Banca depositaria	48.989	23,04%	60.147	21,43%	-11.158	-18,55%
Risparmio gestito	21.590	10,16%	20.021	7,13%	1.569	7,84%
Raccolta indiretta	212.574	100,00%	280.655	100,00%	-68.081	-24,26%

Migliaia di Euro

Per quanto concerne il risparmio amministrato, il controvalore complessivo degli strumenti finanziari in custodia e amministrazione - senza considerare gli strumenti finanziari e gli altri beni connessi all'attività di banca depositaria - è passato da Euro 200.486.972 del 2016 a Euro 141.995.169 di dicembre 2017 (-29,17%). Tale comparto della raccolta indiretta ha subito una contrazione per effetto in particolare delle dismissioni di asset di clientela istituzionale.

Nell'ambito dell'attività di banca depositaria, si è assistito ad un decremento dei valori di stock dei beni gestiti dalla società di gestione del 18,55% (da Euro 60.147.049 a Euro 48.988.704), per effetto della diminuzione degli altri beni (-17,19%).

Gli attivi diversi dalla liquidità di pertinenza del fondo comune di investimento riservato chiuso denominato Odisseo - che gestisce gli impieghi non performing acquisiti da Euro Commercial Bank S.p.A. - sono passati da Euro 40.350.613 ad Euro 31.928.246 (-20,87%); in diminuzione anche il valore delle attività di pertinenza del fondo Loan Management costituito per la gestione dei crediti dell'ex Credito

Sammarinese in liquidazione coatta amministrativa (-11,64%).

Il valore delle opere d'arte di pertinenza del Fondo Scudo Arte Moderna è aumentato del 2,51% (da Euro 4.347.000 ad Euro 4.455.900).

Il risparmio gestito è pari a complessivi Euro 27.270.745 contro Euro 25.674.345 a fine dicembre 2016. Nell'ambito del comparto gestito, la componente "raccolta indiretta" costituita dagli strumenti finanziari ha evidenziato un incremento del 7,84%, passando da Euro 20.020.517 del 2016 a Euro 21.589.641 a fine anno.

La composizione della raccolta indiretta per tipologia di strumento finanziario è la seguente:

Tabella 12

	2017		2016		variazioni	
	importo	incidenza	importo	incidenza	importo	%
Obbligazioni	55.321	38,96%	97.640	68,76%	-42.319	-43,34%
Azioni	61.397	43,24%	66.783	47,03%	-5.386	-8,06%
OIC	25.277	17,80%	36.064	25,40%	-10.787	-29,91%
Raccolta amministrata	141.995	100,00%	200.487	141,19%	-58.492	-29,17%
Obbligazioni	763	1,56%	2.619	4,35%	-1.856	-70,87%
Azioni	240	0,49%	168	0,28%	72	42,86%
OIC	1.551	3,16%	1.288	2,14%	263	20,42%
Altri valori	46.435	94,79%	56.072	93,22%	-9.637	-17,19%
Banca depositaria	48.989	100,00%	60.147	99,99%	-11.158	-18,55%
Obbligazioni	9.654	44,72%	9.468	47,29%	186	1,96%
Azioni	4.238	19,63%	3.136	15,66%	1.102	35,14%
OIC	7.698	35,65%	7.417	37,05%	281	3,79%
Risparmio gestito	21.590	100,00%	20.021	100,00%	1.569	7,84%

Migliaia di Euro

Altre informazioni

Le **attività finanziarie**, che includono i titoli di debito e di capitale detenuti sia con finalità di negoziazione che con finalità di stabile investimento, registrano una consistenza complessiva di Euro 126.163.219, in contrazione rispetto al 2016 (Euro 135.097.047 -6,61%). Il comparto obbligazionario è rimasto sostanzialmente stabile, passando da Euro 65.712.047 del 2016 ad Euro 65.347.148 di fine 2017 (-0,56%).

Il portafoglio azionario è composto per Euro 1.492.613 dal fondo Loan Management (Euro 1.623.953 a fine 2016 -8,09%), per Euro 57.981.484 dal fondo Odisseo (Euro 63.094.670 a fine 2016 -8,10%), per Euro 860.346 da OIC e titoli di capitale non quotati e per Euro 481.628 da titoli di capitale quotati sui mercati regolamentati.

Il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 31 marzo 2016 e del 30 marzo 2017, ha deliberato di avvalersi delle facoltà consentite dall'articolo 67, comma 4 - così come modificato dall'articolo 22 della Legge 3 novembre 2015 n. 160 - della Legge 23 dicembre 2014 n. 219, optando per la deducibilità integrale delle perdite realizzate nel biennio 2015-2016 - in deroga a quanto previsto dall'articolo 46, comma 5, della Legge 16 dicembre 2013, n. 166 - al netto di quanto già utilizzato ai sensi della normativa vigente, nei periodi di imposta successivi senza limiti temporali, dietro versamento entro il 30 giugno 2017 di una specifica imposta sostitutiva di complessivi Euro 283.629. Tale scelta ha comportato l'iscrizione in bilancio di una posta attiva per imposte anticipate.

Nell'esercizio appena chiuso è stato conseguito un reddito imponibile che verrà compensato, in sede di dichiarazione dei redditi, mediante utilizzo delle predette perdite fiscali; di conseguenza, le attività per imposte anticipate, connesse alle perdite fiscali del biennio 2015-2016, sono diminuite per un importo pari al 17% del reddito imponibile conseguito nel periodo di imposta appena chiuso. La dinamica delle attività per imposte anticipate e la loro composizione al 31.12.2017 sono riportate nelle relative tabelle della nota integrativa.

Il patrimonio netto, pari a Euro 41.029.900, è diminuito dello 0,30% rispetto a fine 2016 (Euro 41.155.148). La variazione del patrimonio è conseguenza della perdita conseguita nell'esercizio appena chiuso (Euro -125.248).

Tabella 13

	Bilancio 2017	Bilancio 2016
Capitale sociale		
- n. 43.000.000 azioni ordinarie da 100,00 Euro ciascuna	43.000.000,00	43.000.000,00
Capitale sottoscritto	43.000.000,00	43.000.000,00
Sovrapprezzi di emissione		
Riserve		
Fondo rischi bancari generali	150.000,00	150.000,00
Riserve di rivalutazione		
Utili (perdite) portati(e) a nuovo	-1.994.851,80	246.150,76
Utile (perdita) di esercizio	-125.247,98	-2.241.002,56
Totale	41.029.900,22	41.155.148,20

Conto economico riclassificato (Migliaia di Euro)

Tabella 14

	2017	2016
Interessi attivi e proventi assimilati	14.010	14.403
Interessi passivi e oneri assimilati	-8.222	-10.008
Margine di interesse	5.788	4.395
Dividendi e altri proventi	33	336
Commissioni Attive	2.693	2.395
Commissioni Passive	-754	-677
Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-307	896
Altri proventi di gestione	410	386
Altri oneri di gestione	-	-
Margine dei servizi	2.075	3.336
Margine di intermediazione	7.863	7.731
Spese amministrative	-8.555	-8.507
a) Spese per il personale	-5.369	-5.756
b) Altre spese amministrative	-3.186	-2.751
Risultato lordo della gestione	-692	-776
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	-309	-340
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	-772	-775
Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-
Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-3.727	-2.962
Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	6.727	685
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
Utile (perdita) proveniente dalle attività ordinarie	1.227	-4.168
Componenti straordinarie	-990	1.927
Imposte sul reddito dell'esercizio	-362	-
Variazione del Fondo rischi finanziari generali	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	-125	-2.241

L'attività esercitata nel 2017 si chiude con una perdita d'esercizio di Euro 125.248 contro la perdita di Euro 2.241.003 dell'esercizio precedente.

La dinamica dei singoli aggregati evidenzia che il margine di interesse ha registrato un incremento del 32% rispetto allo scorso esercizio, attestandosi a Euro 5.787.853 contro Euro 4.395.339 dell'anno 2016, soprattutto per la positiva dinamica degli interessi con la clientela che ha interamente assorbito i minori interessi sulle attività finanziarie.

In particolare, il margine di interesse da clientela è aumentato del 56,36% (Euro 5.060.266 contro Euro 3.236.244 del 2016) in conseguenza della politica di contenimento del costo della raccolta, del minor afflusso del risparmio e dell'aumento dei margini sui finanziamenti erogati nell'esercizio. In diminuzione gli interessi passivi sull'interbancario - al netto degli interessi attivi maturati su crediti verso banche - rispetto al saldo del 2016 (Euro 374.355 contro Euro 828.463 del 2016) in conseguenza del decremento, rispetto all'anno precedente, del costo della raccolta interbancaria.

Gli interessi sulle attività finanziarie hanno mostrato un decremento del 54,81%, in tendenza con l'andamento del mercato.

Il margine di intermediazione è pari a Euro 7.862.728, contro Euro 7.731.229 del 2016 (+1,70%). Detto incremento è ascrivibile al positivo apporto delle commissioni nette che hanno registrato un significativo aumento (Euro 1.938.984 contro Euro 1.718.332 del 2016 +12,84%).

L'incremento registrato dalle commissioni nette ha compensato il calo dei dividendi e altri proventi (Euro 32.945 contro Euro 335.507) e il risultato negativo delle operazioni finanziarie (Euro -306.995 contro Euro 896.313 del 2016) che sconta l'effetto negativo delle operazioni su valute.

La composizione delle commissioni nette conseguite dalla Banca è così dettagliata:

Tabella 15

	2017		2016		variazioni	
	importo	incidenza %	importo	incidenza %	importo	%
Garanzie rilasciate / ricevute	28.409	1,47%	22.551	1,31%	5.858	
Servizi di incasso e pagamento	11.958	0,62%	-6.847	-0,40%	18.805	
Servizi Fiduciari	5.434	0,28%	23.202	1,35%	-17.768	
Altri	1.159.684	59,81%	829.388	48,27%	330.296	
Attività commerciale	1.205.485	62,18%	868.294	50,53%	337.191	38,83%
Servizi di consulenza	37.190	1,92%	33.350	1,94%	3.840	11,51%
Intermediazione e negoziazione strumenti finanziari	195.211	10,07%	267.506	15,57%	-72.295	
Custodia e amministrazione	167.484	8,64%	194.404	11,31%	-26.920	
Gestioni patrimoniali	310.902	16,03%	289.110	16,83%	21.792	
Distribuzione di prodotti e servizi di terzi	-49.708	-2,57%	15.794	-0,92%	-33.914	
Attività di gestione, intermediazione e consulenza	623.889	32,17%	735.226	42,79%	-111.337	-15,14%
Attività di banca depositaria	72.420	3,73%	81.462	4,74%	-9.042	-11,10%
Totale commissioni nette	1.938.984	100,00%	1.718.332	100,00%	220.652	12,84%

Gli altri proventi sono rappresentati da una voce residuale ove confluiscono proventi di varia natura non classificabili nelle altre componenti del risultato operativo. Nel periodo, la voce ha mostrato un saldo di Euro 409.941 (Euro 385.738 nel 2016).

Le spese amministrative, ammontanti ad Euro 8.554.356 (Euro 8.507.183 nel 2016), sono sostanzialmente stabili (+0,55%) rispetto all'anno precedente.

Le spese per il personale, pari a Euro 5.369.293, hanno registrato una diminuzione del 6,72% (Euro 5.756.075 nel 2016), connessa alla contestuale riduzione di personale a tempo determinato ed alla diminuzione su base volontaria dei compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Le altre spese amministrative si sono attestate a Euro 3.185.063, registrando un incremento del 15,77% rispetto al 2016 (Euro 2.751.108), anche a causa della maggiore incidenza degli oneri di vigilanza, del contributo al Fondo di garanzia dei depositanti e delle spese legali e delle consulenze di terzi.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni e sui crediti si attestano nell'esercizio a Euro 4.808.759 (Euro 4.076.951 nel 2016). In particolare, le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali ed immateriali ammontano a Euro 1.081.817 (Euro 1.114.886 nel 2016); le rettifiche su crediti, a diretta diminuzione del valore dei crediti verso la clientela, sono pari a Euro 3.726.942 (Euro 2.962.065 nel 2016).

Le riprese di valore sui crediti sono pari ad Euro 6.727.039 (Euro 684.930 nel 2016) e si ricollegano all'operazione, in precedenza descritta, di recupero di alcune esposizioni a sofferenza.

La voce "proventi straordinari", pari ad Euro 417.682, comprende la somma di Euro 320.011 connessa agli incassi di crediti da transazioni, Sopravvenienze attive per Euro 74.139, nonché la plusvalenza da cessione di un bene immobile per Euro 19.888.

La voce "oneri straordinari", pari ad Euro 1.407.883, include la somma di Euro 1.300.000 pari alle spese straordinarie sostenute nell'ambito della già citata operazione di recupero di alcuni crediti a sofferenza.

Le imposte di competenza dell'esercizio sono pari ad Euro 361.699, pari alle imposte anticipate spese nell'esercizio.

Previsione sull'evoluzione della gestione nel corso del 2018

Il Bilancio al 31 dicembre 2017 è stato predisposto nel presupposto della continuità di creazione di valore per tutti gli Stakeholder con i quali la Banca si relaziona.

Banca CIS intende puntare a una significativa crescita della redditività e dell'efficienza, mantenendo un basso profilo di rischio, derivante da una solida generazione di ricavi, un governo continuo dei costi e una gestione dinamica del credito e dei rischi, con un utilizzo efficiente di capitale e liquidità.

In linea con gli obiettivi di Piano Industriale, nel 2017 la Banca ha recuperato la redditività e intende proseguire il percorso di crescita sul mercato avvalendosi di un modello di Banca "multi-specializzata" con un approccio gestionale 'bifocale' il quale combini alla gestione ordinaria, finalizzata all'ottimizzazione dei risultati di breve termine del business attuale, anche un sistema di interventi orientati alla evoluzione del proprio modello di business.

La Banca intende avviare un Programma di Impresa 2018-2020 basato su 3 pilastri: i) crescita dei ricavi creando nuove opportunità di mercato rivolte ad aumentare la componente commissionale della redditività; ii) prosecuzione dell'attività di de-risking finalizzata al mantenimento della solidità patrimoniale; iii) ottimizzazione dei costi e semplificazione dei processi operativi utilizzando la tecnologia come fattore abilitante.

Il Programma parte da un'analisi commerciale sulla clientela della Banca e prevede i) la revisione dei modelli societario, distributivo e di prodotto; ii) la definizione della strategia organizzativa e di comunicazione in linea con gli indirizzi strategici; iii) l'evoluzione della "digital strategy" con focalizzazione su soluzioni innovative rivolte ai canali diretti della Banca.

Dal punto di vista commerciale, l'implementazione del modello comporterà la revisione delle strategie di canale, sia sulla rete fisica, con focalizzazione sul segmento Private e Affluent, sia per i canali diretti (internet, ATM, mobile, telefono) con l'introduzione di prodotti innovativi e ad alto contenuto commissionale realizzati anche tramite partnership strategiche con i principali attori di mercato.

Nel corso del 2018 proseguirà inoltre l'attività di de-risking finalizzata a miglioramento della qualità del credito.

Nel corso del 2018 sarà rivisto il Piano Industriale 2017-2019 che recepirà il modello strategico delineato e indirizzerà le scelte operative proiettando i risultati economici e patrimoniale per il prossimo triennio.

L'Autorità di Vigilanza ha richiesto a tutti gli operatori del sistema bancario di delineare un piano industriale triennale basato su due elementi principali, rappresentati dal modello di business bancario che ogni singola banca intenderà perseguire nei prossimi anni e da adeguati mezzi patrimoniali, tali da rendere gli Istituti stessi in grado di affrontare le sfide del processo di internazionalizzazione e del necessario progressivo recepimento della normativa/regolamentazione internazionale in materia bancaria e finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca CIS, dopo avere attentamente analizzato tali indicazioni e valutato che quanto sopra ben si inserisce all'interno del processo già avviato negli esercizi pregressi, ha ritenuto di anticipare le tempistiche e, dopo avere approvato il presente Bilancio, delibererà, d'intesa con la Proprietà, un consistente rafforzamento del patrimonio per Euro 15 milioni, presentandosi già come il primo Istituto che si adeguerà alle richieste di Banca Centrale.

Il predetto aumento consentirà, inoltre, alla Banca di realizzare il nuovo "business model" nel periodo 2018-2021, anche mediante apposite acquisizioni strategiche già in esame.

La struttura organizzativa e il sistema dei controlli interni

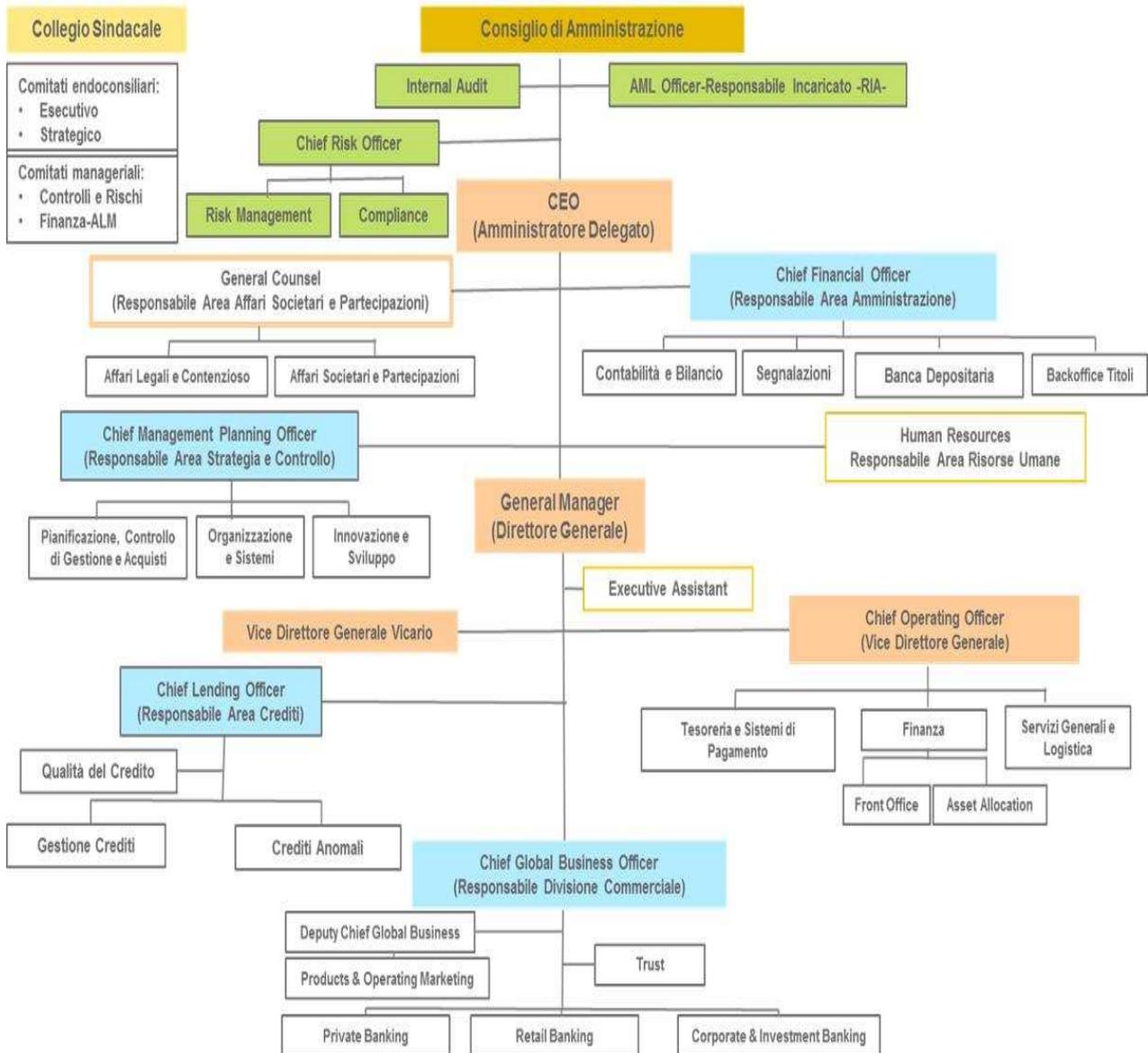
Nel corso del 2017 è proseguita l'attività di ottimizzazione di processi e risorse e il rafforzamento del presidio organizzativo del ciclo passivo.

Le principali modifiche apportate riguardano:

- ✓ l'accentramento delle attività in carico a Organizzazione e Sistemi nell'ambito dell'Area Strategia e Controllo;
- ✓ l'avvio del processo di digitalizzazione del ciclo passivo in coerenza con il "Regolamento di gestione del processo della spesa" approvato dal Consiglio di Amministrazione del 11 luglio 2017;

- ✓ la riorganizzazione della rete di filiali e l'ottimizzazione delle risorse commerciali tenendo conto delle esigenze e peculiarità del mercato di riferimento.

Il nuovo organigramma è di seguito rappresentato.



Normativa interna

Nel 2017 è proseguito il processo di revisione e aggiornamento della normativa interna, anche nell'ottica di recepire le modifiche intervenute nella struttura organizzativa.

I principali interventi hanno riguardato i seguenti documenti:

Regolamenti

- Regolamento dei criteri valutativi delle poste in bilancio
- Regolamento del processo di Product Approval
- Regolamento del processo di gestione della spesa
- Regolamento di funzionamento del Comitato Data Quality
- Regolamento Finanza

Policy e Processi

- Data Policy – Data Quality Framework e Processo di DQM
- Policy – Criteri di valutazione per il calcolo del valore della quota dei fondi (pricing policy)

Attività

Nel corso del 2017 la Banca ha proseguito il programma di potenziamento dell'infrastruttura tecnologica e il processo di digitalizzazione e dematerializzazione previsto dal Piano Industriale.

I principali interventi hanno riguardato:

- ✓ l'installazione di una infrastruttura virtuale a supporto dei nuovi servizi digitali in ambito mail, *Management Information Systems*, Controllo di Gestione, Risorse Umane, dematerializzazione documentale;
- ✓ l'installazione e l'avvio in produzione della piattaforma di gestione del ciclo passivo;
- ✓ lo sviluppo del nuovo sito internet;
- ✓ il potenziamento dell'infrastruttura di Disaster Recovery;
- ✓ la migrazione della rete Swift su piattaforma cloud.

In ottica di ottimizzazione della rete commerciale e di focalizzazione sulle attività ad alto valore aggiunto, nel corso del 2017 è stata chiusa la filiale di Borgo Maggiore ed è proseguita, presso una filiale dedicata, l'attività di consulenza assicurativa-finanziaria.

In ambito Risk Management, la Banca ha definito il nuovo processo di *Product Approval*, in ottica di contenimento dei rischi operativi connessi con l'introduzione di un nuovo prodotto finanziario o l'introduzione di un prodotto esistente, ed un *Data Quality Framework*, al fine di garantire il rispetto dei propri standard di qualità dei dati.

Nel corso del 2017 il Servizio Organizzazione e Sistemi della Banca è stato impegnato nel garantire la conformità delle procedure aziendali e informatiche alle numerose evoluzioni normative. In tale ambito, particolare attenzione hanno richiesto:

- ✓ le attività di adeguamento del sistema informatico al nuovo Regolamento del Fondo di Garanzia (II aggiornamento);
- ✓ l'adeguamento dei programmi e dei processi interni per la nuova gestione degli assegni bancari CIT (Check Image Truncation) - Banca Trattaria;
- ✓ l'implementazione delle procedure per la produzione della segnalazione AIF - World Countries Survey;
- ✓ l'implementazione delle procedure necessarie alla produzione della segnalazione "Movimentazione di Capitale" richiesta da BCSM;
- ✓ l'implementazione delle procedure necessarie alla trasmissione dei dati previsti dal regolamento del Common Reporting Standard;

- ✓ Padeguamento delle procedure per garantire la produzione della segnalazione Monitoraggio della Liquidità con frequenza giornaliera.

La struttura è stata inoltre impegnata nel progetto di migrazione carte di credito prepagate T.P@Y e nella prosecuzione di progetti di dematerializzazione.

Nel corso del 2017, inoltre, la Banca ha rinnovato il proprio sito intranet al fine di raggiungere i seguenti obiettivi:

- ✓ migliorare la comunicazione interna tramite strumenti di «digital communication»;
- ✓ introdurre elementi *social* di comunicazione interna in ottica di community;
- ✓ diffondere la conoscenza di prodotti e iniziative della Banca a supporto dell'azione commerciale;
- ✓ migliorare la ricerca e la gestione dei contenuti;
- ✓ migliorare la produttività e la gestione dei problemi interni tramite un sistema di *ticketing*.

Segnaliamo che, nel corso del 2017, la Banca è stata sottoposta al processo di *Asset Quality Review* avviato da BCSM.

Nel corso del processo, non ancora conclusosi, la Direzione della Banca e tutte le strutture operative sono state impegnate al fine di implementare un processo strutturato e replicabile di estrazione delle informazioni richieste nel *Loan Tape* e fornire agli ispettori incaricati la dovuta assistenza e collaborazione.

Alla data di redazione della presente relazione non risultano ancora pervenute le relative conclusioni.

Funzioni aziendali di controllo

Coerentemente con gli obiettivi aziendali di ottimizzazione del profilo di rischio/rendimento e di creazione del valore in modo stabile e continuativo per gli stakeholder, le funzioni di controllo hanno continuato a svolgere nel corso del 2017, per quanto di loro competenza, attività di controllo di secondo livello sui rischi e sulla conformità ed attività di revisione interna, presentando idonea reportistica al Consiglio di Amministrazione e dialogando con gli Organi di controllo. Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle reportistiche prodotte ed ha conseguentemente disposto gli interventi necessari anche in base alle indicazioni fornite dalle funzioni aziendali di controllo. Una particolare attenzione è stata posta sugli interventi di aggiornamento della normativa interna, in ottica di ulteriore rafforzamento del Sistema dei Controlli Interni.

In particolare, con riferimento alla struttura Chief Risk Officer, oltre alle attività di controllo dei rischi svolte su base continuativa, sono state intraprese varie iniziative con la finalità di rafforzare e di rendere più efficiente il presidio dei rischi. In tale contesto:

- è stato definito un set di Key Risk Indicators al fine del monitoraggio integrato delle principali fattispecie di rischio a cui la Banca risulta essere esposta, coerentemente con il Risk Appetite stabilito;
- è stato definito il nuovo processo di Product Approval, in ottica di contenimento dei rischi operativi connessi con l'introduzione di un nuovo prodotto finanziario o l'introduzione di un prodotto esistente;
- è stato definito un Data Quality Framework ed un processo di Data Quality Management, al fine di garantire il rispetto dei propri standard di qualità dei dati ;
- è stata effettuata una review di alcuni processi della Finanza (processo di gestione del superamento dei limiti di esposizione del portafoglio finanziario di proprietà e processo di valorizzazione dei titoli obbligazionari scarsamente liquidi e non quotati), in ottica di una maggiore prevenzione dei rischi operativi;
- sono stati definiti i criteri di calibrazione delle soglie di attenzione per le variabili di piano che costituiscono gli indicatori primari di controllo del rischio strategico;
- sono stati erogati corsi di formazione a tutto il personale, per lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una cultura di prevenzione del rischio.

Gestione dei rischi

La Banca controlla e gestisce i rischi ai quali è esposta attraverso metodologie e processi il cui presidio e controllo è assegnato alla funzione Risk Management.

L'esposizione al **rischio di credito** è riscontrabile prevalentemente nell'attività tradizionale di erogazione di crediti, garantiti o non garantiti, iscritti a bilancio. Alcune attività diverse da quella tradizionale di prestito potrebbero esporre ulteriormente, sebbene in maniera residuale o minore, la Banca al rischio di credito. In questo secondo caso il rischio di credito potrebbe derivare dal rischio di emittente e di controparte, con riferimento all'investimento in strumenti finanziari.

Nell'ambito dell'attività creditizia, la Banca ha proseguito nel corso del 2017 una serie di iniziative strategiche per l'ottimizzazione dell'esposizione al rischio di credito che prevedono, coerentemente con le linee guida del nuovo piano industriale, una maggiore focalizzazione delle politiche del credito su prodotti che permettano di ottimizzare il profilo rischio-rendimento, la revisione del modello del credito e la focalizzazione sul monitoraggio e presidio del rischio. Inoltre, sempre nell'ottica di ottimizzare l'esposizione al rischio di credito, è stato completato il progetto di performance e Risk Management per affinare gli strumenti di valutazione prospettica della sostenibilità delle politiche creditizie.

Parallelamente a tali iniziative strategiche, la Banca ha effettuato una serie di interventi di affinamento della metodologia di credit risk management. In particolare, tali interventi hanno riguardato un'evoluzione delle metodologie di stress testing e di analisi di sensitivity, per una più efficace verifica del rispetto del risk appetite stabilito.

Il processo organizzativo di gestione del rischio di credito è ispirato al principio di separatezza fra le attività proprie delle fasi di erogazione (istruttoria, erogazione, revisione) rispetto a quello di controllo e monitoraggio dei crediti, attuato attraverso la costituzione di unità operative separate.

In aggiunta ai controlli di linea, quali attività di primo livello, le funzioni di controllo di secondo livello si occupano del monitoraggio dell'andamento delle posizioni creditizie e della verifica della conformità dei processi amministrativi svolti dalle strutture deputate alla gestione dei crediti.

La tecnica di mitigazione del rischio di credito maggiormente utilizzata dalla Banca si sostanzia nel frazionamento del portafoglio e nell'acquisizione di differenti fattispecie di garanzie personali e reali, finanziarie e non finanziarie. Il valore delle garanzie assunte e la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del garante sono oggetto di revisione periodica da parte delle strutture di riferimento. Inoltre, il Risk Management effettua mensilmente delle analisi aggregate sulle garanzie a copertura del rischio di credito e monitora il grado di diversificazione del portafoglio creditizio, in ottica di contenimento del rischio di concentrazione.

Nell'ambito del rischio emittente, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito una serie di limiti per gli impieghi in strumenti finanziari di natura obbligazionaria all'interno del portafoglio di proprietà della Banca, che tengono conto del rating dell'emissione / emittente, oltre ad altri fattori di diversificazione del rischio che sono oggetto di verifica periodica da parte del Risk Management.

Con riferimento al rischio di controparte, la Banca opera in modalità "delivery vs payment" per la compravendita di strumenti finanziari, di norma in mercati regolamentati. Per quanto riguarda l'operatività in derivati, la Banca opera con finalità di copertura prevalentemente in strumenti regolamentati.

L'esposizione ai **rischi di mercato** è riscontrabile prevalentemente nell'operatività sul portafoglio finanziario di proprietà della Banca: per tale ragione, l'analisi e il controllo dei fattori di rischio sono parte integrante del processo di gestione delle attività del portafoglio di proprietà. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha stabilito una serie di limiti per gli impieghi in strumenti finanziari ed il Risk Appetite della Banca sul portafoglio finanziario di proprietà, declinato in specifiche soglie di attenzione per il monitoraggio del VaR di portafoglio. I limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione con riferimento agli impieghi in strumenti finanziari ed al VaR di portafoglio sono oggetto di verifica da parte delle strutture preposte agli investimenti e, in ottica di controllo di secondo livello, dalla funzione Risk Management.

Con frequenza almeno settimanale viene calcolato il rendimento del portafoglio e viene effettuata un'analisi di performance e VaR attribution, simulando l'impatto delle posizioni detenute in portafoglio e verificandone la congruenza con il Risk Appetite definito.

Il modello adottato consente la misurazione dei principali rischi finanziari a cui il portafoglio è esposto, ovvero principalmente il rischio di prezzo e di tasso di cambio, nonché le correlazioni tra di essi. La modellistica di gestione del rischio è sviluppata internamente per quanto attiene alle procedure di aggiornamento e riconciliazione delle informazioni di portafoglio, mentre si avvale di un software di una primaria società informatica per quanto attiene ai processi di calcolo statistico-finanziario. I risultati delle analisi del rischio sono monitorati su base continuativa dalle strutture di gestione e di controllo e concorrono al monitoraggio del profilo di rischio/rendimento del portafoglio.

L'attento monitoraggio del profilo di rischio/rendimento consente alle strutture preposte agli investimenti nonché al Consiglio di Amministrazione di attivare prontamente le necessarie forme di mitigazione dei rischi finanziari.

Le strutture di gestione possono effettuare simulazioni di tipo ex-ante al fine di verificare l'impatto sul profilo rischio/rendimento a fronte di modifiche nelle posizioni di portafoglio.

Nell'ambito dell'attività di gestione dei rischi di mercato, la Banca ha effettuato una serie di interventi di aggiornamento della normativa interna, per quanto attiene il regolamento finanza e la market risk policy, e di affinamento della metodologia di market risk management, con l'aggiornamento delle metodologie di stress testing e delle analisi di scenario.

L'esposizione ai **rischi operativi** è direttamente riconducibile all'operatività della Banca e riguarda la sua stessa struttura. In tale ambito, è affidato alla funzione Risk Management il monitoraggio periodico dell'esposizione della Banca a tale fattispecie di rischio, anche mediante attività di Operational Risk Assessment. Tale funzione, per un migliore presidio degli ambiti di operatività aziendale che possono essere, per loro natura, maggiormente esposti ai rischi operativi, ha anche definito dei Key Risk Indicators, che sono oggetto di monitoraggio periodico, di concerto con le altre funzioni di controllo, al fine di individuare tempestivamente segnali di potenziali anomalie ("early warnings").

In ottica di mitigazione di tale fattispecie di rischio, oltre alla periodica erogazione di corsi di formazione al personale per lo sviluppo e per la diffusione di una cultura di prevenzione del rischio, la Banca ha effettuato una serie di interventi organizzativi volti alla riduzione della manualità operativa, ad una maggiore standardizzazione dell'operatività e ad una più elevata automazione di alcune attività di controllo, contestualmente ad interventi sulla normativa interna, per meglio disciplinare l'operatività aziendale. Tali interventi hanno riguardato in misura significativa il processo creditizio ed il sistema dei controlli interni.

Piano Industriale 2017-2019

In data 28 febbraio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la revisione del Piano 2016-2018 e le azioni proposte definite sulla base dell'analisi di alcuni parametri di contesto macroeconomici e dell'andamento dei principali indicatori economico patrimoniali della Banca nel 2016.

Il Piano Industriale 2017-2019 **riprende le sei linee guida strategiche integrate da ulteriori iniziative strategiche.**

Le linee guida strategiche sono di seguito sintetizzate:

1. Gestione del Capitale e Investimenti
2. Evoluzione asset mix della raccolta
3. Sviluppo raccolta
4. Sviluppo servizi di advisory
5. Revisione degli impieghi
6. Controllo dei costi

Sulla base delle iniziative strategiche identificate sono stati avviati progetti operativi finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- incremento della redditività di raccolta e impieghi;
- evoluzioni di masse attentamente valutate con la Divisione commerciale per una complessiva riallocazione dell'asset mix;
- razionalizzazione delle spese amministrative;
- realizzazione di interventi organizzativi e ottimizzazione del processo di gestione delle spese;
- prosecuzione di Progetti di dematerializzazione e digitalizzazione.

Il raggiungimento degli obiettivi di Piano consentirà alla Banca di raggiungere, nei tre anni di Piano, i seguenti risultati:

- a. miglioramento del ROE che si prevedeva positivo dal 2017;
- b. crescita della raccolta complessiva per effetto delle iniziative sui diversi segmenti;

- d. stabilità degli impieghi netti nell'orizzonte di piano e maggiore diversificazione tramite la sostituzione dei rimborsi con impieghi di importo minore;
- e. miglioramento del Margine di Intermediazione (CAGR +14,3%) a seguito della riduzione degli interessi passivi per effetto della diminuzione della raccolta diretta, del cambiamento dell'asset mix e dell'aumento delle commissioni (CAGR +9,2%) per effetto della riallocazione della raccolta a favore della raccolta indiretta;
- f. riduzione dei costi e il miglioramento del rapporto cost/ income (CAGR -14,2%) a valori coerenti con le assunzioni di sviluppo;
- g. riduzione del costo del credito grazie al monitoraggio del portafoglio, la sostituzione alla scadenza di impieghi a breve termine, la riduzione dell'incidenza delle sofferenze e la valorizzazione dei crediti dubbi.

Dal punto di vista del controllo di gestione, grazie all'evoluzione della piattaforma informatica di “*Performance e Risk Management*”, è stato possibile analizzare, nel corso dell'anno, diversi scenari di chiusura prospettici (*pre-closing*) in base alle probabilità di variazione delle variabili economico-patrimoniali.

In termini di presidio del rischio, la piattaforma ha permesso il monitoraggio degli indicatori di rischio sia a consuntivo che prospettici nei diversi scenari di Piano coerentemente con il *Risk Appetite Framework (RAF)* approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Le politiche di sviluppo commerciale

Nel corso del 2017 la Banca ha proseguito la politica di sviluppo commerciale in coerenza con il modello organizzativo divisionale “leggero” e la segmentazione commerciale adottata per il mercato Retail, Private e Corporate & Investment Banking. L'evoluzione organizzativa ha permesso la differenziazione dell'offerta sui diversi segmenti di clientela, suddivisa in Privati, Imprese, Banche ed Enti, che contribuisce alla raccolta e impieghi secondo la distribuzione di seguito riportata.

Tabella 16

Segmenti di clientela	%		%	
	Raccolta diretta	Raccolta indiretta	Impieghi	
PRIVATI	39,94%	44,53%	17,36%	
CONSUMER	6,68%	2,57%	16,16%	
AFFLUENT	12,79%	15,72%	0,96%	
PRIVATE	20,47%	26,24%	0,24%	
IMPRESE	20,45%	14,16%	76,00%	
CORPORATE	12,34%	12,99%	44,77%	
SMALL BUSINESS	8,11%	1,17%	31,23%	
BANCHE E ENTI	39,60%	41,31%	6,64%	
ISTITUZIONALI	19,66%	0,28%	1,61%	
BANCHE	19,94%	41,03%	5,03%	

In termini di innovazione di canale, in ottica di “omnicanalità integrata” la Banca, nell'ambito del programma “Digital Strategy” ha reso operativo il nuovo Internet Banking (MITO) con un servizio rinnovato e differenziato per i segmenti Privati e Imprese.

Le linee strategiche commerciali che la Banca ha delineato a partire dalla fine del 2016 sono state riportate nel Piano Industriale 2017-2019.

Le attività in materia di ricerca e sviluppo

La Banca ha proseguito l'attività di ricerca e sviluppo in linea con le iniziative strategiche di Piano Industriale. Dal punto di vista organizzativo, nel 2015 è stata costituita l'unità organizzativa “Innovazione e Sviluppo”, a diretto riporto dell'Area Strategia e Controllo, preposta ad agire sia come osservatorio di ricerca sul mercato dell'innovazione nell'ambito dell'ecosistema bancario, sia come responsabile dell'implementazione dei progetti innovativi, parte del Programma di “Digital Strategy”.

Con riferimento ai temi tecnologici e di processo, nel 2017 sono state studiate soluzioni in linea con le best practices di mercato su tematiche di cybersecurity, business continuity, dematerializzazione e digitalizzazione di processi.

In particolare, con l'obiettivo di aumentare le performance e ridurre i consumi dell'infrastruttura di rete, a tutela dell'ambiente:

- è stato consolidato il data center con l'installazione di server Esx VMware che virtualizza in un solo server l'intero parco hardware con elevata scalabilità e affidabilità;
- è stato potenziato l'intero impianto hardware e software di backup;
- è stata avviata l'attività di configurazione della nuova piattaforma cloud SWIFT Alliance Lite2 per garantire un elevato livello di servizio sulle operazioni estere riducendo rischi e costi rispetto ad una installazione tradizionale.

In termini di processi, è proseguita l'attività di dematerializzazione e digitalizzazione. E' stato implementato il processo di ciclo passivo, completamente digitalizzato, che permetterà un controllo continuo dei costi e la graduale eliminazione della carta nel processo di acquisto. E' proseguita l'evoluzione dell'internet banking che ha permesso di attivare il servizio di contabili on line con risparmio di costi e aumento di efficienza.

In termini commerciali, l'attività di ricerca e sviluppo si è concentrata sull'analisi di fattibilità di prodotti e servizi innovativi in linea con le linee strategiche di Piano Industriale e grazie all'evoluzione del sistema di reporting gestionale, si è ulteriormente rafforzata l'attività di monitoraggio dei principali indicatori economico-patrimoniali, parte integrante del processo di controllo di gestione.

Le risorse umane

La tabella che segue evidenzia la composizione del personale di Banca CIS al 31/12/2017. A tale data il numero complessivo dei dipendenti dell'Istituto si attestava a settantanove unità di cui tre in maternità, tre a tempo parziale e sei risorse in distacco presso la società partecipata Scudo Investimenti SG.

Nel corso dell'anno sono intervenute: due cessazioni di rapporti di lavoro per dimissioni volontarie, quattro cessazioni per scadenza del contratto di lavoro a tempo determinato al 31 di marzo ed al 31 di luglio, il rientro di due di risorse a tempo parziale dall'aspettativa post partum, l'ingresso di una risorsa a tempo parziale dal tempo pieno, il rientro di una risorsa a tempo pieno dall'aspettativa post partum, un rientro di una risorsa a tempo pieno dalla maternità, nuovi ingressi di tre risorse in maternità dal tempo pieno, sei distacchi presso Scudo Investimenti SG, un distacco presso Scudo Investimenti interrotto in corso d'anno.

Tabella 17 Consistenza del personale

	2017		2016		variazioni	
	nr	incidenza	nr		importo	%
Dipendenti a tempo pieno	67	84,81%	77	90,59%	-10	-12,99%
Dipendenti a tempo parziale	3	3,80%	1	1,18%	2	200,00%
Dipendenti in maternità	3	3,80%	2	2,35%	1	50,00%
Dipendenti in aspettativa post partum	-	-	1	1,18%	-1	-100,00%
Dipendenti distaccati	6	7,59%	4	4,71%	2	50,00%
Totali	79	100%	85	100%	-6	-7,06%

Tabella 18 Personale suddiviso per inquadramento

	2017		2016	
	maschi	femmina	maschi	femmine
Dirigenti	1	-	1	-
Funzionari/Quadri	16	6	17	4
Impiegati	25	30	26	35
Ausiliari	1	-	2	-
Totali	43	36	46	39

Tabella 19 Personale suddiviso per classi di età

	2017		2016	
	maschi	femmina	maschi	femmine
Fino a 30 anni	-	4	2	7
Da 31 a 40 anni	10	10	11	13
Da 41 a 50 anni	21	17	23	14
Oltre 50 anni	12	5	10	5
Totali	43	36	46	39

La formazione professionale

Banca CIS, nel corso dell'anno 2017, ha investito nella formazione del proprio Personale, ricorrendo a corsi di formazione tecnici esterni, oltre a promuovere incontri formativi interni aperti a tutto il personale, alcuni tenuti dai Responsabili di Area ed altri tenuti da relatori esterni.

Gli argomenti oggetto delle iniziative formative, riguardano principalmente aspetti tecnici, lo sviluppo di competenze trasversali e linguistiche.

Di seguito vengono riassunti per area, le tematiche ed i corsi che sono stati effettuati:

Antiriciclaggio: partecipazione del RIA e del Sostituto Responsabile Incaricato al "6° Salone Antiriciclaggio" (evento italiano per addetti alla funzione RIA) ed a corsi di formazione esterni concernenti l'adeguamento della legislazione nazionale alle ultime convenzioni e standard internazionali in materia di antiriciclaggio, tra cui la IV direttiva, oltre che i nuovi strumenti per la lotta al riciclaggio internazionale, organizzati dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di San Marino; partecipazione al corso di formazione organizzato dalla Fondazione di Banca Centrale della Rep. di San Marino in merito alla gestione delle attività quali l'acquisto di oro e commercio di pietre o metalli preziosi. Sono stati effettuati corsi formativi per tutto il Personale, tenuti dal Responsabile Antiriciclaggio e da un relatore esterno esperto in materia, con particolare riferimento agli obblighi di adeguata verifica, redazione dei BIA, all'approccio basato sul rischio ed il rispetto della normativa interna ed esterna.

Strategia ed innovazione: partecipazione a convegni organizzati dalla Camera di Commercio della Repubblica di San Marino e ABI Lab, rispettivamente in materia di telecomunicazioni e Cyber Security e approfondimenti sul tema della blockchain e DLT.

Sviluppo commerciale: partecipazione a convegni sugli attuali scenari economici e finanziari, private insurance e protezione del patrimonio; erogazione di corsi interni tenuti dai responsabili della Divisione Commerciale sulle iniziative e sui nuovi prodotti commerciali rivolti a tutto il Personale, nonché appuntamenti formativi rivolti agli addetti della rete commerciale per approfondire i temi creditizi, assicurativi e finanziari; è stato organizzato inoltre un incontro tenuto dalla Dott.ssa Montemaggi concernente la 2° Voluntary Disclosure e la corretta compilazione del quadro RW in sede di dichiarazione dei redditi.

Crediti: partecipazione al corso tecnico interno, tenuto dal Risk Manager, volto ad approfondire i processi di risk-adjusted pricing, previsti dalla normativa vigente, per le operazioni creditizie.

Trust: adesione al corso di aggiornamento per il mantenimento dell'abilitazione del Responsabile Trustee e del Sostituto Responsabile Designato.

Assicurazioni: giornate formative su prodotti assicurativi e corsi di aggiornamento per il mantenimento delle abilitazioni in materia assicurativa.

Legale: partecipazione a corsi di formazione esterni in materia di diritto bancario organizzati da Giuffrè Formazione, approfondimento delle procedure concorsuali all'interno della Repubblica di San Marino e normativa FATCA organizzati dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di San Marino; partecipazione al convegno sugli adempimenti previsti dalla normativa sammarinese e italiana in materia di privacy organizzato dalla Camera di Commercio di San Marino.

Amministrazione e Bilancio, percorso formativo sulla gestione avanzata del programma Excel 2010.

Gestione del Personale, partecipazione al Workshop operativo inerente la formazione del personale organizzato dalla Camera di Commercio di San Marino.

Si evidenzia che è stato organizzato un corso in lingua inglese di livello medio-alto per perfezionare le conoscenze linguistiche dei partecipanti dell'ufficio legale, compliance ed amministrazione. Il docente ha svolto le lezioni su documentazione tecnica bancaria.

In merito all'igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro, si rileva infine la prosecuzione dei corsi antincendio e primo soccorso (base ed aggiornamenti), al fine di formare adeguatamente il Personale addetto alla squadra d'emergenza di Banca CIS.

Rapporti intrattenuti con le società controllate e il soggetto controllante

Le operazioni con società controllate e con il soggetto controllante rientrano nella normale operatività della Banca. In particolare tali ope-

razioni, regolate a condizioni di mercato, sono rappresentate dai crediti/debiti verso la clientela per i rapporti di conto corrente intrattenuti con i predetti soggetti ovvero da garanzie rilasciate a terzi. Per ulteriori informazioni si fa rinvio ad apposite tabelle della nota integrativa.

Altre informazioni

La Banca non detiene nel proprio portafoglio né azioni proprie, né azioni o quote delle società controllanti. Nessuna operazione di acquisto o alienazione è stata effettuata sulle predette azioni.

La Banca non ha succursali all'estero.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo 8 – 17 gennaio u.s. una delegazione di esperti del Fondo Monetario Internazionale, in visita alla Repubblica di San Marino nell'ambito della periodica missione ex articolo 4 dello statuto dello stesso FMI, ha svolto un approfondito esame in merito alle dinamiche ed all'andamento del settore bancario e finanziario locale al fine di verificarne lo stato di salute e fornire eventuali raccomandazioni e suggerimenti utili ad esperire gli opportuni interventi correttivi; la delegazione di esperti ha tenuto una serie di colloqui con esponenti di Governo, di Banca Centrale, di Partiti Politici, di Sindacati e di categorie economiche.

Al termine della visita ufficiale, la delegazione del Fondo ha pubblicato lo Staff Concluding Statement contenente i risultati preliminari sull'andamento complessivo dell'economia di San Marino.

Il report finale riconosce il miglioramento dell'attività economica ma, d'altro canto, evidenzia i rischi al ribasso legati al contesto generale che, dopo il periodo di crisi degli scorsi anni, presenta ancora connotati di fragilità e, in generale, scarsi investimenti.

Il mantenimento della stabilità finanziaria ed il ripristino della solidità del settore bancario devono continuare ad essere considerati come priorità di assoluto rilievo, così come le riforme strutturali potranno validamente contribuire alla riorganizzazione dell'economia.

Le innovazioni e le strategie complessive che si prospettano alla Repubblica appaiono assai impegnative ma sono assolutamente necessarie per la salvaguardia del bilancio pubblico e richiedono la partecipazione di tutti i soggetti a vario titolo interessati.

Nello scorso mese di gennaio, l'Autorità di Vigilanza ha autorizzato un investitore estero all'acquisizione di una partecipazione di controllo al capitale della Banca. Alla data di redazione della presente relazione, detta acquisizione non è ancora stata perfezionata.

Si segnala, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2017, l'avvenuta emanazione, da parte della Banca Centrale della Repubblica di San Marino, del seguente provvedimento:

- Regolamento n. 2018-01, "Miscellanea degli interventi mirati di revisione alle vigenti disposizioni di vigilanza"; il provvedimento, entrato in vigore in data 31 marzo 2018, raccoglie una serie di mirate modifiche e integrazioni alle vigenti disposizioni di vigilanza, tra loro eterogenee, ma accomunate dai caratteri di specificità e urgenza. Tali modifiche e integrazioni sono altresì dettate da esigenze di armonizzazione tra disposizioni inserite in contesti regolamentari diversi ma aventi il medesimo oggetto o da esigenze di aggiornamento rispetto alle modifiche sopravvenute al quadro normativo di riferimento, ovvero consolidano a livello regolamentare indirizzi interpretativi già espressi.

Proposta di copertura della perdita d'esercizio

Signori Azionisti,

dopo l'esposizione della relazione sull'andamento della gestione e l'esame del bilancio nelle sue componenti di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio di esercizio al 31.12.2017.

Il Bilancio si chiude con una perdita di Euro 125.247,98, che Vi proponiamo di portare a nuovo.

Se tale proposta venisse da Voi approvata, il patrimonio della Banca risulterebbe così composto:

	Bilancio 2017	Destinazione perdita 2017	Patrimonio dopo destinazione perdita 2017
Capitale sociale			
- n. 43.000.000 azioni ordinarie da 100,00 Euro ciascuna	43.000.000,00		43.000.000,00
Totale capitale	43.000.000,00		43.000.000,00
Fondo rischi bancari generali	150.000,00		150.000,00
Perdita portata a nuovo	- 1.994.851,80	-125.247,98	-2.120.099,78
Totale	41.155.148,20	-125.247,98	41.029.900,22

A conclusione di questo esercizio, il Consiglio di Amministrazione ringrazia il Collegio Sindacale, la Società di Revisione, la Direzione, il Personale e tutti coloro che hanno collaborato allo svolgimento dell'attività sociale; in particolare, un sentito ringraziamento alle Istituzioni e alla Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

San Marino, 13 aprile 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Prof. Massimo Merlino

L'Amministratore Delegato

Dott. Daniele Guidi

SCHEMI DI BILANCIO

Forma e contenuto del Bilancio d'esercizio

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità alla Legge sulle imprese e sui servizi bancari, finanziari e assicurativi del 17 novembre 2005 n. 165 (cosiddetta LISF) e alla Legge sulle società del 23 febbraio 2006 n. 47, nonché in conformità alle disposizioni della Banca Centrale di San Marino contenute nel Regolamento n. 2016-02 sulla redazione del bilancio d'impresa e del bilancio consolidato dei soggetti autorizzati.

Il Bilancio è costituito da:

- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Nota integrativa.

La Nota integrativa è costituita da:

Parte A – Criteri di valutazione

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale;

Parte C – Informazioni sul conto economico;

Parte D – Altre informazioni.

Il Bilancio è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e dei risultati dell'attività dell'impresa e della sua situazione, dalla Relazione del Collegio Sindacale e dalla Relazione della Società di Revisione.

I valori delle singole poste sono stati esposti in unità di Euro, attuando l'arrotondamento dei valori delle medesime poste espressi in centesimi di Euro. La somma algebrica degli arrotondamenti operati sulle voci è stata ricondotta tra le "altre attività/passività" per lo stato patrimoniale e tra i "proventi/oneri straordinari" per il conto economico.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile dalla Società di Revisione "Revipro Srl", con sede nella Repubblica di San Marino.

Stato Patrimoniale

Attivo

Voci	31.12.2017	31.12.2016
10. Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali	1.581.020	2.319.070
20. Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
a) titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilati	-	-
b) altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-
30. Crediti verso enti creditizi	12.464.528	23.207.572
a) a vista	11.916.255	19.677.224
b) altri crediti	548.273	3.530.348
40. Crediti verso clientela	267.670.097	274.487.276
a) a vista	173.813.658	180.687.560
b) altri crediti	93.856.439	93.799.716
50. Obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito	65.347.148	65.712.047
a) di emittenti pubblici	18.265.955	21.760.083
b) di enti creditizi	15.681.340	18.995.525
c) di imprese finanziarie diverse dagli enti creditizi	15.919.310	5.998.069
d) di altri emittenti	15.480.543	18.958.370
60. Azioni, quote e altri strumenti finanziari di capitale	60.816.071	69.385.000
70. Partecipazioni	21.745.487	21.745.487
a) Imprese finanziarie	4.171.751	4.171.751
b) Imprese non finanziarie	17.573.736	17.573.736
80. Partecipazioni in imprese del gruppo bancario	680.000	580.000
a) Imprese finanziarie	680.000	580.000
b) Imprese non finanziarie	-	-
90. Immobilizzazioni immateriali	1.522.824	1.699.181
a) Leasing finanziario	-	-
- di cui beni in costruzione	-	-
b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	-	-
- di cui per inadempimento del conduttore	-	-
c) Beni disponibili da recupero crediti	-	-
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	-	-
d) Avviamento	1.395.000	1.550.000
e) Spese di impianto	-	-
f) Altre immobilizzazioni immateriali	127.824	149.181
100. Immobilizzazioni materiali	34.984.446	36.810.668
a) Leasing finanziario	13.377.065	14.342.558
- di cui beni in costruzione	480	41.851
b) Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	2.302.428	2.358.499
- di cui per inadempimento del conduttore	2.302.428	2.358.499
c) Beni disponibili da recupero crediti	2.873.234	2.940.114
- di cui beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	2.873.234	2.940.114
d) Terreni e fabbricati	16.036.801	16.641.265
e) Altre immobilizzazioni materiali	394.918	528.232
110. Capitale sottoscritto e non versato	-	-
- di cui capitale richiamato	-	-
120. Azioni o quote proprie	-	-
130. Altre attività	97.242.151	96.819.965
140. Ratei e risconti attivi	149.987	114.116
a) ratei attivi	-	-
b) risconti attivi	149.987	114.116
150. Totale attivo	564.203.759	592.880.382

Passivo

Voci	31.12.2017	31.12.2016
10. Debiti verso enti creditizi	37.986.423	35.105.312
a) a vista	37.986.423	35.105.312
b) a termine o con preavviso	-	-
20. Debiti verso clientela	296.582.754	276.867.724
a) a vista	230.743.300	203.366.058
b) a termine o con preavviso	65.839.454	73.501.666
30. Debiti rappresentati da strumenti finanziari	169.276.281	210.766.420
a) obbligazioni	34.574.484	48.287.983
b) certificati di deposito	134.701.797	162.478.437
c) altri strumenti finanziari	-	-
40. Altre passività	18.546.135	19.101.392
- di cui assegni in circolazione e titoli assimilati	402.558	608.424
50. Ratei e risconti passivi	7.582	8.606
a) ratei passivi	-	-
b) risconti passivi	7.582	8.606
60. Trattamento di fine rapporto di lavoro	351.979	393.698
70. Fondi per rischi e oneri	422.705	422.905
a) fondi di quiescenza e obblighi simili	-	-
b) fondi imposte e tasse	-	-
c) altri fondi	422.705	422.905
80. Fondo rischi su crediti	-	-
90. Fondo rischi finanziari generali	150.000	150.000
100. Passività subordinate	-	9.059.177
110. Capitale sottoscritto	43.000.000	43.000.000
120. Sovraprezzi di emissione	-	-
130. Riserve	-	-
a) riserva ordinaria o legale	-	-
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-
c) riserve statutarie	-	-
d) altre riserve	-	-
140. Riserva di rivalutazione	-	246.151
150. Utili (perdite) portati(e) a nuovo	-1.994.852	-
160. Utile (perdita) di esercizio	-125.248	-2.241.003
170. Totale passivo	564.203.759	592.880.382

Garanzie e Impegni

Voci	31.12.2017	31.12.2016
10. Garanzie rilasciate	108.818.514	100.863.937
- di cui		
a) accettazioni	-	-
b) altri garanzie	108.818.514	100.863.937
20. Impegni	33.931.820	2.967.725
- di cui		
a) utilizzo certo	7.033	635.524
- di cui: strumenti finanziari	7.033	635.524
b) utilizzo incerto	33.924.787	2.332.201
- di cui: strumenti finanziari	33.818.747	1.998.638
c) altri impegni		
Totale	142.750.334	103.831.662

Conto economico

Voci	31.12.2017	31.12.2016
10. Interessi attivi e proventi assimilati	14.009.972	14.403.527
a) su crediti verso enti creditizi	5.111	5.001
b) su crediti verso clientela	12.902.919	12.410.968
c) su titoli di debito	1.101.942	1.987.558
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-8.222.119	-10.008.188
a) su debiti verso enti creditizi	-249.018	-622.462
b) su debiti verso clientela	-2.987.723	-3.226.958
c) su debiti rappresentati da titoli	-4.985.378	-6.158.768
- di cui su passività subordinate	-231.778	-601.008
30. Dividendi e altri proventi	32.945	335.507
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	32.505	45.087
b) su partecipazioni	440	290.420
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
40. Commissioni Attive	2.692.509	2.395.506
50. Commissioni Passive	-753.525	-677.174
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-306.995	162.316
70. Altri proventi di gestione	2.866.591	3.271.680
80. Altri oneri di gestione	-	-
90. Spese amministrative	-8.554.356	-8.507.183
a) Spese per il personale	-5.369.293	-5.756.075
di cui:		
- salari e stipendi	-3.666.918	-3.895.800
- oneri sociali	-957.509	-1.014.986
- trattamento di fine rapporto	-369.693	-387.495
- trattamento di quiescenza e simili	-	-
- amministratori e sindaci	-318.501	-360.336
- altre spese per il personale	-56.672	-97.458
b) Altre spese amministrative	-3.185.063	-2.751.108
100. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	-309.423	-339.864
110. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	-3.229.044	-3.660.964
120. Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
130. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-
140. Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-3.726.942	-2.962.065
150. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	6.727.039	684.930
160. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
170. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
180. Utile (perdita) proveniente dalle attività ordinarie	1.226.652	-4.901.972
190. Proventi straordinari	417.682	2.744.822
200. Oneri straordinari	-1.407.883	-83.853
210. Utile (perdita) straordinario	-990.201	2.660.969
220. Imposte dell'esercizio	-361.699	-
230. Variazione del Fondo rischi finanziari generali	-	-
240. Utile (perdita) dell'esercizio	-125.248	-2.241.003

Conto economico riclassificato

Voci	31.12.2017	31.12.2016
10. Interessi attivi e proventi assimilati	14.009.972	14.403.527
a) su crediti verso enti creditizi	5.111	5.001
b) su crediti verso clientela	12.902.919	12.410.968
c) su titoli di debito	1.101.942	1.987.558
20. Interessi passivi e oneri assimilati	-8.222.119	-10.008.188
a) su debiti verso enti creditizi	-249.018	-622.462
b) su debiti verso clientela	-2.987.723	-3.226.958
c) su debiti rappresentati da titoli	-4.985.378	-6.158.768
- di cui su passività subordinate	-231.778	-601.008
A. Margine di interesse	5.787.853	4.395.339
30. Dividendi e altri proventi	32.945	335.507
a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	32.505	45.087
b) su partecipazioni	440	290.420
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-
40. Commissioni Attive	2.692.509	2.395.506
a) su servizi bancari	1.643.469	1.251.824
b) su operazioni finanziarie	1.049.040	1.143.682
50. Commissioni Passive	-753.525	-677.174
a) su servizi bancari	-400.794	-350.180
b) su operazioni finanziarie	-352.731	-326.994
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	-306.995	896.313
70. Altri proventi di gestione	409.941	385.738
80. Altri oneri di gestione	-	-
B. Margine dei servizi	2.074.875	3.335.890
C. Margine di intermediazione	7.862.728	7.731.229
90. Spese amministrative	-8.554.356	-8.507.183
a) Spese per il personale	-5.369.293	-5.756.075
- salari e stipendi	-3.666.918	-3.895.800
- oneri sociali	-957.509	-1.014.986
- trattamento di fine rapporto	-369.693	-387.495
- trattamento di quiescenza e simili	-	-
- amministratori e sindaci	-318.501	-360.336
- altre spese per il personale	-56.672	-97.458
b) Altre spese amministrative	-3.185.063	-2.751.108
D. Risultato lordo della gestione	-691.628	-775.954
100. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	-309.423	-339.864
110. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	-772.394	-775.022
120. Accantonamenti per rischi ed oneri	-	-
130. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	-	-
140. Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per ga-ranzie e impegni	-3.726.942	-2.962.065
150. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	6.727.039	684.930
160. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
170. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	-	-
180. Utile (perdita) proveniente dalle attività ordinarie	1.226.652	-4.167.975
190. Proventi straordinari	417.682	2.010.825
200. Oneri straordinari	-1.407.883	-83.853
210. Utile (perdita) straordinario	-990.201	1.926.972
220. Imposte dell'esercizio	-361.699	-
230. Variazione del Fondo rischi finanziari generali	-	-
240. Utile (perdita) dell'esercizio	-125.248	-2.241.003

Parte A – Parte Generale

Sezione 1 – Illustrazione dei Criteri di Valutazione

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle vigenti disposizioni di legge e sono omogenei rispetto a quelli applicati nel precedente esercizio.

Il bilancio è stato redatto secondo i generali principi della prudenza, della competenza e coerenza dettata dalla reciproca correlazione delle poste e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il bilancio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico di esercizio. Le varie poste del Bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale la quale è redatta rispettando i vari fatti amministrativi avvenuti durante l'esercizio.

Al fine di migliorare il livello di chiarezza e di verità del bilancio, i conti sono redatti privilegiando, ove possibile:

- la rappresentazione della sostanza sulla forma;
- il momento del regolamento delle operazioni su quello della contrattazione.

Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio; si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente.

I principi e di criteri di valutazione più significativi adottati nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 sono di seguito enunciati.

1. Cassa, crediti

1.1. Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrale ed enti postali

Sono classificate in questa categoria le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, i vaglia, gli assegni circolari e postali, nonché i titoli equiparati, le cedole ed i titoli esigibili a vista, le monete e le medaglie da collezione nonché l'oro, l'argento e i valori bollati.

Tali attività sono iscritte e valutate al valore nominale.

1.2. Crediti verso enti creditizi

Sono inclusi nella presente voce tutti i crediti verso banche qualunque sia la loro forma tecnica, ad eccezione di quelli rappresentati da strumenti finanziari che sono ricondotte alla voce n. 50 "Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito".

Nella voce sono incluse, se presenti, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine.

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo, calcolato in relazione alla situazione di solvibilità del debitore. Nell'esercizio appena chiuso il valore di presumibile realizzo di tali crediti corrisponde al loro valore nominale.

1.3. Crediti verso la clientela

I crediti includono gli impieghi con la clientela effettivamente erogati, qualunque sia la forma tecnica. Nella voce crediti rientrano anche i crediti derivanti da contratti di leasing finanziario per i canoni scaduti e non ancora percepiti e i connessi crediti per interessi di mora, nonché le operazioni di pronti contro termine con obbligo di rivendita a termine. I crediti rappresentati da strumenti finanziari sono appostati nella voce 50 “Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito”.

La prima iscrizione del credito avviene alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con la data di erogazione. Qualora tale coincidenza non si manifesti, in sede di sottoscrizione del contratto si provvede ad iscrivere un impegno a erogare fondi che si chiude alla data di erogazione del finanziamento.

L'iscrizione dei crediti rappresentati da operazioni di pronti contro termine avviene sulla base del prezzo pagato a pronti.

I crediti verso la clientela sono stati iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo, ottenuto attraverso la rilevazione di rettifiche di valore derivanti dall'apprezzamento del grado di solvibilità del debitore, mediante processi di valutazione analitici e forfettari. Le rettifiche di valore, iscritte a conto economico, sono state accantonate al fondo svalutazione crediti posto a diretta diminuzione del valore di crediti verso la clientela risultanti dall'attivo. Il valore dei crediti espresso nello stato patrimoniale è, pertanto, al netto delle svalutazioni sopra descritte.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico.

I crediti dubbi, ai sensi dell'attuale normativa, sono suddivisi in:

- *Crediti in sofferenza*: l'intera esposizione dei crediti per cassa e fuori bilancio nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche se non accertata giudizialmente, o in situazioni equiparabili, indipendentemente dalle previsioni di perdita formulate nonché da eventuali ristrutturazioni dei predetti crediti. Sono comprese le esposizioni nei confronti di enti pubblici in stato di dissesto finanziario, nonché quelle derivanti da contratti di leasing risolti per inadempimento del conduttore, fino a nuova locazione finanziaria dei medesimi beni ad altro conduttore o vendita dei predetti beni a terzi, con conseguente recupero del credito nei limiti della somma riscossa dalla vendita o computata a nuovo contratto di leasing, a prescindere dal riacquisto della piena disponibilità del bene e fatti salvi i casi di estinzione di ogni ragione creditizia mediante accordi transattivo, che preveda la datio in solutum da parte dell'ex locatario in favore dell'ex locatore del controvalore economico peritato del suo diritto alla restituzione dell'eventuale plusvalenza derivante dalla vendita o rilocazione del bene, con ampio e reciproco effetto liberatorio. L'intera esposizione comprende gli interessi contabilizzati e le spese sostenute per l'attività di recupero, rettificata della quota parte di interessi giudicata non recuperabile. La valutazione dei crediti in sofferenza avviene esaminando su base analitica le possibilità di recupero e si determina la relativa perdita presunta.
- *Crediti ristrutturati*: sono le esposizioni per cassa e “fuori bilancio” per le quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali (ad esempio: riscadenzamento dei termini, riduzione del debito e/o degli interessi ecc.) che diano luogo a una perdita. Sono escluse le esposizioni nei confronti di imprese per le quali sia prevista la cessazione dell'attività (ad esempio, casi di liquidazione volontaria o situazioni similari). Sono altresì escluse dalla rilevazione le esposizioni la cui situazione di anomalia sia riconducibile esclusivamente a profili attinenti al rischio Paese.
- *Crediti incagliati*: rappresentano i crediti nei confronti di soggetti in una situazione di obiettiva difficoltà che si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. La valutazione avviene su base analitica. Sono inclusi, ai sensi del Regolamento n. 2007-07, salvo che non ricorrano i presupposti per una loro classificazione tra i crediti a sofferenza:
 - a) le esposizioni verso emittenti che non abbiano onorato puntualmente gli obblighi di pagamento (in linea capitale o interessi) relativamente a strumenti finanziari di debito;
 - b) il valore del debito residuo (appostato nelle immobilizzazioni) per i contratti di locazione finanziaria attiva aumentato delle rate impagate per canoni scaduti e degli interessi moratori connessi al rapporto;
 - c) i finanziamenti verso persone fisiche, anche integralmente assistiti da garanzia ipotecaria, qualora siano stati avviati gli atti esecutivi di recupero del credito;
 - f) le esposizioni, non classificate a sofferenza, di cui facciano parte i finanziamenti per i quali siano scadute e non pagate, anche solo parzialmente per i quali risultavano scadute e non pagate, anche solo parzialmente: 1) tre rate semestrali o cinque rate trimestrali o sette rate mensili per i finanziamenti di durata originaria superiore a trentasei mesi; 2) due rate semestrali o tre rate trimestrali o cinque rate mensili per quelli di durata originaria pari o inferiore a trentasei mesi; 3) una rata annuale

scaduta da almeno 6 mesi.

- *Crediti Scaduti e/o sconfinanti*: si identificano con tutte le esposizioni nei confronti di clienti titolari di singoli crediti per cassa e fuori bilancio, diversi da quelli in sofferenza o incagliati, che sono scaduti o sconfinanti in modo continuativo da oltre 90 giorni, se tali crediti rappresentano oltre il 20% dell'esposizione complessiva, intesa come somma dell'utilizzato per cassa e di firma, dei titoli di debito sottoscritti dalla banca, nonché delle posizioni creditorie su derivati;
- *Crediti verso paesi a rischio*: l'intera esposizione non garantita dei crediti per cassa e fuori bilancio nei confronti di soggetti appartenenti a Paesi della Zona B;
- *Crediti "in bonis"*: questi ultimi vengono valutati al presumibile valore di realizzazione.

1.4. Altri crediti

Gli altri crediti sono esposti al valore nominale, che esprime il loro presumibile valore di realizzo.

2. Strumenti finanziari e operazioni fuori bilancio

2.1. Strumenti finanziari immobilizzati

Sono classificati nella presente voce gli strumenti finanziari le cui peculiarità si uniformano alle caratteristiche qualitative ed ai parametri dimensionali del comparto "titoli immobilizzati" definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Agli strumenti finanziari immobilizzati sono stati applicati i seguenti criteri di iscrizione e di valutazione:

- **Criteri di iscrizione:**

- Gli strumenti finanziari immobilizzati, iscritti inizialmente alla data di regolamento, sono rilevati al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali costi e proventi direttamente imputabili.
- Gli strumenti finanziari immobilizzati trasferiti dal portafoglio non immobilizzato sono iscritti al valore di mercato alla data del trasferimento.

- **Criteri di valutazione:**

- Successivamente alla rilevazione iniziale, gli strumenti finanziari del portafoglio immobilizzato sono stati valutati al costo specifico, eventualmente rettificato in diminuzione in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente ovvero della capacità di rimborso del debito da parte del paese di residenza dell'emittente.
- Il valore di bilancio degli strumenti finanziari di debito e dei titoli simili immobilizzati viene incrementato/decrementato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione e dello scarto di negoziazione. La quota dello scarto di emissione è calcolata dividendo l'ammontare della differenza tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione delle obbligazioni per il numero dei giorni di durata del titolo. La quota dello scarto di negoziazione è calcolata come differenza tra il prezzo di acquisto e il prezzo di rimborso del titolo a scadenza. Lo scarto di emissione e lo scarto di negoziazione sono iscritti a conto economico tra "gli interessi attivi e proventi assimilati".
- i titoli in valuta sono stati convertiti in Euro al cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio. La differenza tra il valore corrente, determinato alla fine dell'esercizio, dei titoli denominati in valuta e il valore contabile dei medesimi elementi è iscritto a conto economico tra "i profitti (perdite) da operazioni finanziarie".

2.2. Strumenti finanziari non immobilizzati

Sono inclusi nella presente categoria gli strumenti finanziari allocati nel portafoglio non immobilizzato, essenzialmente rappresentati dai titoli di debito — i titoli di stato, le obbligazioni, i certificati di deposito e gli altri strumenti finanziari a reddito fisso o variabile, indicizzati in base a un parametro predeterminato — e dai titoli di capitale (azioni e quote) detenuti con finalità di negoziazione e di tesoreria.

Gli strumenti finanziari detenuti per negoziazione e tesoreria sono stati iscritti alla data di regolamento secondo il criterio del costo medio.

I titoli in valuta sono stati convertiti in Euro al cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Il portafoglio è stato valutato secondo i seguenti criteri:

- gli strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati sono stati valutati al prezzo di mercato rilevato alla data di chiusura dell'esercizio;
- le quote emesse da organismi di investimento collettivo del risparmio (O.I.C.R.), il cui valore è calcolato dalla società di gestione, sono state valutate al valore desunto da comunicazioni al mercato della società di gestione con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio;
- i titoli non quotati sono stati valutati al valore di mercato determinato dal presumibile valore di realizzo, oggettivamente rappresentato dal valore attuale dei flussi di cassa attesi sui titoli oggetto di valutazione e determinato sulla base dei tassi di rendimento correnti a fine periodo per i titoli con analoghe scadenze;
- il valore di bilancio dei titoli zero coupon viene incrementato del valore della quota interessi maturata;
- il valore di bilancio dei titoli obbligazionari e dei titoli similari viene incrementato/decrementato della quota di scarto di emissione maturata per ogni giorno di possesso del titolo. Tale quota, determinata dividendo l'ammontare della differenza tra il valore di rimborso ed il prezzo di emissione delle obbligazioni, per il numero dei giorni di durata del titolo, è stata iscritta nel conto economico tra gli "interessi attivi e proventi assimilati" e/o "interessi passivi e oneri assimilati".

Gli effetti dell'applicazione di tale criterio di valutazione sono imputati a conto economico.

2.3. Le operazioni di pronti contro termine

Le operazioni "pronti contro termine" su titoli (con obbligo di esecuzione a termine) sono iscritte in bilancio quali operazioni di impiego e di raccolta di fondi e non determinano variazione nelle giacenze dei titoli di proprietà. Gli importi ricevuti ed erogati alla stipula del contratto figurano, pertanto, come debiti e crediti e sono estinti alla scadenza dell'operazione. Il differenziale tra il prezzo a pronti ed il prezzo a termine dell'operazione, quale onere della provvista e provento degli impieghi, sono iscritti negli interessi, secondo il criterio del "pro rata temporis".

2.4. Le operazioni fuori bilancio

Le operazioni fuori bilancio in valuta sono valutate al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, se si tratta di operazioni a pronti non ancora regolate ovvero, se si tratta di operazioni a termine, al tasso di cambio a termine corrente alla suddetta data per le scadenze corrispondenti alle operazioni oggetto di valutazione.

I contratti derivati di negoziazione, con o senza titolo sottostante, sono valutati sulla base dei valori di mercato, intesi per tali:

- per i contratti quotati in mercati organizzati, le relative quotazioni rilevate l'ultimo giorno lavorativo;
- per gli altri contratti, i valori ottenuti assumendo a riferimento elementi determinati in modo obiettivo ed uniforme.

I contratti derivati di negoziazione sono, pertanto, oggetto di valutazione per la sola parte dei differenziali maturandi ed i conseguenti risultati confluiscono nei profitti/perdite da operazioni finanziarie.

I contratti derivati di copertura di attività o passività in bilancio o fuori bilancio, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono stati valutati in modo coerente con i criteri adottati per la valutazione delle attività o passività coperte. Trattasi della copertura dell'insieme di attività o passività in valuta dal rischio di avverse variazioni dei tassi di cambio.

I differenziali dei contratti di copertura di attività o passività - valutati al prezzo di quotazione rilevato l'ultimo giorno lavorativo - che non producono interessi sono inclusi nel conto economico nel saldo della voce "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie".

I risultati delle valutazioni trovano contropartita nello stato patrimoniale senza compensazioni tra le attività e le passività.

I valori nozionali e i valori di mercato delle operazioni fuori bilancio rappresentate da contratti derivati sono esposti nelle apposite tabelle della nota integrativa.

3. Prestito titoli

Le operazioni di prestito titoli vengono rilevate mediante compensazione dell'attività nei confronti del prestatore con la corrispondente passività verso il medesimo prestatore. Ciò in applicazione del principio della prevalenza della sostanza sulla forma. Infatti, le operazioni di prestito titoli vengono regolate mediante accredito del controvalore dei titoli presi a prestito su un conto corrente, intestato al prestatore presso la Banca, indisponibile per tutta la durata dell'operazione di prestito. Il contante costituito a garanzia resta, quindi, nella disponibilità della Banca sino alla scadenza dell'operazione e, con-seguentemente, vi è la possibilità di procedere con la compensazione dell'attività nei confronti del prestatore con la corrispondente passività vincolata a garanzia.

4. Partecipazioni e partecipazioni in imprese del gruppo

Le partecipazioni, acquisite a scopo di stabile investimento e in quanto tali immobilizzazioni finanziarie, sono state valutate secondo il criterio del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il valore di carico viene ridotto qualora la partecipazione abbia subito perdite durevoli di valore. Il ripristino del costo originario avviene se e nella misura in cui vengano a meno i motivi che hanno determinato la rettifica di valore.

Le eventuali differenze tra il valore di bilancio delle partecipazioni ed il valore inferiore, corrispondente alla frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle società partecipate, trovano giustificazione nella prospettiva di redditività futura delle imprese partecipate o nei plusvalori impliciti nelle attività della partecipata. Tale differenza rappresenta, quindi, la quota di costo sostenuta a titolo di avviamento che si presume venga assorbita dalla redditività futura.

I dividendi, eventualmente distribuiti dalle società controllate, sono contabilizzati nel periodo in cui sono deliberati, che coincide, di norma, con quello in cui sono incassati.

5. Attività e passività in valuta

Le attività e le passività in valuta sono convertite in Euro ai cambi di fine esercizio. L'effetto di tale valutazione viene imputato a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie espresse in valuta sono valutate al cambio storico d'acquisto.

I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

6. Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto aumentato degli oneri accessori e delle spese incrementative. Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono imputate a Conto Economico dell'esercizio. Il valore iscritto in bilancio è ottenuto deducendo dal valore contabile così definito gli ammortamenti effettuati.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Tali percentuali trovano congruo riferimento nelle aliquote ordinarie previste dalla Legge 16 dicembre 2013 n. 166 "imposta generale sui redditi".

Vengono classificate nella voce dell'attivo "immobilizzazioni materiali" i beni oggetto di contratti di locazione finanziaria. Nella categoria dei contratti di leasing rientrano anche i beni in attesa di prima locazione (acquistati dalla banca a fronte di un contratto di leasing già stipulato con la clientela) e i beni detenuti a fronte di contratti risolti, il cui importo è dettagliato in apposita sotto voce per distinguere la componente riconducibile alle situazioni di risoluzione per inadempimento del conduttore.

Gli impieghi relativi ad operazioni di locazione finanziaria sono determinati secondo la metodologia finanziaria, come previsto dalla legge n. 115 del 19/11/2001, ed iscritti nell'attivo patrimoniale per il saldo algebrico ottenuto dalla differenza tra il capitale finanziato o costo storico del bene ed il relativo fondo di ammortamento alimentato dalla quota capitale dei canoni maturati.

I canoni di locazione maturati nell'esercizio sono rilevati a conto economico, per la parte interessi, nella voce "interessi attivi e proventi assimilati su crediti" e, per la parte capitale, nelle voci "altri proventi di gestione" e "rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali" per pari importo con effetto neutro sul risultato di esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e ammortizzate a quote costanti per il periodo della loro prevista utilità futura. Tale periodo non è superiore a quello previsto dal Regolamento n. 2016-02 fissato in cinque anni fatta in eccezione per l'avviamento descritto in seguito.

Tra le attività immateriali è incluso l'avviamento, pari alla differenza positiva del valore di conferimento dell'azienda bancaria acquisita da Banca CIS nel mese di luglio 2012 e il valore netto patrimoniale degli elementi attivi e passivi che la compongono. Tale avviamento, specificamente e direttamente collegato all'azienda bancaria conferita, è ammortizzato sistematicamente in un periodo pari alla vita utile della predetta azienda. Pur trattandosi di una immobilizzazione immateriale di durata indeterminata, inizialmente si è ritenuto congruo e prudentiale fissare il periodo di ammortamento in un arco temporale ben definito ovvero in venti anni e successivamente, con l'entrata in vigore del Regolamento 2016-02, si è adeguato l'arco temporale a dieci anni a partire dall'esercizio 2017.

7. Ratei e Risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono rilevati secondo il principio della competenza temporale e sulla base delle condizioni stabilite per i singoli rapporti dai quali derivano. I ratei e risconti vengono portati in diretto aumento dei conti dell'attivo e del passivo ai quali si riferiscono, nei seguenti casi: a) nei conti dell'attivo, in relazione agli interessi maturati sui crediti e titoli; b) nei conti del passivo, in relazione a interessi maturati su debiti, rappresentati o meno da titoli, che includono interessi "anticipati", ivi compreso il disaggio di emissione sulle obbligazioni e sui certificati di deposito.

8. Debiti

I debiti verso enti creditizi e verso clientela ed i debiti rappresentati da strumenti finanziari ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito, titoli obbligazionari ed altri strumenti finanziari di raccolta in circolazione, al netto degli eventuali ammontari riacquistati. Sono ricompresi anche gli strumenti finanziari di debito che, alla data di riferimento del bilancio, risultano scaduti ma non ancora rimborsati.

Tali passività vengono iscritte alla data di sottoscrizione del contratto, che normalmente coincide con il momento della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. Esse rimangono iscritte per il valore incassato.

9. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo di trattamento di fine rapporto è stanziato a fronte del debito maturato a fine esercizio nei confronti dei dipendenti, in conformità alle disposizioni di legge. Tale passività viene liquidata annualmente e, pertanto, l'ammontare del Fondo trattamento di fine rapporto esposto in bilancio rappresenta esclusivamente il debito per l'indennità di fine rapporto maturata nell'esercizio in favore dei dipendenti in organico alla chiusura dell'esercizio sociale e liquidata nel successivo mese di gennaio.

10. Fondi per rischi ed oneri

10.1. Fondo imposte e tasse

L'Art. IV.II.7 del Regolamento n. 2016-02 specifica che i fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire esclusivamente le perdite, gli oneri o i debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o

l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il fondo per imposte e tasse, che è incluso tra i fondi per rischi e oneri, accoglie:

- le passività per imposte probabili, aventi ammontare e/o data di sopravvenienza indeterminata, quali accertamenti non definitivi, contenziosi in corso e altre fattispecie similari;
- le imposte differite calcolate in applicazione dei principi di prudenza e competenza.

I debiti tributari per l'imposta generale sul reddito essendo debiti certi sono stati iscritti alla voce 40 "Altre passività" del passivo.

10.2. Altri fondi

Gli altri fondi sono stanziati per fronteggiare perdite di valore sulle garanzie rilasciate e sugli altri impegni assunti, nonché passività, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

11. Fondo rischi su crediti

Il fondo è destinato a fronteggiare rischi su crediti soltanto eventuali, pertanto non ha funzione rettificativa.

12. Fondo rischi finanziari generali

Il rischio generale d'impresa, che attiene alla globalità dell'attività, e la copertura dei rischi propri delle operazioni bancarie sono garantiti dal fondo rischi finanziari generali. Tale fondo ha, pertanto, natura di patrimonio netto.

13. Garanzie, Impegni e Conti d'Ordine

Nella voce Garanzie figurano tutte le garanzie prestate dalla Banca nonché le attività cedute a garanzia di obbligazioni di terzi.

Nella voce Impegni sono rilevati tutti gli impegni irrevocabili, a utilizzo certo o incerto, che possono dare luogo a rischi di credito (ad es. i margini disponibili su linee di credito irrevocabili concesse a clientela o banche).

Le garanzie rilasciate e gli impegni sono iscritti nel modo seguente:

- i contratti di deposito e finanziamento in base all'importo da erogare;
- le linee di credito irrevocabili in base all'importo residuo utilizzabile;
- gli altri impegni e le garanzie in base al valore dell'impegno contrattuale assunto dalla Banca.

Gli impegni derivanti dalla stipula di contratti derivati, sono valorizzati in relazione al valore nozionale degli stessi.

Gli strumenti finanziari ed i valori di terzi a custodia ed in garanzia così come gli strumenti finanziari di proprietà sono esposti al valore di mercato. Per gli strumenti finanziari non quotati in un mercato attivo, il valore è determinato sulla base del valore di strumenti analoghi quotati o non quotati ovvero, qualora ciò non sia possibile, sulla base di ragionevoli stime o di valori rilevati in recenti transazioni comparabili fornite dalle controparti.

Le gestioni patrimoniali sono esposte in base al valore del patrimonio finale al 31 dicembre, come risultanti dai rendiconti della gestione. Il patrimonio finale è composto dal valore nominale delle disponibilità liquide in essere al 31 dicembre, dal valore delle operazioni di pronti contro termine in essere alla chiusura dell'esercizio e dal valore di mercato dei titoli ricompresi nel portafoglio delle singole gestioni patrimoniali.

14. Fiscalità differita

In applicazione del principio della competenza, mutuando i principi enunciati dallo IAS 12 e dallo OIC n. 25, è stata calcolata la fiscalità differita applicando i seguenti criteri:

- 1) iscrizione della fiscalità differita attiva ovvero delle imposte anticipate dopo avere verificato la sussistenza della ragionevole cer-

- tezza di redditi imponibili futuri, tenuto altresì conto del periodo di riversamento delle differenze temporanee che l'ha generata;
- 2) rilevazione della fiscalità differita passiva previa verifica dei presupposti per cui l'onere fiscale latente si traduca in un onere effettivo;
 - 3) in sede di bilancio, le attività e le passività fiscali iscritte in precedenti esercizi vengono valutate alla luce sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero della società;
 - 4) le attività fiscali per imposte anticipate vengono iscritte tra le altre attività;
 - 5) le passività fiscali per imposte correnti vengono iscritte tra le altre passività;
 - 6) le passività fiscali per imposte differite vengono iscritte nel fondo imposte e tasse, incluso tra i fondi per rischi e oneri.

Le imposte relative alle differenze temporanee generatesi nell'esercizio e le imposte annullate nell'esercizio per effetto della compensazione delle differenze temporanee generatesi negli esercizi precedenti sono state contabilizzate a conto economico nella voce "imposte dell'esercizio" ovvero nei "proventi/oneri straordinari".

Sezione 2 – Le rettifiche e gli accantonamenti fiscali

Non sono stati effettuati accantonamenti e rettifiche di valore esclusivamente in applicazione di norme fiscali.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Sezione 3 – I Crediti

1. Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali (voce 10 dell'attivo)

La voce si compone dei seguenti elementi:

Tabella 1.1: Dettaglio della voce 10 "Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali"

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
Consistenza di cassa e disponibilità presso banche centrali ed enti postali:				
cassa contante Euro	1.065.772	1.879.160	-813.388	-43,28%
cassa valuta estera	351.981	271.858	80.123	29,47%
cassa assegni	150.142	154.927	-4.785	-3,09%
monete e medaglie da collezione	13.125	13.125	-	-
Totale	1.581.020	2.319.070	-738.050	-31,83%

Nella presente voce sono inclusi gli assegni bancari tratti su banche terze in carico da non oltre quattro giorni, come da indicazioni emanate dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino.

2. Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali (voce 20 dell'attivo)

Tabella 2.1: Dettaglio della voce 20 "Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali"

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali				
A. Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari assimilati	-	-	-	-
B. Altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

3. Crediti verso Enti Creditizi (voce 30 dell'attivo)

Tale voce di bilancio accoglie i crediti verso Enti Creditizi secondo le forme di seguito indicate:

Tabella 3.1: Dettaglio della voce 30 "Crediti verso Enti Creditizi"

	31.12.2017			31.12.2016			Variazioni	
	In Euro	In valuta	Totale	In Euro	In valuta	Totale	importo	%
A) A vista	9.195.982	2.720.273	11.916.255	14.839.745	4.837.479	19.677.224	-7.760.969	-39,44%
A.1. Conti reciproci accesi per servizi resi	3.025.085	-	3.025.085	2.688.734	-	2.688.734	336.351	12,51%
A.2. C/c attivi	6.170.897	2.720.273	8.891.170	12.151.011	4.837.479	16.988.490	-8.097.320	-47,66%
A.3. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
B) Altri crediti	548.273	-	548.273	3.530.348	-	3.530.348	-2.982.075	-84,47%
B.1. Depositi vincolati	318.605	-	318.605	3.300.680	-	3.300.680	-2.982.075	-90,35%
B.2. C/c attivi	229.668	-	229.668	229.668	-	229.668	-	-
B.3. PCT e rapporti attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	9.744.255	2.720.273	12.464.528	18.370.093	4.837.479	23.207.572	-10.743.044	-46,29%

Il saldo dei conti reciproci con un istituto bancario in liquidazione coatta amministrativa è stato riclassificato nella voce B.2. C/c attivi.

Tabella 3.2: Situazione dei crediti per cassa verso Enti Creditizi

	31.12.2017			31.12.2016		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	229.668	-	229.668	229.668	-	229.668
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario						
A.1. Sofferenze	229.668	-	229.668	229.668	-	229.668
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario						
A.2. Incagli	-	-	-	-	-	-
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario						
A.3. Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-	-
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario						
A.4. Crediti scaduti/sconfinanti	-	-	-	-	-	-
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario						
A.5. Crediti non garantiti verso paesi a rischio	-	-	-	-	-	-
B. Crediti in bonis	12.234.860	-	12.234.860	22.977.904	-	22.977.904
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario						
Totale	12.464.528	-	12.464.528	23.207.572	-	23.207.572
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario						

Tabella 3.3: Dinamica dei crediti dubbi verso Enti Creditizi

	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti/sconfinanti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	229.668	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.1. Ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	-
B.2. Interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.1. Uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2. Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3. Incassi	-	-	-	-	-
C.4. Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale al 31.12.2017	229.668	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

Trattasi del saldo del conto reciproco con un istituto bancario in liquidazione coatta amministrativa che dovrebbe essere liquidato alla chiusura della procedura di liquidazione, per il quale vi è un'aspettativa di integrale realizzo.

Tabella 3.4: Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei Crediti verso Enti Creditizi

	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti/sconfinanti	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche di valore iniziali	-	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
B1. Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
- di cui interessi di mora	-	-	-	-	-	-
B.2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3. Trasferimenti da altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
B.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
C.1. Riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-	-
- di cui interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2. Riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-	-
- di cui interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.3. Cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.4. Trasferimento ad altre categorie di crediti	-	-	-	-	-	-
C.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-
D. Rettifiche di valore finali al 31.12.2017	-	-	-	-	-	-
- di cui interessi di mora	-	-	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

Tabella 3.5: composizione dei Crediti verso Enti Creditizi in base alla vita residua

	31.12.2017	31.12.2016
A vista	11.916.255	19.677.224
Fino a 3 mesi	250.045	3.233.710
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	68.560	66.970
Da oltre 6 mesi a 1 anno	-	-
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	-
Da oltre 18 mesi a 2 anni	-	-
Da oltre 2 anni a 5 anni	-	-
Oltre 5 anni	-	-
Scadenza non attribuita	229.668	229.668
Totale	12.464.528	23.207.572

4. Crediti verso la Clientela (voce 40 dell'attivo)

La voce presenta un saldo di Euro 267.670.097 e comprende le seguenti forme di impiego:

Tabella 4.1: Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela"

	31.12.2017			31.12.2016			Variazioni	
	In Euro	In valuta	Totale	In Euro	In valuta	Totale	importo	%
A. A vista/a revoca:	173.766.035	47.623	173.813.658	180.656.994	30.566	180.687.560	-6.873.902	-3,80%
A.1. C/cattivi	121.295.647	47.623	121.343.270	134.856.628	30.566	134.887.194	-13.543.924	-10,04%
A.2. Altri	52.470.388	-	52.470.388	45.800.366	-	45.800.366	6.670.022	14,56%
B. Altri crediti:	93.856.439	-	93.856.439	93.780.049	19.667	93.799.716	56.723	0,06%
B.1. C/cattivi	25.437.106	-	25.437.106	24.018.779	-	24.018.779	1.418.327	5,91%
B.2. Portafoglio scontato e s.b.f.	4.530.133	-	4.530.133	4.584.142	-	4.584.142	-54.009	-1,18%
B.3. PCT e riporti attivi	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4. Altri finanziamenti	63.889.200	-	63.889.200	65.177.128	19.667	65.196.795	-1.307.595	-2,01%
Totale	267.622.474	47.623	267.670.097	274.437.043	50.233	274.487.276	-6.817.179	-2,48%

I crediti verso la clientela di cui alla voce 40 dell'attivo sono esposti al valore di presumibile realizzo, al netto delle relative rettifiche di valore pari a Euro 96.846.383.

Dette rettifiche riguardano posizioni in sofferenza per Euro 66.522.665, partite incagliate per Euro 12.172.221, crediti ristrutturati per Euro 1.800.000, crediti scaduti/sconfinanti per Euro 2.076.945 e altri crediti per Euro 14.274.552.

Nei crediti verso la clientela a vista – c/c attivi sono incluse le esposizioni verso i membri del Consiglio di Amministrazione per Euro 97.032. Sono, altresì, presenti nella voce “B.4. Altri finanziamenti” crediti verso i componenti della Direzione per Euro 334.009.

Tabella 4.2: crediti verso clientela garantiti

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
A. Da ipoteche	108.050.756	108.865.267	-814.511	-0,75%
B. Da pegno su:	8.137.982	12.772.522	-4.634.540	-36,29%
1. depositi in contanti	3.236.105	4.549.372	-1.313.267	-28,87%
2. titoli	4.587.128	7.306.846	-2.719.718	-37,22%
3. altri valori	314.749	916.304	-601.555	-65,65%
C. Da garanzie di:	23.473.074	25.367.576	-1.894.502	-7,47%
1. Amministrazioni pubbliche	16.504.191	18.138.719	-1.634.528	-9,01%
2. Istituzioni finanziarie monetarie	-	-	-	-
3. Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	-	-	-	-
4. Altre società finanziarie	-	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-	-
6. Fondi pensione	-	-	-	-
7. Società non finanziarie	19.715	-	19.715	-
8. Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	6.949.168	7.228.857	-279.689	-3,87%
8.1 Famiglie consumatrici e produttrici	6.949.168	7.228.857	-279.689	-3,87%
8.2 Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	-	-	-	-
9. Altri	-	-	-	-
Totale	139.661.812	147.005.365	-7.343.553	-5,00%

La situazione dei crediti verso la clientela, ivi compresi i crediti rivenienti dalle operazioni di leasing finanziario, è la seguente:

Tabella 4.3: Situazione dei crediti per cassa verso clientela

	31.12.2017			31.12.2016		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	201.205.188	82.863.583	118.341.605	193.131.704	84.979.031	108.152.673
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	7.625.314	332.667	7.292.647	7.244.349	332.491	6.911.858
A.1. Sofferenze	115.878.592	66.788.627	49.089.965	112.985.595	69.042.985	43.942.610
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	2.568.391	265.963	2.302.428	2.624.286	265.787	2.358.499
A.2. Incagli	63.013.350	12.198.011	50.815.339	62.672.167	13.243.692	49.428.475
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	4.974.587	66.704	4.907.883	4.620.063	66.704	4.553.359
A.3. Crediti ristrutturati	7.473.689	1.800.000	5.673.689	6.956.805	1.810.579	5.146.226
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
A.4. Crediti scaduti/sconfinanti	14.835.915	2.076.945	12.758.970	10.516.904	881.775	9.635.129
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	82.336	-	82.336	-	-	-
A.5. Crediti non garantiti verso paesi a rischio	3.642	-	3.642	233	-	233
B. Crediti in bonis	179.299.065	14.291.080	165.007.985	198.465.069	15.429.409	183.035.660
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	10.385.735	16.528	10.369.207	11.193.238	16.528	11.176.710
Totale	380.504.253	97.154.663	283.349.590	391.596.773	100.408.440	291.188.333
- di cui rivenienti da operazioni di leasing finanziario	18.011.049	349.195	17.661.854	18.437.587	349.019	18.088.568

La sotto voce “di cui da operazioni di leasing” corrisponde per ciascuna categoria all’ammontare del leasing finanziario e dei beni in attesa di locazione e include sia il credito residuo in linea capitale (credito implicito iscritto tra le immobilizzazioni) sia il canone scaduto e non incassato (credito esplicito iscritto nei crediti verso la clientela).

Il debito residuo dei crediti in leasing iscritto tra le immobilizzazioni viene riportato anche nelle altre tabelle relative ai crediti (ad eccezione della tabella 4.1). Tale scelta è in linea con le indicazioni fornite dall’Autorità di vigilanza e consente una più appropriata rappresentazione dei crediti legati alla operatività in leasing.

Tabella 4.4: Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti/sconfinati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	112.985.595	62.672.167	6.956.805	10.516.904	233
- di cui: per interessi di mora	4.792.631	271.292	-	5.010	-
B. Variazioni in aumento	4.546.361	4.845.326	569.495	6.318.916	3.409
B.1. Ingressi da crediti in bonis	34.366	1.279.233	-	5.423.454	-
B.2. Ingressi da altre categorie di crediti dubbi	4.005.367	949.986	-	10.964	-
B.3. Interessi di mora	283.757	150.957	6	172	-
B.4. Altre variazioni in aumento	222.871	2.465.150	569.489	884.326	3.409
C. Variazioni in diminuzione	1.653.364	4.504.143	52.611	1.999.905	-
C.1. Uscite verso crediti in bonis	-	652.539	-	486.543	-
C.2. Uscite verso altre categorie di crediti dubbi	-	3.501.427	33.593	1.420.333	-
C.3. Cancellazioni	694.438	9.991	-	49.093	-
C.4. Incassi	572.926	340.186	19.018	36.611	-
C.5. Realizzi per cessioni	386.000	-	-	-	-
C.6. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	7.325	-
D. Esposizione lorda finale al 31.12.2017	115.878.592	63.013.350	7.473.689	14.835.915	3.642
- di cui: per interessi di mora	5.076.388	407.778	-	904	-

Tabella 4.5: Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

	Sofferenze	Incagli	Crediti ristrutturati	Crediti scaduti/sconfinati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche di valore iniziali	69.042.985	13.243.692	1.810.579	881.775	-	15.429.409
B. Variazioni in aumento	4.518.591	915.159	6	1.424.996	-	250.834
B1. Rettifiche di valore	2.332.927	808.777	6	765.181	-	230.644
- di cui: per interessi di mora	283.756	144.845	6	-	-	-
B.2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti	-	-	-	-	-	-
B.3. Trasferimenti da altre categorie di crediti	2.109.979	106.382	-	659.815	-	20.190
B.4. Altre variazioni in aumento	75.685	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	6.772.949	1.960.840	10.585	229.826	-	1.389.163
C.1. Riprese di valore da valutazione	6.065.993	-	-	-	-	-
- di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-	-
C.2. Riprese di valore da incasso	12.518	3.324	6	28.417	-	622.322
- di cui: per interessi di mora	1.454	-	6	4.106	-	2.132
C.3. Cancellazioni	694.438	9.991	-	27.337	-	644
C.4. Trasferimento ad altre categorie di crediti	-	1.947.525	10.579	174.071	-	766.197
C.5. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	1	-	-
D. Rettifiche di valore finali al 31.12.2017	66.788.627	12.198.011	1.800.000	2.076.945	-	14.291.080
- di cui: per interessi di mora	4.583.831	407.778	-	904	-	3.026

Tabella 4.6: composizione dei crediti verso clientela in base alla vita residua

	31.12.2017	31.12.2016
A vista	121.896.317	136.380.894
Fino a 3 mesi	2.369.830	1.916.934
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	2.682.587	1.983.019
Da oltre 6 mesi a 1 anno	6.320.187	12.441.608
Da oltre 1 anno a 18 mesi	4.424.717	3.625.726
Da oltre 18 mesi a 2 anni	4.081.715	4.017.671
Da oltre 2 anni a 5 anni	25.786.182	26.748.368
Oltre 5 anni	48.643.873	47.052.159
Scadenza non attribuita	67.144.182	57.021.954
Totale	283.349.590	291.188.333

Tabella 4.7: composizione dei crediti verso clientela (valori netti) per settore di attività economica

	31.12.2017	31.12.2016
a) Amministrazioni pubbliche	4.266.430	4.969.041
b) Società finanziarie diverse da enti creditizi:	1.085.048	31.887.137
- Istituzioni finanziarie monetarie (esclusi enti creditizi)	-	-
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	-	1.078
- Altre istituzioni finanziarie	569.683	31.510.824
- Imprese di assicurazione	515.365	375.235
- Fondi pensione	-	-
c) Società non finanziarie	188.770.440	158.708.632
- di cui soggetti cancellati dal Registro soggetti autorizzati	2.210.403	2.256.840
- Industria	28.584.816	29.734.612
- Edilizia	55.840.794	53.568.158
- Servizi	104.344.830	75.405.862
- Altre società non finanziarie	-	-
d) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	89.227.672	95.623.523
- Famiglie consumatrici e produttrici	88.856.167	94.681.267
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	371.505	942.256
e) Altri	-	-
Totale	283.349.590	291.188.333

Sezione 4 – I Titoli

Il portafoglio titoli di proprietà è costituito da strumenti finanziari detenuti per la negoziazione e per esigenze di tesoreria, nonché da titoli destinati ad essere utilizzati durevolmente nell'impresa.

Il dettaglio dei titoli in portafoglio, secondo la classificazione prevista nel bilancio, è la seguente:

5. Obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito e azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale (voci 50 – 60 dell'attivo)

Il portafoglio degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati è così composto:

Tabella 5.1: composizione degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati

31.12.2017	immobilizzati Non immobilizzati	
Voci/Valori		
Obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito:	31.265.242	34.081.906
a) di emittenti pubblici	11.772.814	6.493.141
b) di enti creditizi	3.670.146	12.011.194
c) di imprese finanziarie diverse da enti creditizi	9.262.635	6.656.675
d) di altri emittenti	6.559.647	8.920.896
Azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale	-	60.816.071
a) azioni	-	492.719
b) quote di OIC	-	60.323.352
Totale	31.265.242	94.897.977

Nel portafoglio titoli non immobilizzato sono presenti delle obbligazioni ed altri strumenti finanziari di debito, il cui valore di bilancio è pari ad Euro 385.647, che scadranno nel corso del 2018.

Strumenti finanziari immobilizzati

Tabella 5.2: dettaglio degli strumenti finanziari immobilizzati

Voci/valori	31.12.2017			31.12.2016		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value
1. Strumenti finanziari di debito	31.265.242	31.265.242	32.901.046	31.731.134	31.731.134	32.363.500
1.1 Obbligazioni	31.265.242	31.265.242	32.901.046	31.731.134	31.731.134	32.363.500
- quotate	15.442.960	15.442.960	15.519.373	15.354.183	15.354.183	15.516.924
- non quotate	15.822.282	15.822.282	17.381.673	16.376.951	16.376.951	16.846.576
1.2 Altri strumenti finanziari di debito	-	-	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-	-	-
2. Strumenti finanziari di capitale	-	-	-	-	-	-
- quotati	-	-	-	-	-	-
- non quotati	-	-	-	-	-	-
Totale	31.265.242	31.265.242	32.901.046	31.731.134	31.731.134	32.363.500

Al 31 dicembre 2017 il valore di mercato dei titoli immobilizzati, composto unicamente dal comparto obbligazionario, presenta delle minusvalenze latenti per Euro 130.652, che non costituiscono delle perdite durevoli di valore, nonché plusvalenze latenti di Euro 1.766.456.

Strumenti finanziari immobilizzati: variazioni annue

Il valore di bilancio dei titoli immobilizzati è pari al valore di acquisto ovvero al prezzo di mercato al momento del loro trasferimento dal portafoglio libero.

Gli scarti di emissione e gli scarti di negoziazione maturati nell'esercizio sono stati contabilizzati tra gli interessi attivi.

Gli scarti di emissione e di negoziazione maturati alla valuta di fine periodo sono stati capitalizzati incrementando il valore di libro dei singoli titoli.

I ratei interessi alla fine dell'esercizio sono stati portati in diretto aumento del valore dei titoli iscritti in bilancio.

Tabella 5.3: variazione annue degli strumenti finanziari immobilizzati

	Esistenze iniziali	31.12.2017	31.12.2016
Aumenti		31.731.134	35.200.559
1. Acquisti	-	8.997.190	9.237.511
- di cui strumenti finanziari di debito	-	-	-
2. Riprese di valore	-	-	-
3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-	-	-
4. Altre variazioni	8.997.190	-	9.237.511
Diminuzioni		9.463.082	12.706.936
1. Vendite	-	-	4.821.393
- di cui strumenti finanziari di debito	-	-	4.821.393
2. Rimborsi	-	-	-
3. Rettifiche di valore	-	-	-
- di cui svalutazioni durature	-	-	-
4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-	-	-
5. Altre variazioni	9.463.082	-	7.885.543
Rimanenze finali		31.265.242	31.731.134

Nella voce "altre variazioni in aumento", imputate direttamente a conto economico, è annoverata la quota di rateo maturata alla valuta di fine periodo dei titoli Zero coupon per Euro 7.672.765, il rateo a fine esercizio sulle obbligazioni con cedola per Euro 98.813, gli scarti di negoziazione e di emissione maturati alla fine del periodo precedente per Euro 1.225.612.

Nella voce "altre variazioni in diminuzione", imputate direttamente a conto economico, sono ricompresi gli scarti di negoziazione e gli scarti di emissione maturati alla fine dell'esercizio per Euro 1.414.386, i ratei degli interessi zero coupon e delle obbligazioni con cedola dell'anno precedente per Euro 7.336.935. Nella predetta voce è inclusa anche la differenza tra il valore corrente, determinato alla fine dell'esercizio, degli strumenti finanziari denominati in valuta e il valore contabile degli stessi per Euro 711.760. Tale differenza di cambio è

inclusa nel saldo tra i profitti e le perdite da operazioni finanziarie, ai sensi del Regolamento della Banca Centrale n. 2016-02 sulla redazione del bilancio d'impresa e del bilancio consolidato dei soggetti autorizzati.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Tabella 5.4: dettaglio degli strumenti finanziari non immobilizzati

	31.12.2017	31.12.2016
	Fair value	Fair value
1. Strumenti finanziari di debito	34.081.906	33.980.914
1.1 Obbligazioni	34.081.906	33.980.914
- quotate	20.123.767	17.017.793
- non quotate	13.958.139	16.963.121
1.2 Altri strumenti finanziari di debito	-	-
- quotati	-	-
- non quotati	-	-
2. Strumenti finanziari di capitale	60.816.071	69.384.999
- quotati	481.628	1.067.086
- non quotati	60.334.443	68.317.913
Totale	94.897.977	103.365.913

Nel novero degli strumenti finanziari di capitale non quotati sono comprese le quote di partecipazione dei seguenti fondi comune di investimento alternativi chiusi riservati:

- fondo Loan Management per Euro 1.492.613: le quote sono state assegnate a seguito del conferimento a fine dicembre 2012 delle attività acquisite da un istituto bancario sammarinese in liquidazione coatta amministrativa;
- fondo Odisseo per Euro 57.981.484: le quote sono state assegnate a seguito dei conferimenti degli attivi non performing acquisiti da Euro Commercial Bank e dalla sua controllata Fincompany S.p.A. effettuati a fine dicembre 2013, a fine luglio 2014 e a fine novembre 2014.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati, quotati nei mercati regolamentati, sono valutati al prezzo di mercato rilevato alla data di chiusura dell'esercizio.

Il fair value dei titoli obbligazionari non quotati, per i quali non si dispone di un prezzo di mercato affidabile, viene determinato applicando una metodologia di valutazione diversa in funzione del tipo di strumento finanziario oggetto di valutazione, applicando una serie di correttivi, sotto forma di spread incrementali da applicare al tasso di attualizzazione, per tener conto del rischio di credito dell'emittente, del rischio di scarsa liquidabilità del titolo e del rischio di mercato.

I "titoli obbligazionari plain vanilla a tasso variabile" sono valutati applicando il metodo del "notional cash flow after last known coupon", che permette di determinare il fair value scontando il flusso determinato dalla cedola più prossima e dal capitale di rimborso, per il periodo intercorrente tra il giorno di valutazione e la data di stacco della prossima cedola certa. Per i flussi relativi alle cedole successive, ci si basa sulle seguenti assunzioni:

- utilizzo dei tassi forward per stimare il valore delle cedole incerte future;
- attualizzazione dei flussi estrapolati dalla curva dei tassi swap;
- non esistono opportunità di arbitraggio.

Il tasso di attualizzazione viene estrapolato dalla curva dei tassi swap, maggiorato di uno spread determinato per tener conto del rischio di credito dell'emittente, del rischio di scarsa liquidabilità del titolo e del rischio di mercato.

I "titoli obbligazionari plain vanilla a tasso fisso" sono valutati attualizzando i flussi di cassa futuri alla data di valutazione in base ai fattori di sconto estrapolati dalla curva dei tassi swap, maggiorata di uno spread per tener conto del rischio di credito dell'emittente, del rischio di scarsa liquidabilità del titolo e del rischio di mercato. Per i flussi di cassa futuri la cui scadenza non coincide con quella dei tassi swap, il tasso da impiegare nell'attualizzazione viene interpolato linearmente.

Il fair value dei "titoli obbligazionari strutturati" è determinato come somma algebrica del fair value delle sue varie componenti. In particolare, la componente obbligazionaria è valutata applicando la metodologia sopra descritta.

Strumenti finanziari non immobilizzati: variazioni annue

Il valore di bilancio dei titoli zero coupon e delle obbligazioni con cedola (fissa o variabile) è comprensivo della quota di rateo maturata alla valuta di fine periodo.

La valutazione dei titoli al fair value ha generato minusvalenze per Euro 402.512 e plusvalenze per Euro 517.979, imputate direttamente a conto economico. In ottemperanza ai principi contabili, i disaggi di emissione maturati nell'esercizio sono stati contabilizzati tra gli interessi attivi. Tali scarti, per la quota relativa alle obbligazioni presenti nel portafoglio al 31.12.2017, sono stati capitalizzati incrementando il valore di libro dei singoli titoli.

Le variazioni annue intervenute nel portafoglio dei titoli non immobilizzati sono riepilogate nel seguente prospetto:

Tabella 5.5: variazione annue degli strumenti finanziari non immobilizzati

	31.12.2017	31.12.2016
Esistenze iniziali	103.365.913	108.868.670
Aumenti	87.780.907	81.808.537
1. Acquisti	83.633.768	76.208.334
- di cui strumenti finanziari di debito	58.626.007	53.350.407
- di cui strumenti finanziari di capitale	25.007.761	22.857.927
2. Riprese di valore e rivalutazioni	517.979	476.947
3. Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	-	-
4. Altre variazioni	3.629.160	5.123.256
Diminuzioni	96.248.843	87.311.294
1. Vendite e rimborsi	87.998.489	81.303.028
- di cui strumenti finanziari di debito	59.721.844	58.480.079
- di cui strumenti finanziari di capitale	28.276.645	22.822.949
2. Rettifiche di valore e svalutazioni	402.512	279.609
3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	-	-
4. Altre variazioni	7.847.842	5.728.657
Rimanenze finali	94.897.977	103.365.913

Nella voce "altre variazioni in aumento", imputate direttamente a conto economico, sono ricompresi scarti di emissione per Euro 8.178, ratei interessi dei titoli zero coupon e delle obbligazioni con cedola per Euro 1.778.613 e utili di negoziazione e cambi per Euro 487.061. Sono altresì annoverate le rimanenze iniziali (Euro 1.355.308) delle obbligazioni di propria emissione portate a diretta diminuzione della voce "debiti rappresentati da titoli - obbligazioni".

Nella voce "altre variazioni in diminuzione" sono annoverate perdite da negoziazione e cambi per Euro 631.249, i ratei interessi dei titoli zero coupon e delle obbligazioni con cedola (Euro 1.799.067) maturati alla fine dell'esercizio precedente, le rimanenze finali (Euro 173.000) delle obbligazioni di propria emissione portate a diretta diminuzione della voce "debiti rappresentati da titoli - obbligazioni", nonché la perdita di valore delle quote dei fondi di investimento alternativi chiusi riservati rispetto alla chiusura del periodo precedente (Euro 5.244.526).

La perdita di valore del fondo Loan Management (Euro 131.340) è stata allocata - come da istruzioni impartite dalla Banca Centrale - nella voce "altre attività" del bilancio, ad incremento delle differenze fiscali temporanee relative alle quote del fondo Loan Management in attesa che venga chiarita dall'Ufficio Tributario della Repubblica di San Marino la modalità di calcolo del valore fondo ai fini esclusivamente fiscali ovvero considerando le sole perdite effettivamente realizzate sui crediti detenuti dal Fondo. La voce "differenze fiscali temporanee delle quote del fondo Loan Management" deve essere aggiornata e valorizzata per un valore pari al prodotto tra il numero di quote detenute nel predetto fondo e la differenza tra il valore della quota calcolata in base ai criteri fiscali rispetto a quello determinato in base ai criteri ordinari previsti dal Regolamento BCSM n. 2006-03.

La perdita di valore del fondo Odisseo (Euro 5.113.186) è stata interamente allocata nella voce "altre attività - credito di imposta ex D.L. 72/2013".

Sezione 5 – Le Partecipazioni

6. Partecipazioni (voce 70 e 80 dell'attivo)

Le partecipazioni detenute dalla Banca sono riportate nel seguente prospetto:

Tabella 6.1: Partecipazioni e Partecipazioni in imprese del gruppo

Denominazione	Forma giuridica	Sede legale	Attività svolta	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quota capitale %	Valore di bilancio (b)	Fair value	Quota patrimonio netto (a)	Raffronto (a-b)
A. Imprese del gruppo								680.000			
Scudo Investimenti Sg S.p.A.	SPA	San Marino	Altre istituzioni finanziarie	200.000	383.719	-222.529	100%	680.000		383.719	-296.281
B. Imprese collegate								8.356.924			
Icas S.p.A. *	SPA	San Marino	Società non finanziarie - Industria	500.000	6.051.622	35.888	62%	5.444.424		3.752.006	-1.692.418
Arc Finanziaria S.A. *	SPA	San Marino	Società non finanziarie - Servizi	1.549.371	5.894.879	63.269	45%	2.400.000		2.652.696	252.696
Sgh S.A. **	SA	Lussemburgo	Società non finanziarie - Servizi	1.250.000	881.015	-30.239	40%	400.000		352.406	-47.594
T.P@Y S.p.A Istituto di Pagamento Sammarinese *	SPA	San Marino	Altre istituzioni finanziarie	450.000	468.694	18.694	25%	112.500		117.174	4.674
C. Altre imprese partecipate								13.388.563			
Edilgestioni S.p.A. *	SPA	San Marino	Società non finanziarie - Edilizia	12.163.616	12.084.562	-79.054	8,68%	9.321.919		1.048.940	-8.272.979
Banca Centrale della Repubblica di San Marino *	Ente a partecipazione pubblica e privata	San Marino	Istituzioni finanziarie monetarie	12.911.425	75.638.636	-2.173.521	5,00%	4.059.241		3.781.932	-277.309
Camera di commercio della Repubblica di San Marino *	SPA	San Marino	Società non finanziarie - Servizi	77.469	611.617	69.342	1,67%	1.033		10.214	9.181
Swift Scarl *	SCARL	Belgio	Società non finanziarie - Servizi	13.769.000	415.332.000	26.219.000	n. 2 quote	5.360		-	-5.360
Visa Inc*	INC	Usa	Altre istituzioni finanziarie	5.423.584	31.222.844	5.683.521	n. 57 azioni serie C	10		-	-10
Corsorzio ABI LAB *	Consorzio	Italia	Società non finanziarie - Servizi	553.343	592.722	3.379	n. 1 quota	1.000		-	-1.000
Blal Hapauvic S.r.l	SRL	Italia	Società non finanziarie - Servizi	-	-	-	4%	-		-	-
Totale								22.425.487			

* Riferito al bilancio al 31.12.2016 e comprensivo del risultato economico.

** Riferito all'esercizio di bilancio al 31.12.2015 e comprensivo del risultato economico.

In nessuna delle imprese sopra elencate la Banca è socio illimitatamente responsabile.

Le partecipazioni sono state iscritte al costo, che in alcuni casi risulta superiore al valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto per effetto dell'avviamento pagato al momento dell'acquisto che si ritiene verrà assorbito dalla redditività futura.

La partecipazione in Edilgestioni S.p.A. è stata acquisita ex articolo VII.VIII.4 del Regolamento n. 2007-07 della Banca Centrale della Repubblica di San Marino; trattasi di una società immobiliare il cui patrimonio immobiliare è costituito principalmente da un terreno edificabile di ampia estensione situato in territorio sammarinese in una zona di pregio dal punto di vista industriale e commerciale. Il valore di iscrizione in bilancio è supportato da una perizia aggiornata a dicembre 2015 ove risulta che il valore economico della società è pari complessivamente a Euro 110.787.300.

L'Assemblea degli azionisti di Edilgestioni ha deliberato, nel mese di maggio 2016, la riduzione del capitale sociale da Euro 11.970.924,00 ad Euro 11.363.616,00 - per copertura delle perdite pregresse e, in parte irrilevante, per annullamento di azioni proprie - e, successivamente l'aumento da Euro 11.363.616,00 ad Euro 12.163.616,28 mediante emissione di n. 1.568.628 azioni da nominali Euro 0,51 cadauna, riservate in opzione agli attuali azionisti. La Banca ha aderito al citato aumento di capitale e ha, pertanto, sottoscritto n. 135.261 nuove azioni del valore nominale di Euro 0,51 cadauna, per un ammontare complessivo di Euro 68.983. La Banca ha, altresì, esercitato la prelazione sulle azioni inoplate sottoscrivendo n. 13.918 azioni per un valore nominale di Euro 0,51 cadauna mediante il versamento di Euro 7.098. La percentuale di partecipazione è, conseguentemente, passata dall'8,62% all'8,68%.

Per quanto riguarda la partecipazione nella società Icas S.p.A., la valutazione al costo è supportata dal fatto che la società ha sempre conseguito utili, in parte distribuiti sotto forma di dividendi e in parte accantonati a riserva; anche l'esercizio 2016 si è chiuso con un risultato positivo.

La partecipazione in Sgh S.A. era stata prudenzialmente rettificata per 100.000 Euro negli esercizi passati.

Con riferimento alla partecipata "Istituto di Pagamento Sammarinese T.P@Y S.p.A.", in breve anche T.P@Y S.p.A.- che si occupa della gestione delle carte di credito sammarinesi - l'Assemblea, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2016, ha deliberato la destinazione a riserva dell'utile di esercizio.

Tabella 6.2: composizione della voce 70 "Partecipazioni"

Voci/valori	31.12.2017			31.12.2016		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value
In enti creditizi	4.059.241	4.059.241	-	4.059.241	4.059.241	-
- quotate	-	-	-	-	-	-
- non quotate	4.059.241	4.059.241	-	4.059.241	4.059.241	-
In altre imprese finanziarie	112.510	112.510	-	112.510	112.510	-
- quotate	10	10	-	10	10	-
- non quotate	112.500	112.500	-	112.500	112.500	-
Altre	17.573.736	17.573.736	-	17.573.736	17.573.736	-
- quotate	-	-	-	-	-	-
- non quotate	17.573.736	17.573.736	-	17.573.736	17.573.736	-
Totale	21.632.977	21.632.977	-	21.632.977	21.632.977	-

Tabella 6.3: composizione della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"

Voci/valori	31.12.2017			31.12.2016		
	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto	Valore di bilancio	Fair value
In enti creditizi	-	-	-	-	-	-
- quotate	-	-	-	-	-	-
- non quotate	-	-	-	-	-	-
In altre imprese finanziarie	680.000	680.000	-	580.000	580.000	-
- quotate	-	-	-	-	-	-
- non quotate	680.000	680.000	-	580.000	580.000	-
Altre	-	-	-	-	-	-
- quotate	-	-	-	-	-	-
- non quotate	-	-	-	-	-	-
Totale	680.000	680.000	-	580.000	580.000	-

Tabella 6.4: variazione annue della voce 70 "Partecipazioni"

	31.12.2017
A. Esistenze iniziali	21.745.487
B. Aumenti	-
B.1. Acquisti	-
B.2. Riprese di valore	-
B.3. Rivalutazioni	-
B.4. Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	-
C.1. Vendite	-
C.2. Rettifiche di valore	-
<i>di cui svalutazioni durature</i>	-
C.3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	21.745.487
E. Rivalutazioni totali	3.413.670
F. Rettifiche totali	400.000

Tabella 6.5: variazione annue della voce 80 "Partecipazioni in imprese del gruppo"

	31.12.2017
A. Esistenze iniziali	580.000
B. Aumenti	100.000
B.1. Acquisti	-
B.2. Riprese di valore	-
B.3. Rivalutazioni	-
B.4. Altre variazioni	100.000
C. Diminuzioni	-
C.1. Vendite	-
C.2. Rettifiche di valore	-
<i>di cui svalutazioni durature</i>	-
C.3. Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	680.000

La voce "altre variazioni" accoglie il valore di Euro 100.000 relativo al versamento in conto futuro aumento capitale sociale della società Scudo Investimenti S.G. S.p.A. fatto nel mese di dicembre 2017.

Tabella 6.6: Attività e passività verso imprese partecipate (voce 70)

	31.12.2017
Attività	2.463.528
crediti verso enti creditizi	1.528.961
<i>di cui:</i> subordinati	-
<i>di cui:</i> verso imprese collegate	-
<i>di cui:</i> subordinati	-
crediti verso altre imprese finanziarie	388.522
<i>di cui:</i> subordinati	-
<i>di cui:</i> verso imprese collegate	-
<i>di cui:</i> subordinati	-
crediti verso altre imprese	546.045
<i>di cui:</i> subordinati	-
<i>di cui:</i> verso imprese collegate	542.185
<i>di cui:</i> subordinati	-
obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	-
<i>di cui:</i> subordinati	-
<i>di cui:</i> verso imprese collegate	-
<i>di cui:</i> subordinati	-
Passività	9.619.468
debiti verso enti creditizi	256.090
<i>di cui:</i> verso imprese collegate	-
debiti verso altre imprese	1.734.164
<i>di cui:</i> verso imprese collegate	941.511
debiti rappresentati da strumenti finanziari	7.629.214
<i>di cui:</i> verso imprese collegate	6.122.582
passività subordinate	-
<i>di cui:</i> verso imprese collegate	-
Garanzie e impegni	-
garanzie rilasciate	-
impegni	-

Tabella 6.7: Attività e passività verso imprese partecipate facenti parte del gruppo (voce 80)

	31.12.2017
Attività	90.974
crediti verso enti creditizi	-
<i>di cui:</i> subordinati	-
crediti verso altre imprese	90.974
<i>di cui:</i> subordinati	-
obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	-
<i>di cui:</i> subordinati	-
Passività	462.163
debiti verso enti creditizi	-
debiti verso altre imprese	261.288
debiti rappresentati da strumenti finanziari	200.875
passività subordinate	-
Garanzie e impegni	-
garanzie rilasciate	826.841
impegni	-

Attività e passività verso il soggetto controllante

Tabella 6.8: Attività e passività verso il soggetto controllante

	31.12.2017
Attività	-
crediti verso enti creditizi	-
<i>di cui:</i> subordinati	-
crediti verso altre imprese	-
<i>di cui:</i> subordinati	-
obbligazioni e altri strumenti finanziari di debito	-
<i>di cui:</i> subordinati	-
Passività	56.876
debiti verso enti creditizi	56.876
debiti verso altre imprese	-
debiti rappresentati da strumenti finanziari	-
passività subordinate	-
Garanzie e impegni	-
garanzie rilasciate	-
impegni	-

Sezione 6 – Le Immobilizzazioni immateriali e materiali

7. Immobilizzazioni immateriali (voce 90 dell'attivo)

Le immobilizzazioni immateriali comprendono la voce di avviamento, pari alla differenza positiva del valore di conferimento dell'azienda bancaria acquisita da Banca Cis nel mese di luglio 2012 e il valore netto patrimoniale degli elementi attivi e passivi che la compongono per un valore netto di Euro 1.550.000, il cui ammortamento dell'esercizio è pari a Euro 155.000. Tale quota di ammortamento ha subito una modifica rispetto agli anni precedenti, poiché abbiamo allineato la durata residua del piano ammortamento in 10 anni (non più 20 anni) così come previsto dal Regolamento n. 2016-02, articolo III.II.2.

Nella voce "aumenti" è confluita la quota degli oneri di vigilanza relativi alla procedura AQR, pari ad Euro 121.536, nonché le spese sostenute per l'acquisizione di licenze e programmi software per complessivi Euro 11.530. Detti oneri pluriennali vengono ammortizzati in cinque anni.

Tabella 7.1: Descrizione e movimentazione della voce 90 "immobilizzazioni immateriali"

Variazioni annue	31.12.2017	Leasing finanziario	<i>di cui</i> beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	<i>di cui</i> per inadempiamento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	<i>di cui</i> beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	Avviamento	Spese di impianto	Altre immobilizzazioni immateriali
A. Esistenze iniziali	1.699.181	-	-	-	-	-	-	1.550.000	-	149.181
B. Aumenti	133.066	-	-	-	-	-	-	-	-	133.066
B.1. Acquisti	133.066	-	-	-	-	-	-	-	-	133.066
B.2. Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui</i> per merito creditizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3. Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4. Altre variazioni incrementative	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	309.423	-	-	-	-	-	-	155.000	-	154.423
C.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2. Rettifiche di valore	309.423	-	-	-	-	-	-	155.000	-	154.423
<i>di cui</i> ammortamenti	309.423	-	-	-	-	-	-	155.000	-	154.423
<i>di cui</i> svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui</i> per merito creditizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3. Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	1.522.824	-	-	-	-	-	-	1.395.000	-	127.824

Tabella 7.2: composizione della voce 90 "immobilizzazioni immateriali"

Voci/valori	31.12.2017			31.12.2016		
	Prezzo di acquisto/Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto/Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value
A. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-
<i>di cui</i> beni in costruzione	-	-	-	-	-	-
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	-	-	-	-	-	-
<i>di cui</i> per inadempimento del conduttore	-	-	-	-	-	-
C. Beni disponibili da recupero crediti	-	-	-	-	-	-
<i>di cui</i> beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	-	-	-	-	-	-
D. Avviamento	1.395.000	1.395.000	-	1.550.000	1.550.000	-
E. Spese di impianto	-	-	-	-	-	-
F. Altre immobilizzazioni immateriali	127.824	127.824	-	149.181	149.181	-
Totale	1.522.824	1.522.824	-	1.699.181	1.699.181	-

8. Immobilizzazioni materiali (voce 100 dell'attivo)

Tabella 8.1: Descrizione e movimentazione della voce 100 "immobilizzazioni materiali"

Variazioni annue	31.12.2017	Leasing finanziario	<i>di cui</i> beni in costruzione	Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	<i>di cui</i> per inadempimento del conduttore	Beni disponibili da recupero crediti	<i>di cui</i> beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	Terreni e fabbricati	Altre immobilizzazio ni materiali
A. Esistenze iniziali	36.810.668	14.342.558	41.851	2.358.499	2.358.499	2.940.114	2.940.114	16.641.265	528.232
B. Aumenti	4.149.378	3.973.535	1.669	2.160	2.160	73.242	73.242	-	100.441
B.1. Acquisti	1.639.892	1.526.658	-	-	-	73.242	73.242	-	39.992
B.2. Riprese di valore	8.030	5.870	-	2.160	2.160	-	-	-	-
<i>di cui</i> per merito creditizio	8.030	5.870	-	2.160	2.160	-	-	-	-
B.3. Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4. Altre variazioni	2.501.456	2.441.007	1.669	-	-	-	-	-	60.449
C. Diminuzioni	5.975.600	4.939.028	43.040	58.231	58.231	140.122	140.122	604.464	233.755
C.1. Vendite	2.699.602	2.482.378	43.040	11.278	11.278	140.122	140.122	-	65.824
C.2. Rettifiche di valore	3.231.380	2.456.650	-	2.336	2.336	-	-	604.464	167.930
<i>di cui</i> ammortamenti	3.229.044	2.456.650	-	-	-	-	-	604.464	167.930
<i>di cui</i> svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>di cui</i> per merito creditizio	2.336	-	-	2.336	2.336	-	-	-	-
C.3. Altre variazioni	44.618	-	-	44.617	44.617	-	-	-	1
D. Rimanenze finali	34.984.446	13.377.065	480	2.302.428	2.302.428	2.873.234	2.873.234	16.036.801	394.918

Tabella 8.2: composizione della voce 10 "immobilizzazioni materiali"

Voci/valori	31.12.2017			31.12.2016		
	Prezzo di acquisto/Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value	Prezzo di acquisto/Costo di produzione	Valore di bilancio	Fair value
A. Leasing finanziario	13.377.065	13.377.065	-	14.342.558	14.342.558	-
<i>di cui</i> beni in costruzione	480	480	-	41.851	41.851	-
B. Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	2.302.428	2.302.428	-	2.358.499	2.358.499	-
<i>di cui</i> per inadempimento del conduttore	2.302.428	2.302.428	-	2.358.499	2.358.499	-
C. Beni disponibili da recupero crediti	2.873.234	2.873.234	-	2.940.114	2.940.114	-
<i>di cui</i> beni disponibili per estinzione del credito mediante accordo transattivo	2.873.234	2.873.234	-	2.940.114	2.940.114	-
D. Terreni e fabbricati	16.036.801	16.036.801	-	16.641.265	16.641.265	-
E. Altre immobilizzazioni immateriali	394.918	394.918	-	528.232	528.232	-
Totale	34.984.446	34.984.446	-	36.810.668	36.810.668	-

Tabella 8.3: Beni acquisiti da recupero crediti

Voci/valori	31.12.2017		31.12.2016	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
A. Beni acquisiti da recupero crediti derivanti da contratti di leasing finanziario:	-	-	-	-
A.1. Beni immobili	-	-	-	-
- <i>di cui</i> ad uso residenziale	-	-	-	-
- <i>di cui</i> ad uso non residenziale	-	-	-	-
A.2. Beni mobili	-	-	-	-
- <i>di cui</i> automezzi	-	-	-	-
- <i>di cui</i> aeronavali	-	-	-	-
- <i>di cui</i> altro	-	-	-	-
B. Beni acquisiti da recupero crediti derivanti da altri contratti di finanziamento	2.873.234	-	2.940.114	-
B.1. Beni immobili	2.873.234	-	2.940.114	-
- <i>di cui</i> ad uso residenziale	429.395	-	429.395	-
- <i>di cui</i> ad uso non residenziale	2.443.839	-	2.510.719	-
B.2. Beni mobili	-	-	-	-
- <i>di cui</i> automezzi	-	-	-	-
- <i>di cui</i> aeronavali	-	-	-	-
- <i>di cui</i> altro	-	-	-	-
Totale	2.873.234	-	2.940.114	-

Tabella 8.4: Leasing verso Enti Creditizi e verso clientela (credito residuo in linea capitale e canoni scaduti)

Voci/valori	Totali al 31.12.2017	di cui leasing verso Enti Creditizi	di cui leasing verso clientela
Leasing - Totale	17.661.854	-	17.661.854
A) <i>di cui</i> per Canoni scaduti	1.982.361	-	1.982.361
B) <i>di cui</i> Credito residuo in linea capitale	15.679.493	-	15.679.493
B.1. Immobilizzazioni immateriali	-	-	-
- Leasing finanziario	-	-	-
- Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	-	-	-
B.2. Immobilizzazioni materiali	15.679.493	-	15.679.493
- Leasing finanziario	13.377.065	-	13.377.065
- Beni in attesa di locazione finanziaria per risoluzione leasing	2.302.428	-	2.302.428

Sezione 7 – Altre voci dell'attivo

9. Capitale sottoscritto e non versato (voce 110 dell'attivo)

Tabella 9.1: composizione della voce 110 "Capitale sottoscritto e non versato"

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
Capitale sottoscritto e non versato	-	-	-	-
- di cui capitale richiamato	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

10. Operazioni su azioni proprie (voce 120 dell'attivo)

Non vi sono nel portafoglio azioni proprie e non sono state poste in essere nel corso dell'esercizio operazioni su azioni sociali.

Tabella 10.1: composizione azioni sociali

Voci/valori	numero azioni	% sul capitale	Valore nominale	Importo di negoziazione
Valore al 31.12.2016	-	-	-	-
Acquisti	-	-	-	-
Vendite	-	-	-	-
Valori al 31.12.2017	-	-	-	-
				Utile/perdita
Utile/perdita di negoziazione nell'esercizio su azioni proprie				-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

11. Altre attività (voce 130 dell'attivo)

Più in dettaglio le altre attività risultano così composte:

Tabella 11.1: composizione della voce 130 "Altre attività"

	31.12.2017	31.12.2016
Altre attività:		
Margini di garanzia	-	-
Premi pagati per opzioni	-	-
Altre attività:	97.242.151	96.819.965
di cui Debitori diversi	95.552.452	95.731.265
Credito di imposta ex D.L. 72 del 27.06.2013	74.944.993	72.160.486
Attività fiscali per imposte anticipate	9.330.286	9.691.985
Portafoglio effetti S.B.F./D.I.	6.372.706	7.726.750
Differenze fiscali temporanee quota fondo Loan Management	2.415.069	2.283.729
Credito di imposta ex D.L. 174 del 27.11.2011	1.862.942	1.862.942
Operazioni antergate titoli	378.587	1.731.964
Crediti v/erario per acconti e credito d'imposta	247.869	273.409
di cui Altro:	1.689.699	1.088.700
Crediti da liquidare	298.449	322.815
Crediti v/ società collegate	353.504	308.801
Posizioni varie e transitorie	625.373	179.685
Anticipi a fornitori	117.527	124.521
Depositi cauzionali	291.995	147.095
Fatture da emettere	2.851	5.783
Totale	97.242.151	96.819.965

Il saldo del credito di imposta ex D.L. 174 del 27.11.2011 è costituito dal beneficio fiscale connesso all'acquisizione delle attività e passività individuabili in blocco di un istituto bancario sammarinese in liquidazione coatta amministrativa. Esso è pari allo sbilancio negativo delle attività e passività acquistate pro-quota con un atto stipulato da Banca Partner nel mese di ottobre 2011; nel corso del 2012 sono stati sottoscritti due *addendum* al predetto atto, rispettivamente a marzo e a dicembre.

Tale credito di imposta può essere utilizzato a compensazione del pagamento dell'imposta sul reddito e delle ritenute operate dalla Banca in qualità di sostituto di imposta.

L'ammontare delle attività acquisite in blocco da ciascuna banca cessionaria, costituito unicamente da crediti, è stato trasferito nuovamente, a fine dicembre 2012 al fondo comune di investimento chiuso "ad apporto", denominato fondo Loan Management. I crediti derivanti da contratti di mutuo stipulati ai sensi della Legge n. 110/1994 o da altre forme di prestiti convenzionati dallo Stato ovvero di quelli oggetto di rinegoziazione da parte delle sei banche cessionarie non sono state conferite nel Fondo. Le banche cessionarie hanno, tuttavia, versato al fondo le somme corrispondenti ai crediti non oggetto di apporto nel fondo. Le quote di partecipazione al Fondo, assegnata a seguito del conferimento, sono confluite nel portafoglio di proprietà alla voce 50 "Azioni, quote e altri strumenti finanziari di capitale" dello stato patrimoniale.

Il fondo Loan Management è stato istituito per consentire una gestione in monte dei crediti e, conseguentemente, garantire una equa ripartizione del netto ricavo derivante dal loro realizzo, a ciascun partecipante in funzione del valore conferito al fondo medesimo.

La perdita di valore delle quote del fondo Loan Management originata nel 2016 è stata allocata - come da istruzioni impartite dalla Banca Centrale - nella voce "altre attività" del bilancio, ad incremento della voce "differenze fiscali temporanee quota fondo Loan Management", in attesa che venga effettuato il calcolo del valore del fondo per finalità esclusivamente fiscali ovvero delle sole perdite realizzate sui crediti detenuti dal Fondo. La voce "differenze fiscali temporanee delle quote del fondo Loan Management" deve essere aggiornata e valorizzata per un valore pari al prodotto tra il numero di quote detenute nel predetto fondo e la differenza tra il valore della quota calcolata in base ai criteri fiscali rispetto a quello determinato in base ai criteri ordinari ex Regolamento Bcsm n. 2006-03.

Il saldo del credito di imposta ex D.L. 72 del 27.06.2013 è costituito dal beneficio fiscale conseguente all'operazione di acquisizione in blocco degli attivi e passivi di Euro Commercial Bank e della sua controllata Fincompany. Detta operazione è stata qualificata quale intervento di sostegno alla tutela del risparmio e alla stabilità del sistema creditizio della Repubblica di San Marino, ai sensi del Decreto Legge 27 giugno 2013 n. 72; conseguentemente lo sbilancio patrimoniale negativo degli attivi e dei passivi acquisiti è compensato con il credito di imposta ex D.L. 72/2013.

I benefici fiscali, contributivi e previdenziali disciplinati dal D.L. 72/2013 vengono riconosciuti anche in ragione: a) delle perdite subite in seguito al realizzo degli attivi ceduti, b) degli accantonamenti prudenziali che la banca sarà tenuta a fare entro 12 mesi dalla data dell'operazione; c) sulla base dell'andamento del valore patrimoniale netto (N.A.V.) della quota in caso di conferimento degli attivi acquisiti in un fondo comune di investimento di diritto sammarinese.

Il NAV del fondo calcolato a fine anno ha evidenziato una perdita di valore di Euro 5.113.186, che è confluita nel saldo del "credito di imposta ex D.L. 72 del 27.06.2013".

Le attività fiscali per imposte anticipate derivano dal calcolo della fiscalità differita, in applicazione del principio della competenza. Tali imposte anticipate sono relative a eventi o transazioni che hanno interessato direttamente il conto economico. In particolare, esse riguardano gli accantonamenti ai fondi e le spese che non presentano i requisiti della deducibilità nell'esercizio in cui sono state iscritte. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della banca di generare con continuità redditi imponibili positivi entro i limiti di deducibilità delle differenze che originano imposte anticipate.

Il Consiglio di Amministrazione, nelle sedute del 31 marzo 2016 e del 30 marzo 2017, ha deliberato di avvalersi delle facoltà consentite dall'articolo 67, comma 4 - così come modificato dall'articolo 22 della Legge 3 novembre 2015 n. 160 - della Legge 23 dicembre 2014 n. 219, optando per la deducibilità integrale delle perdite realizzate nel biennio 2015-2016 - in deroga a quanto previsto dall'articolo 46, comma 5, della Legge 16 dicembre 2013, n. 166 - al netto di quanto già utilizzato ai sensi della normativa vigente, nei periodi di imposta successivi senza limiti temporali, dietro versamento entro il 30 giugno 2017 di una specifica imposta sostitutiva di complessivi Euro

283.629. Tale scelta ha comportato l'iscrizione in bilancio di una posta attiva per imposte anticipate.

Nell'esercizio appena chiuso è stato conseguito un reddito imponibile che verrà compensato, in sede di dichiarazione dei redditi, mediante utilizzo delle predette perdite fiscali; di conseguenza, le attività per imposte anticipate, connesse alle perdite fiscali del biennio 2015-2016, sono diminuite per un importo pari al 17% del reddito imponibile conseguito nel periodo di imposta appena chiuso. Sono state, altresì, spese nell'esercizio le imposte anticipate rilevate nel precedente esercizio sugli emolumenti degli Amministratori di competenza del 2016 e liquidati nell'esercizio.

Le imposte anticipate rilevate sui compensi degli Amministratori di competenza dell'esercizio liquidati nel 2018 sono pari ad Euro 9.349.

La composizione delle attività per imposte anticipate dell'esercizio è contenuta nella tabella 30.1.1 riportata nella sezione 23 – Imposte dell'esercizio e variazione del Fondo rischi finanziari generali (voci 220 - 230 voci del conto economico).

Qui di seguito vengono riportate le movimentazioni del credito per imposte anticipate.

Tabella 11.2: variazioni annue del credito per imposte anticipate

		31.12.2017
A. Importo iniziale		9.691.985
B. Aumenti		9.349
B.1. Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	9.349	
- relative all'esercizio	9.349	
- relative a precedenti esercizi		
- dovute al mutamento dei criteri contabili		
- riprese di valore		
- altre		
B.2. Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
B.3. Altri aumenti		
C. Diminuzioni		371.048
C.1. Imposte anticipate annullate nell'esercizio	371.048	
- rigiri	371.048	
- svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
- dovute al mutamento dei criteri contabili		
C.2. Riduzioni di aliquote fiscali		
C.3. Altre diminuzioni		
D. Importo finale		9.330.286

Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte anticipate sono riportate nella tabella seguente, unitamente ai relativi effetti:

Tabella 11.3: composizione della Fiscalità differita

				31.12.2017
	Differenze temporanee	Tax rate	Effetto fiscale	
Imposte anticipate				
Fondo rischi bancari generali	150.000	17%	25.500	
Fondo di rettifica altre attività	65.393	17%	11.117	
Emolumenti Cda del 2017 da liquidare	54.993	17%	9.349	
Perdite fiscali dell'esercizio 2015 riportabili senza limiti temporali	52.519.857	17%	8.928.375	
Perdite fiscali dell'esercizio 2016 riportabili senza limiti temporali	2.093.793	17%	355.945	
Totale	54.884.036		9.330.286	

12. Ratei e risconti attivi (voce 140 dell'attivo)

I ratei ed i risconti attivi sono così composti:

Tabella 12.1: composizione della voce 140 "Ratei e risconti attivi"

	31.12.2017	31.12.2016
Ratei attivi		
Spese amministrative, canoni e servizi		
Totale ratei attivi	-	-
Risconti attivi		
Pubblicità e inserzioni	54.000	14.380
Affitti passivi	38.071	45.876
Premi assicurativi	32.421	32.933
Canoni e noleggi	20.210	14.415
Canoni visure	3.687	3.667
Abbonamenti a riviste	1.125	-
Canoni di manutenzione	416	1.271
Spese telefoniche	57	1.499
Consulenze	-	75
Totale risconti attivi	149.987	114.116
Totale ratei e risconti attivi	149.987	114.116

Al fine di una migliore comparabilità dei dati, talune voci relative all'esercizio precedente sono state opportunamente riclassificate.

Sezione 8 – I Debiti

13. Debiti verso Enti Creditizi (voce 10 del passivo)

Tale voce di bilancio accoglie i debiti verso enti creditizi, inclusi i debiti verso le banche centrali, secondo le forme di seguito indicate:

Tabella 13.1: Dettaglio della voce 10 "debiti verso Enti Creditizi"

	31.12.2017			31.12.2016			Variazioni	
	In Euro	In valuta	Totale	In Euro	In valuta	Totale	importo	%
A) A vista	37.884.401	102.022	37.986.423	35.011.633	93.679	35.105.312	2.881.111	8,21%
A.1. Conti reciproci accessi per servizi resi	181.678		181.678	66.574	0	66.574	115.104	172,90%
A.2. Depositi liberi	37.702.723	102.022	37.804.745	34.945.059	93.679	35.038.738	2.766.007	7,89%
A.3. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
B) A termine o con preavviso	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1. C/c passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1. Depositi vincolati	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3. PCT e rapporti passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4. Altri finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	37.884.401	102.022	37.986.423	35.011.633	93.679	35.105.312	2.881.111	8,21%

La suddivisione dei debiti verso banche in base alla vita residua è la seguente:

Tabella 13.2: composizione dei debiti verso Enti Creditizi in base alla vita residua

	31.12.2017	31.12.2016
A vista	37.986.423	35.105.312
Fino a 3 mesi	-	-
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	-	-
Da oltre 6 mesi a 1 anno	-	-
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	-
Da oltre 18 mesi a 2 anni	-	-
Da oltre 2 anni a 5 anni	-	-
Oltre 5 anni	-	-
Scadenza non attribuita	-	-
Totale	37.986.423	35.105.312

14. Debiti verso la clientela (voce 20 del passivo)

La suddivisione dei debiti verso la clientela è la seguente:

Tabella 14.1: Dettaglio della voce 20 "debiti verso clientela"

	31.12.2017			31.12.2016			Variazioni	
	In Euro	In valuta	Totale	In Euro	In valuta	Totale	importo	%
A) A vista	226.657.086	4.086.214	230.743.300	197.878.433	5.487.625	203.366.058	27.377.242	13,46%
A1. C/c passivi	226.033.149	4.086.214	230.119.363	197.226.140	5.487.625	202.713.765	27.405.598	13,52%
A2. Depositi a risparmio	601.837	-	601.837	652.293	-	652.293	-50.456	-7,74%
A3. Altri	22.100	-	22.100	-	-	-	-	-
B) A termine o con preavviso	65.839.454	-	65.839.454	73.501.666	-	73.501.666	-7.662.212	-10,42%
B.1. C/c passivi vincolati	-	-	-	13.787.579	-	13.787.579	-13.787.579	-100,00%
B.1. Depositi a risparmio vincolati	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3. PCT e riporti passivi	65.839.454	-	65.839.454	59.714.087	-	59.714.087	6.125.367	10,26%
B.4. Altri fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	292.496.540	4.086.214	296.582.754	271.380.099	5.487.625	276.867.724	19.715.030	7,12%

I ratei interessi sulle operazioni di pronti contro termine in essere alla fine dell'esercizio sono stati portati in diretto aumento del valore della raccolta.

La suddivisione dei debiti verso clientela in base alla vita residua è la seguente:

Tabella 14.2: composizione dei debiti verso clientela in base alla vita residua

	31.12.2017	31.12.2016
A vista	230.743.300	203.366.058
Fino a 3 mesi	5.106.347	19.796.772
Da oltre 3 mesi a 6 mesi	3.958.013	19.609.848
Da oltre 6 mesi a 1 anno	56.775.094	34.095.046
Da oltre 1 anno a 18 mesi	-	-
Da oltre 18 mesi a 2 anni	-	-
Da oltre 2 anni a 5 anni	-	-
Oltre 5 anni	-	-
Scadenza non attribuita	-	-
Totale	296.582.754	276.867.724

15. Debiti rappresentati da strumenti finanziari (voce 30 del passivo)

I debiti rappresentati da titoli sono così composti:

Tabella 15.1: composizione dei debiti rappresentati da strumenti finanziari

	31.12.2017			31.12.2016			Variazioni	
	In Euro	In valuta	Totale	In Euro	In valuta	Totale	importo	%
Obbligazioni	34.574.484	-	34.574.484	48.287.983	-	48.287.983	-13.713.499	-28,40%
- di cui detenuti da enti creditizi	4.366.740	-	4.366.740	4.366.740	-	4.366.740	-	-
Certificati di deposito	134.701.797	-	134.701.797	162.478.437	-	162.478.437	-27.776.640	-17,10%
- di cui detenuti da enti creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri strumenti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui accettazioni negoziate	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui cambiali in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui titoli atipici	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	169.276.281	-	169.276.281	210.766.420	-	210.766.420	-41.490.139	-19,69%

Nella presente voce figurano esclusivamente le obbligazioni, al netto di quelle acquistate, e i certificati di deposito emessi dalla Banca.

Il disaggio di emissione e i ratei relativi a interessi maturati sulle obbligazioni - al netto dei ratei maturati su quelle riacquistate - sui certificati di deposito e sugli altri strumenti finanziari sono stati portati in diretto aumento del valore di queste forme tecniche di raccolta.

Sezione 9 – Altre passività

16. Altre passività (voce 40 del passivo)

Più in dettaglio le altre passività risultano così composte:

Tabella 16.1: composizione della voce 40 "Altre passività"

	31.12.2017	31.12.2016
Altre passività:		
Margini di garanzia	1.441.936	-
Premi ricevuti per opzioni	-	871
Assegni in circolazione e titoli assimilati	402.558	608.424
Altre	16.701.641	18.492.097
<i>di cui</i> Creditori diversi	16.517.201	18.332.008
Cedenti effetti per l'incasso	7.555.343	8.961.726
Partite relative a operazioni in titoli	1.039.147	2.272.413
Debiti c/ cessione credito sammarinese in lca	2.078.219	2.084.485
Debiti per forniture e servizi	1.474.754	1.321.668
Debiti verso l'erario per ritenute e imposte varie	932.048	1.223.275
Margini variazioni contratti derivati	1.743.207	809.812
Debiti verso dipendenti	705.575	706.660
Rapporti senza adeguata verifica	543.146	543.093
Debiti verso enti previdenziali ed assistenziali	294.068	311.941
Somme da riconoscere a clientela	144.897	91.741
Anticipi da clienti	6.797	4.513
Rapporti estinti senza adeguata verifica	-	681
<i>di cui</i> Altro:	184.440	160.089
Depositi cauzionali	1.675	1.750
Partite di debito verso terzi	80.231	75.355
Somme da riconoscere a banche	74.000	78.326
Posizioni varie e transitorie	28.534	4.658
Totale	18.546.135	19.101.392

Nella voce altre passività sono ricomprese le passività acquisite in blocco da un istituto bancario sammarinese in liquidazione coatta amministrativa – operazione descritta nell'ambito della voce "altre attività" dello Stato Patrimoniale, riconducibili a clienti depositanti per le quali non sono state completate le operazioni di adeguata verifica.

Tabella 16.2: Debiti per moneta elettronica

	31.12.2017	31.12.2016
Per strumenti nominativi	3.303	-
<i>di cui</i> ricaricabili	3.303	-
<i>di cui non</i> ricaricabili	-	-
Per strumenti anonimi	-	-
Totale	3.303	-

17. Ratei e risconti passivi (voce 50 del passivo)

I ratei e risconti passivi si riferiscono alle attività e passività di seguito descritte:

Tabella 17.1: composizione della voce 50 "Ratei e risconti passivi"

	31.12.2017	31.12.2016
Ratei passivi	-	-
Totale ratei passivi	-	-
Risconti passivi		
Canoni cassette di sicurezza	5.977	6.256
Altri risconti	72	817
Affitti attivi	1.533	1.533
Totale risconti passivi	7.582	8.606
Totale ratei e risconti passivi	7.582	8.606

Sezione 10 – Fondi

Nella presente sezione vengono commentati il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, i fondi per rischi ed oneri ed il fondo rischi su crediti.

18. I Fondi (voci: 60 – 70 – 80 del passivo)

18.1. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (voce 60 del passivo)

Nel fondo è stata accantonata l'indennità di fine rapporto maturata e ancora non liquidata del personale dipendente.

Le variazioni intervenute nella predetta voce sono le seguenti:

Tabella 18.1: movimenazione della voce 60 "Trattamento di fine rapporto di lavoro"

	31.12.2017	31.12.2016
Esistenze iniziali	393.698	365.104
Aumenti	351.979	393.698
- accantonamenti	351.979	393.698
- altre variazioni	-	-
Diminuzioni	393.698	365.104
- utilizzi	393.698	365.104
- altre variazioni	-	-
Consistenza finale	351.979	393.698

18.2. Fondo per rischi ed oneri (voce 70 del passivo)

La composizione della voce "Fondi per rischi ed oneri" e la relativa movimentazione sono di seguito riportate:

Tabella 18.2: composizione della voce 70 "Fondi per rischi e oneri"

	31.12.2017	31.12.2016
Composizione:		
Fondo imposte e tasse	-	-
Fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-
Altri fondi:		
- Fondo rischi per cause in corso	63.200	63.200
- Fondo per opere umanitarie e di beneficenza	59.499	59.699
- Fondo vertenze e contenzioso	6	6
- Fondo rischi per garanzie e impegni	300.000	300.000
Totale	422.705	422.905

Fondo imposte e tasse

Tabella 18.3: movimenazione del "Fondo imposte e tasse"

	31.12.2017	31.12.2016
Esistenze iniziali	-	-
Aumenti	-	-
- accantonamenti	-	-
- altre variazioni	-	-
Diminuzioni	-	-
- utilizzi	-	-
- altre variazioni	-	-
Rimanenza finale	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

L'Art. IV.II.7 del Regolamento n. 2016-02 specifica che i fondi per rischi e oneri sono destinati a coprire esclusivamente le perdite, gli oneri o i debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

I fondi per imposte e tasse, che sono inclusi tra i fondi per rischi e oneri, possono accogliere:

- le passività per imposte probabili, aventi ammontare e/o data di sopravvenienza indeterminata, quali accertamenti non definitivi, contenziosi in corso e altre fattispecie similari;
- le imposte differite calcolate in applicazione dei principi di prudenza e competenza.

Per contro, i debiti tributari per l'imposta generale sul reddito essendo debiti certi devono essere iscritti alla voce 40 "Altre passività" del passivo.

Altri fondi rischi e oneri – Fondo per cause in corso

Il saldo del fondo per cause in corso rappresenta l'accantonamento prudenziale relativo a contenziosi in corso. La variazione della voce "altri fondi – fondi per cause in corso" è la seguente:

Tabella 18.4: movimentazione della sottovoce c "Altri fondi – Fondi per cause in corso"

	31.12.2017	31.12.2016
Esistenze iniziali	63.200	63.200
Aumenti	-	-
- accantonamenti	-	-
- altre variazioni	-	-
Diminuzioni	-	-
- utilizzi	-	-
- altre variazioni	-	-
Rimanenza finale	63.200	63.200

Altri fondi – Fondo per opere umanitarie e di beneficenza

Il "Fondo per opere umanitarie e di beneficenza" è stato stanziato nel bilancio negli esercizi precedenti. La movimentazione del fondo è la seguente:

Tabella 18.5: movimentazione della sottovoce c "Altri fondi – Fondo per opere umanitarie e di beneficenza"

	31.12.2017	31.12.2016
Esistenze iniziali	59.699	59.949
Aumenti	-	-
- accantonamenti	-	-
- altre variazioni	-	-
Diminuzioni	200	250
- utilizzi	200	250
- altre variazioni	-	-
Rimanenza finale	59.499	59.699

Altri fondi – Fondo vertenza e contenzioso

Tabella 18.6: movimentazione della sottovoce c "Altri fondi – Fondo vertenza e contenzioso"

	31.12.2017	31.12.2016
Esistenze iniziali	6	6
Aumenti	-	-
- accantonamenti	-	-
- altre variazioni	-	-
Diminuzioni	-	-
- utilizzi	-	-
- altre variazioni	-	-
Rimanenza finale	6	6

Trattasi di un fondo per rischi e oneri acquisito nel 2013 da Euro Commercial Bank, al netto dell'utilizzo fatto nel corso dello stesso esercizio per adeguare il saldo di un rapporto interbancario alle evidenze contabili.

Altri fondi rischi e oneri – Fondo rischi legali

Il saldo del fondo rischi legali è pari al valore della fideiussione oggetto di irregolare escussione.

Tabella 18.7: movimentazione della sottovoce c "Altri fondi – Fondo rischi legali"

	31.12.2017	31.12.2016
Esistenze iniziali	300.000	-
Aumenti	-	300.000
- accantonamenti	-	-
- altre variazioni	-	300.000
Diminuzioni	-	-
- utilizzi	-	-
- altre variazioni	-	-
Rimanenza finale	300.000	300.000

18.3. Fondo rischi su crediti (voce 80 del passivo)

Il fondo rischi su crediti è destinato a fronteggiare rischi di credito soltanto eventuali ed ulteriori.

Tabella 18.8: movimentazione della voce 80 "Fondo rischi su crediti"

	31.12.2017	31.12.2016
Esistenze iniziali	-	-
Aumenti	-	-
- accantonamenti	-	-
- altre variazioni	-	-
Diminuzioni	-	-
- utilizzi	-	-
- altre variazioni	-	-
Rimanenza finale	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

Sezione 11 – Fondo rischi finanziari generali, Passività subordinate, Capitale sottoscritto, Sovrapprezzo di emissione, Riserve, Riserve di rivalutazione, Utili (perdite) portati(e) a nuovo e Utile (perdita) di esercizio

19. Fondo rischi finanziari generali, Passività subordinate, Capitale sottoscritto, Sovrapprezzo di emissione, Riserve, Riserve di rivalutazione, Utili (perdite) portati(e) a nuovo e Utile (perdita) di esercizio (voci: 90 – 100 – 110 – 120 – 130 – 140 – 150 – 160 del passivo)

19.1. Fondo rischi finanziari generali (voce 90 del passivo)

Tabella 19.1: composizione della voce 90 "Fondo rischi finanziari generali"

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
Consistenza iniziale	150.000	150.000	-	-
Apporti nell'esercizio	-	-	-	-
Utilizzi nell'esercizio	-	-	-	-
Consistenza finale	150.000	150.000	-	-

19.2. Passività subordinate (voce 100 del passivo)

Nel corso dell'esercizio 2017 è giunto a scadenza il prestito obbligazionario subordinato riservato a clienti professionali "Banca Partner Spa 21/05/2012 – 21/05/2017 – tasso fisso 6%", codice ISIN SM000A1G4WT6, emesso da Banca Partner e conferito in Banca CIS nel mese di luglio 2012, del valore nominale complessivo di Euro 10.000.000. Tale prestito obbligazionario è stato completamente rimborsato. L'importo al 31.12.2016 è pari al valore nominale, al netto dell'importo assunto da Banca CIS, comprensivo dei ratei relativi a interessi maturati alla data di fine esercizio.

Tabella 19.2: composizione della voce 90 "Passività subordinate"

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
Passività subordinate	-	9.059.177	- 9.059.177	-100%
- di cui detenute da enti creditizi	-	-	-	-
- di cui strumenti ibridi di patrimonializzazione	-	-	-	-

19.3. Capitale sottoscritto (voce 110 del passivo)

Tabella 19.3: composizione della voce 110 "Capitale sottoscritto"

Tipologia azioni	31.12.2017			31.12.2016			Variazioni	
	N. azioni	Valore unitario	Valore complessivo	N. azioni	Valore unitario	Valore complessivo	importo	%
Ordinarie	430.000	100	43.000.000	430.000	100	43.000.000	-	-
Totale	430.000	100	43.000.000	430.000	100	43.000.000	-	-

19.4. Sovrapprezzi di emissione (voce 120 del passivo)

Tabella 19.4: composizione della voce 120 "Sovrapprezzi di emissione"

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

19.5. Riserve (voce 130 del passivo)

Tabella 19.5: composizione della voce 130 "Riserve"

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
a) riserva ordinaria o legale	-	-	-	-
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-	-	-
c) riserve statutarie	-	-	-	-
d) altre riserve	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

19.6. Riserva di rivalutazione (voce 140 del passivo)

Tabella 19.6: composizione della voce 140 "Riserva di rivalutazione"

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
Riserva di rivalutazione	-	246.151	-246.151	-100%

Trattasi della riserva di rivalutazione degli immobili di proprietà ai sensi dell'articolo 28 della Legge 03 novembre 2015 n. 160, utilizzata per la copertura delle perdite d'esercizio maturate negli esercizi passati.

19.7. Utili (Perdite) portati a nuovo (voce 150 del passivo)

Tabella 19.7: composizione della voce 150 "Utili (perdite) portate a nuovo"

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
Utili (perdite) portati(e) a nuovo	-1.994.852	-	-1.994.852	-

Trattasi della perdita conseguita nell'esercizio 2016, al netto dell'utilizzo della Riserva di rivalutazione ex art. 28 Legge 160/2015.

19.8. Utile (Perdita) d'esercizio (voce 160 del passivo)

Tabella 19.8: composizione della voce 160 "Utile (perdita) d'esercizio"

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
Utile (perdita) d'esercizio	-125.248	-2.241.003	2.115.755	-94,41%

Il Bilancio 2017 si chiude con una perdita di Euro 125.248 che si propone di riportare a nuovo.

19.9. Variazioni del patrimonio netto

Tabella 19.9: variazioni del patrimonio netto negli ultimi 4 anni

	Capitale sottoscritto	Capitale sottoscritto e non versato	Sovrapprezzi di emissione	Riserva ordinaria o legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Utili/perdite portati(e) a nuovo	Fondo per rischi finanziari generali	Riserva di rivalutazione	Totale
31/12/2014	43.000.000	-	-	-	-	-5.965.549	-622.288	150.000	3.004.030	39.566.193
31/12/2015	43.000.000	-	-	-	-	-137.166	-3.583.807	150.000	3.967.124	43.396.151
31/12/2016	43.000.000	-	-	-	-	-2.241.003	-	150.000	246.151	41.155.148
31/12/2017	43.000.000	-	-	-	-	-125.248	-1.994.852	150.000	-	41.029.900

In conformità alla delibera assembleare del 16.05.2017, la perdita conseguita al 31.12.2016, pari a complessivi Euro 2.241.003, è stata parzialmente coperta mediante utilizzo della riserva di rivalutazione ex art. 28 Legge 160/2015, pari ad Euro 246.151.

Qui di seguito viene riepilogata la movimentazione delle voci di Patrimonio netto (incluso il Fondo rischi finanziari generali):

Voci di patrimonio netto	31.12.2016	Destinazione perdita d'esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	31.12.2017
90 Fondo rischi finanziari generali	150.000	-	-	-	150.000
110 Capitale sottoscritto	43.000.000	-	-	-	43.000.000
120 Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-
130 Riserve	-	-	-	-	-
140 Riserva da rivalutazione	246.151	-246.151	-	-	-
150 Utili (perdite) portati (e) a nuovo	-	-1.994.852	-	-	-1.994.852
160 Utile (perdita) d'esercizio	-2.241.003	2.241.003	-	-125.248	-125.248
	41.155.148	-	-	-125.248	41.029.900

Sezione 12 – Raccolta del Risparmio per settore di attività economica

19.10. Composizione della Raccolta del Risparmio per settore di attività economica

Tabella 19.10: composizione della Raccolta del Risparmio per settore di attività economica

	31.12.2017	31.12.2016
a) Amministrazioni pubbliche	96.110.607	100.995.445
b) Società finanziarie diverse da enti creditizi:	103.318.390	105.573.033
- Istituzioni finanziarie monetarie (esclusi enti creditizi)	-	-
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	32.570.553	25.543.312
- Altre istituzioni finanziarie	46.052.380	45.636.787
- Imprese di assicurazioni	24.695.457	34.392.934
- Fondi pensione	-	-
c) Società non finanziarie	65.662.110	45.332.271
- di cui soggetti cancellati dal Registro soggetti autorizzati	1.301.497	1.363.492
- Industria	3.456.380	4.826.942
- Edilizia	9.339.869	7.427.877
- Servizi	52.865.861	33.077.452
- Altre società non finanziarie	-	-
d) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	196.803.746	241.034.256
- Famiglie consumatrici e produttrici	193.714.023	237.812.685
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	3.089.723	3.221.571
e) Altri	-	-
Totale	461.894.853	492.935.005

Sezione 13 – Garanzie e impegni

20. Garanzie e impegni

20.1. Garanzie rilasciate

Tabella 20.1: composizione delle "garanzie rilasciate"

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale	2.416.293	2.330.985	85.308	3,66%
B) Crediti di firma di natura finanziaria	2.163.118	3.375.415	-1.212.297	-35,92%
C) Attività costituite in garanzia	104.239.103	95.157.537	9.081.566	9,54%
- di obbligazioni di terzi	-	-	-	-
- di obbligazioni proprie	104.239.103	95.157.537	9.081.566	9,54%
Totale	108.818.514	100.863.937	7.954.577	7,89%

20.1.1. Crediti di firma

Tabella 20.2: composizione dei crediti di firma sopra evidenziati

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
A) Crediti di firma di natura commerciale	2.416.293	2.330.985	85.308	3,66%
A.1. Accettazioni	-	-	-	-
A.2. Fideiussioni e avalli	2.416.293	2.330.985	85.308	3,66%
A.3. Patronage forte	-	-	-	-
A.4. Altre	-	-	-	-
B) Crediti di firma di natura finanziaria	2.163.118	3.375.415	-1.212.297	-35,92%
A.1. Accettazioni	-	-	-	-
A.2. Fideiussioni e avalli	2.163.118	3.375.415	-1.212.297	-35,92%
A.3. Patronage forte	-	-	-	-
A.4. Altre	-	-	-	-
Totale	4.579.411	5.706.400	-1.126.989	-19,75%

Nei Crediti di firma di natura commerciale – Fideiussioni e avalli sono incluse esposizioni verso i componenti della Direzione per Euro 5.000.

20.1.1.1. Crediti di firma verso Enti Creditizi

Tabella 20.3: Situazione dei crediti di firma verso Enti Creditizi

	31.12.2017		31.12.2016		Esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	
A. Crediti dubbi	-	-	-	-	-
- di cui Sofferenze	-	-	-	-	-
- di cui Incagli	-	-	-	-	-
- di cui Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-
- di cui Crediti scaduti/sconfinati	-	-	-	-	-
- di cui Crediti non garantiti verso paesi a rischio	-	-	-	-	-
B. Crediti in bonis	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

20.1.1.2. Crediti di firma verso clientela

Tabella 20.4: Situazione dei crediti di firma verso clientela

	31.12.2017		31.12.2016		Esposizione netta
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	
A. Crediti dubbi	236.200	-	236.200	226.600	226.600
- di cui Sofferenze	-	-	-	-	-
- di cui Incagli	226.600	-	226.600	226.600	226.600
- di cui Crediti ristrutturati	-	-	-	-	-
- di cui Crediti scaduti/sconfinati	9.600	-	9.600	-	-
- di cui Crediti non garantiti verso paesi a rischio	-	-	-	-	-
B. Crediti in bonis	4.343.211	-	4.343.211	5.479.800	5.479.800
Totale	4.579.411	-	4.579.411	5.706.400	5.706.400

20.1.2. Composizione delle attività costituite in garanzia dei propri debiti

Gli importi si riferiscono al valore di mercato delle attività oggetto di garanzia delle linee di credito utilizzate e di operazioni di pronti contro termine con banche e con la clientela. Il valore di mercato dei titoli oggetto di operazioni di pronti contro termine corrisponde al prezzo a termine.

Tabella 20.5: attività costituite in garanzia di propri debiti

	31.12.2017
Passività	Importo delle attività in garanzia
A. Debiti v/s banche a vista	37.568.281
B. Debiti v/s clientela per PCT passivi	66.670.822
Totale	104.239.103

20.2. Margini utilizzabili su linee di credito

Tabella 20.6: margini utilizzabili su linee di credito

	31.12.2017	31.12.2016
A) Banche Centrali	-	-
B) Altri enti creditizi	17.431.719	10.214.874
C) Altre società finanziarie	-	-
Totale	17.431.719	10.214.874

L'importo è determinato come differenza tra il totale dei fidi accordati da banche ed il loro utilizzo.

20.3. Impegni

20.3.1. Impegni a pronti

Nella voce B. Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo certo sono riportate le operazioni in titoli e valute sia per conto proprio che per conto della clientela, non ancora regolati alla chiusura dell'esercizio. Tali operazioni sono valorizzate al prezzo di regolamento.

Tabella 20.7: composizione degli impegni a pronti

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
A. Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo	-	-	-	-
- di cui impegni per finanziamenti da erogare	-	-	-	-
B. Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo certo	7.033	635.524	-628.491	-98,89%
C. Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto	106.040	333.562	-227.522	-68,21%
- di cui margini passivi utilizzabili su linee di credito	106.040	333.562	-227.522	-68,21%
- di cui put option emesse	-	-	-	-
D. Impegni a scambiare strumenti finanziari ad utilizzo incerto	-	-	-	-
E. Altri impegni	-	-	-	-
Totale	113.073	969.086	-856.013	-88,33%

20.3.2. Impegni a termine

Nella presente tabella sono riportate le operazioni fuori bilancio di copertura e di negoziazione in strumenti finanziari. I contratti derivati, con e senza scambio di capitali, sono valorizzati al valore nominale del capitale di riferimento e trovano rappresentazione sia nella voce acquisti, sia nelle vendite.

Tabelle 20.8: impegni a termine

Categoria di operazione	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Compravendite	-	-	-
1.1. Strumenti finanziari	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
1.2. Valute	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro Euro	-	-	-
- vendite contro Euro	-	-	-
2. Depositi e finanziamenti	-	-	-
- da erogare	-	-	-
- da ricevere	-	-	-
3. Contratti derivati	-	33.818.747	-
3.1. Con scambio di capitale:	-	33.818.747	-
a) Titoli	-	1.000	-
- acquisti	-	1.000	-
- vendite	-	-	-
b) Valute	-	33.817.747	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro Euro	-	20.619.116	-
- vendite contro Euro	-	13.198.631	-
c) Altri valori	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
3.2. Senza scambio di capitale:	-	-	-
a) Valute	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro Euro	-	-	-
- vendite contro Euro	-	-	-
b) Altri valori	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-

Nella presente tabella sono riportate le operazioni fuori bilancio di copertura e di negoziazione in strumenti finanziari. I contratti derivati, con e senza scambio di capitali, sono valorizzati al valore nominale del capitale di riferimento e trovano rappresentazione sia nella voce acquisti, sia nelle vendite.

Nelle operazioni “di negoziazione” sono riportate i contratti di compravendita a termine, non ancora regolati, di valute per conto proprio e per conto della clientela.

Nella tabella che segue sono riportate le medesime voci e sottovoci relative ai contratti derivati della tabella precedente, valorizzate al prezzo di mercato.

Tabelle 20.9: derivati finanziari

Categoria di operazione	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Contratti derivati	-	33.612.698	-
1.1. Con scambio di capitale:	-	33.612.698	-
a) Titoli	-	2.660	-
- acquisti	-	2.660	-
- vendite	-	-	-
b) Valute	-	33.610.038	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro Euro	-	20.619.116	-
- vendite contro Euro	-	12.990.922	-
c) Altri valori	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-
1.2. Senza scambio di capitale:	-	-	-
a) Valute	-	-	-
- valute contro valute	-	-	-
- acquisti contro Euro	-	-	-
- vendite contro Euro	-	-	-
b) Altri valori	-	-	-
- acquisti	-	-	-
- vendite	-	-	-

Tabelle 20.10: contratti derivati su crediti

Categoria di operazione	Di copertura	Di negoziazione	Altre operazioni
1. Acquisti di protezione	-	-	-
1.1. Con scambio di capitale	-	-	-
1.2. Senza scambio di capitale	-	-	-
2. Vendite di protezione	-	-	-
2.1. Con scambio di capitale	-	-	-
2.2. Senza scambio di capitale	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

Sezione 14 – Conti d'ordine

21. Conti d'ordine

Tabella 21.1: conti d'ordine

	31.12.2017	31.12.2016
1. Gestioni patrimoniali	27.270.745	25.674.345
a) Gestioni patrimoniali della clientela	27.270.745	25.674.345
- di cui liquidità	2.792.632	2.297.126
- di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante	2.792.632	2.297.126
- di cui titoli di debito	12.541.690	12.824.184
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	2.888.472	3.356.702
- di cui titoli di capitale e quote OIC	11.936.423	10.553.035
- di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante	-	-
b) Portafogli propri affidati in gestioni a terzi	-	-
2. Custodia ed amministrazione di strumenti finanziari	374.701.919	482.251.108
a) Strumenti finanziari di terzi in deposito	307.226.248	414.608.434
- di cui strumenti finanziari ed altri valori di propria	165.231.079	214.121.462
- di cui titoli di capitale e altri valori emessi dall'ente	40.460.000	40.460.000
- di cui strumenti finanziari di terzi presso terzi	75.543.668	130.305.937
b) Strumenti finanziari di proprietà depositati presso terzi	67.475.671	67.642.674
3. Strumenti finanziari e altri valori connessi all'attività di banca depositaria	81.589.388	90.914.700
a) Liquidità	32.525.356	30.541.667
- di cui liquidità depositata presso l'ente segnalante	32.525.356	30.541.667
b) Titoli di debito	837.981	2.845.210
- di cui titoli di debito emessi dall'ente segnalante	75.328	225.984
c) Titoli di capitale, quote di OIC, altri strumenti finanziari	1.791.483	1.455.896
- di cui titoli di capitale emessi dall'ente segnalante	-	-
d) Altri beni diversi da strumenti finanziari e liquidità	46.434.568	56.071.927

Tabella 21.2: Intermediazione per conto terzi: esecuzione di ordini

	31.12.2017	31.12.2016
A. Acquisti	52.283.773	26.057.549
di cui acquisti non regolati alla data di riferimento	52.283.773	26.057.549
B.1. Vendite	21.222.496	25.118.388
di cui vendite non regolate alla data di riferimento	21.222.496	25.118.388

Tabella 21.3: composizione della Raccolta Indiretta per settore di attività economica

	31.12.2017	31.12.2016
a) Amministrazioni pubbliche	-	-
b) Società finanziarie	93.904.284	137.930.366
- Istituzioni finanziarie monetarie	50.784.253	52.282.255
- Fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari	2.554.136	14.036.371
- Altre istituzioni finanziarie	34.907.824	67.529.269
- Imprese di assicurazioni	5.658.071	4.082.471
- Fondi pensione	-	-
c) Società non finanziarie	8.400.408	16.129.341
- di cui soggetti cancellati dal Registro soggetti autorizzati	-	-
- Industria	26.727	2.265.520
- Edilizia	6.463.347	6.431.400
- Servizi	1.910.334	7.432.421
- Altre società non finanziarie	-	-
d) Famiglie e istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	63.834.254	70.522.904
- Famiglie consumatrici e produttrici	63.372.690	70.021.996
- Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	461.564	500.908
e) Altri	-	-

Tabella 21.4: Attività fiduciaria

	31.12.2017	31.12.2016
1. Patrimonio mobiliari	725.877	731.305
1.1. Strumenti finanziari	-	-
1.2. Liquidità	725.877	731.305
2. Partecipazioni societarie	-	9.900
2.1. Quote o azioni di società di capitali	-	9.900
2.2. Finanziamenti soci	-	-
2.3. Liquidità	-	-
3. Finanziamenti a terzi	-	-
3.1. Finanziamenti	-	-
3.2. Liquidità	-	-
4. Altri beni mobili o immateriali	-	-
4.1. Beni mobili o immateriali	-	-
4.2. Liquidità	-	-
5. Totale Attività fiduciaria	-	-
5.1. Di cui liquidità totale	-	-
	725.877	741.205

Tabella 21.5: Beni detenuti nell'esercizio della funzione di trustee

	31.12.2017	31.12.2016
A. Attività		
A.1. Disponibilità liquide	460.053	558.783
A.2. Crediti	2.230.000	2.360.000
A.3. Titoli	12.158.037	12.148.714
<i>A.3.1 Titoli di debito</i>	<i>11.539.236</i>	<i>11.557.675</i>
<i>A.3.2 Titoli di capitale</i>	<i>65.303</i>	<i>57.594</i>
<i>A.3.3 OIC</i>	<i>553.498</i>	<i>533.445</i>
<i>A.3.4 Altri</i>	-	-
A.4. Partecipazioni	1.907.137	3.777.534
A.5. Altre attività finanziarie	12.405.517	10.898.614
A.6. Beni immobili	-	-
A.7. Beni mobili registrati	-	-
A.8. Altri beni e servizi	1.500	1.500
Totale attività detenute in Trust	29.162.244	29.745.145
B. Passività		
B.1. Debiti	9.925	9.930
B.2. Altre passività	29.917	20.978
Totale passività detenute in Trust	39.842	30.908
C. Proventi e oneri della gestione		
C.1. Proventi relativi ai beni in Trust	1.575.675	1.398.126
C.2. Oneri relativi ai beni in Trust	107.675	108.922
Differenza fra proventi ed oneri	1.468.000	1.289.204

Parte C - Informazioni sul conto economico

Sezione 15 – Interessi

22. Gli interessi (voci 10 – 20 del conto economico)

Gli interessi attivi ed i proventi assimilati si riferiscono alle seguenti poste dell'attivo:

Tabella 22.1: dettaglio della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
A) Su Titoli del Tesoro e altri strumenti finanziari ammissibili al ri-finanziamento presso banche centrali	-	-	-	-
A1. Titoli del tesoro e altri strumenti finanziari assimilati	-	-	-	-
A2. Altri strumenti finanziari ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	-	-	-	-
B) Su crediti verso enti creditizi	5.111	5.001	110	2,20%
B1. C/c attivi	5.111	5.001	110	2,20%
B2. Depositi	-	-	-	-
B3. Altri finanziamenti	-	-	-	-
- di cui su operazioni di leasing	-	-	-	-
C) Su crediti verso clientela	12.902.919	12.410.968	491.951	3,96%
C1. C/c attivi	9.874.678	9.255.210	619.468	6,69%
C2. Depositi	-	-	-	-
C3. Altri finanziamenti	3.028.241	3.155.758	-127.517	-4,04%
- di cui su operazioni di leasing	519.506	564.359	-44.853	-7,95%
D) Su titoli di debito emessi da enti creditizi	403.054	306.640	96.414	31,44%
D1. Certificati di deposito	-	-	-	-
D2. Obbligazioni	403.054	306.640	96.414	31,44%
D3. Altri strumenti finanziari	-	-	-	-
E) Su titoli di debito da clientela (emessi da altri emittenti)	698.888	1.680.918	-982.030	-58,42%
E1. Obbligazioni	698.888	1.680.918	-982.030	-58,42%
E2. Altri strumenti finanziari	-	-	-	-
Totale	14.009.972	14.403.527	-393.555	-2,73%

Gli interessi passivi e oneri assimilati si riferiscono alle seguenti poste del passivo:

Tabella 22.2: dettaglio della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
A) Su debiti verso enti creditizi	249.018	622.462	-373.444	-59,99%
A1. C/c passivi	249.018	308.719	-59.701	-19,34%
A2. Depositi	-	313.743	-313.743	-100,00%
A3. Altri debiti	-	-	-	-
B) Su debiti verso clientela	2.987.723	3.226.958	-239.235	-7,41%
B1. C/c passivi	1.876.082	1.671.890	204.192	12,21%
B2. Depositi	77.491	291.255	-213.764	-73,39%
B3. Altri debiti	1.034.150	1.263.813	-229.663	-18,17%
C) Su debiti rappresentati da titoli verso enti creditizi	130.448	211.002	-80.554	-38,18%
- di cui: su certificati di deposito	-	-	-	-
D) Su debiti rappresentati da titoli verso clientela	4.623.152	5.346.758	-723.606	-13,53%
- di cui: su certificati di deposito	3.467.486	3.903.633	-436.147	-11,17%
E) Su passività subordinate	231.778	601.008	-369.230	-61,44%
- di cui: su strumenti ibridi di patrimonializzazione	-	-	-	-
Totale	8.222.119	10.008.188	-1.786.069	-17,85%

Sezione 16 – Dividendi e altri proventi

23. Dividendi e altri proventi (voce 30 del conto economico)

Tabella 23.1: dettaglio della voce 30 "Dividendi e altri proventi"

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
A. Su azioni, quote ed altri strumenti finanziari di capitale	32.505	45.087	-12.582	-27,91%
B. Su partecipazioni	440	290.420	-289.980	-99,85%
C. Su partecipazioni in imprese del gruppo bancario	-	-	-	-
Totale	32.945	335.507	-302.562	-90,18%

La voce A accoglie i dividendi incassati nel corso dell'esercizio in relazione agli strumenti finanziari di capitale presenti nel portafoglio di proprietà.

Nelle voci B e C sono inclusi i dividendi distribuiti da società partecipate nell'esercizio 2017.

Sezione 17 – Commissioni (voci 40 – 50 del conto economico)

24. Commissioni (voci 40 – 50 del conto economico)

24.1. Commissioni attive (voce 40 del conto economico)

Le commissioni attive sono determinate da:

Tabella 24.1: dettaglio della voce 40 "Commissioni attive"

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
Commissioni attive:				
a) Garanzie rilasciate	30.444	44.997	-14.553	-32,34%
b) Derivati su crediti	-	-	-	-
c) Servizi di investimento:				
1. ricezione e trasmissioni di ordini (lett. D1 All. 1 LISF)	-	-	-	-
2. esecuzione di ordini (lett. D2 All. 1 LISF)	404.561	462.082	- 57.521	-12,45%
3. gestioni di portafogli di strumenti finanziari (lett. D4 All. 1 LISF)	310.902	289.110	21.792	7,54%
4. collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6 All. 1 LISF)	-	9.160	- 9.160	-100,00%
d) Attività di consulenza di strumenti finanziari	-	-	-	-
e) Distribuzione di servizi e prodotti di terzi diversi dal collocamento				
1. gestioni patrimoniali	-	-	-	-
2. prodotti assicurativi	76.223	89.398	- 13.175	-14,74%
3. altri servizi prodotti	17.450	18.066	- 616	-3,41%
f) Servizi di incasso e pagamento	197.566	170.402	27.164	15,94%
g) Servizi di banca depositaria	72.420	81.462	- 9.042	-11,10%
h) Custodia e amministrazione di strumenti finanziari	167.484	194.404	- 26.920	-13,85%
i) Servizi fiduciari	5.434	23.202	- 17.768	-76,58%
l) Esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-	-	-
m) Negoziazione di valute	286	136	150	110,29%
n) Commissioni per servizi di gestione collettiva (lett. E e F All.1 LISF)	-	-	-	-
o) Moneta elettronica	3.233	3.235	- 2	-0,06%
p) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito	61.430	82.529	- 21.099	-25,57%
q) Altri servizi	1.345.076	927.323	417.753	45,05%
Totale	2.692.509	2.395.506	297.003	12,40%

Al fine di una migliore comparabilità dei dati, talune voci relative all'esercizio precedente sono state opportunamente riclassificate.

24.2. Commissioni passive (voce 50)

Le commissioni passive sono determinate da:

Tabella 24.2: dettaglio della voce 50 "Commissioni passive"

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
Commissioni passive:				
a) Garanzie ricevute	2.035	22.446	-20.411	-90,93%
b) Derivati su crediti	-	-	-	-
c) Servizi di investimento:				
1. ricezione e trasmissioni di ordini (lett. D1 All. 1 LISF)	-	-	-	-
2. esecuzione di ordini (lett. D2 All. 1 LISF)	39.192	32.926	6.266	19,03%
3. gestioni di portafogli di strumenti finanziari (lett. D4 All. 1 LISF)	170.158	161.651	8.507	5,26%
- portafoglio proprio	170.158	161.651	8.507	5,26%
- portafoglio di terzi	-	-	-	-
4. collocamento di strumenti finanziari (lett. D5 e D6 All. 1 LISF)	143.382	132.418	10.964	8,28%
d) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-	-	-
e) Servizi di incasso e pagamento	82.115	85.437	- 3.322	-3,89%
f) Provvigioni a distributori	-	-	-	-
g) Moneta elettronica	-	-	-	-
h) Emissione/gestione di carte di credito/carte di debito	151.329	104.994	46.335	44,13%
i) Altri servizi	165.314	137.302	28.012	20,40%
Totale	753.525	677.174	76.351	11,27%

Tabella 24.3: SG: informazioni sulle commissioni attive e passive

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
Commissioni attive:				
Commissioni per servizi di gestione collettiva:				
- di sottoscrizione				
- di rimborso				
- di gestione				
- di performance				
- altre				
Totale (A)	-	-	-	-
Commissioni per servizi di gestione individuale				
Totale (B)	-	-	-	-
Altre commissioni attive				
Totale (C)	-	-	-	-
Totale Commissioni attive (A+B+C)	-	-	-	-
Commissioni passive:				
Provvigioni a distributori				
Commissioni bancarie				
Commissioni corrisposte ad outsourceer				
Altre commissioni passive				
Totale Commissioni passive	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

Sezione 18 – I profitti e le perdite da operazioni finanziarie (voce 60 del conto economico)

25. Profitti e perdite da operazioni finanziarie (voce 60 del conto economico)

I profitti e le perdite da operazioni finanziarie sono composti da:

Tabella 25.1: composizione della voce 60 "Profitti (perdite) da operazioni finanziarie"

Voci/Operazioni	Operazioni su		Altre	
	strumenti finanziari	Operazioni su Valute	Operazioni su metalli preziosi	Operazioni
A.1. Rivalutazioni	517.979			
A.2. Svalutazioni	402.512			
B. Altri profitti/perdite	209.163	-631.625		
Totale	324.630	-631.625	-	-
1. Titoli di stato	58.009			
2. Altri strumenti finanziari di debito	-31.214			
3. Strumenti finanziari di capitale	286.880			
4. Contratti derivati su strumenti finanziari	10.955			

Sezione 19 – Altre proventi di gestione e altri oneri di gestione (voci 70 – 80 del conto economico)

26. Altri proventi di gestione (voce 70 del conto economico) e Altri oneri di gestione (voce 80 del conto economico)

Tabella 26.1: composizione delle voci 70 - 80 "Altri proventi di gestione", "Altri oneri di gestione"

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
Altri proventi di gestione:				
Recupero spese legali e notarili	167.405	149.428	17.977	12,03%
Recupero imposta speciale di bollo	-	222	-222	-100,00%
Rimborsi spese varie	208.786	163.574	45.212	27,64%
Canoni di leasing	2.456.650	2.885.942	-429.292	-14,88%
Fitti attivi	33.750	72.514	-38.764	-53,46%
Totale	2.866.591	3.271.680	-405.089	-12,38%
Altri oneri di gestione:	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Sezione 20 – Le spese amministrative (voce 90 del conto economico)

27. Le spese amministrative (voce 90 del conto economico)

Le spese per il personale sono al netto dei proventi relativi al recupero dei costi per il personale distaccato.

27.1. Numero medio dei dipendenti per categoria

Tabella 27.1: Numero dei dipendenti per categoria

Voci/Operazioni	Media	Numero	
		al 31.12.2017	al 31.12.2016
A. Dirigenti	8,00	8	8
B. Quadri direttivi	15,42	15	14
C. Restante personale	58,75	56	63
1. impiegati	57,17	55	61
2. altro personale	1,58	1	2
	82,17	79	85

Si precisa che il numero del personale in essere al 31 dicembre 2017 riportato nella tabella sopra è comprensivo di n. 6 impiegati distaccati presso la società Scudo Investimenti SG S.p.A.

Le spese per il personale, di cui alla sottovoce a) delle spese amministrative, sono al netto delle spese rimborsate dalla nostra controllata

per i dipendenti distaccati. Il costo di euro 5.369.293 è ripartito nelle seguenti in categorie: a) Dirigenti Euro 1.117.966; b) Quadri direttivi Euro 1.045.412; c) Impiegati Euro 2.761.363; c) Altro personale Euro 69.379; d) Amministratori e Sindaci Euro 318.501; e) Altre spese per il personale Euro 56.672.

27.2. Altre spese amministrative

Tabella 27.2: dettagli della sottovoce b) "Altre spese amministrative"

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
Altre spese amministrative				
- di cui: compensi a società di revisione	45.000	45.000	-	-
- di cui: per servizi diversi dalla revisione del bilancio	-	-	-	-
-di cui Altro:				
pubblicità e sponsorizzazioni	93.325	116.808	-23.483	-20,10%
utenze varie e pulizia locali	164.125	151.906	12.219	8,04%
stampati, cancelleria, giornali e pubblicazioni	27.876	45.181	-17.305	-38,30%
assicurazioni	71.258	72.645	-1.387	-1,91%
consulenze e compensi per prestazioni professionali	1.092.890	718.950	373.940	52,01%
canoni e noleggi	605.904	579.729	26.175	4,52%
affitti passivi	140.804	169.152	-28.348	-16,76%
imposte e tasse	149.737	180.299	-30.562	-16,95%
manutenzioni, riparazioni e assistenza tecnica	69.598	31.040	38.558	124,22%
oneri di vigilanza e controllo BCSM	245.811	197.685	48.126	24,34%
postali, telefoniche e telex	155.289	151.275	4.014	2,65%
contributi associativi e simili	24.034	69.888	-45.854	-65,61%
altre spese	206.442	221.550	-15.108	-6,82%
contributo fondo di garanzia depositanti	92.970	-	92.970	-
Totale	3.185.063	2.751.108	433.955	15,77%

Tabella 27.3: compensi

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
a) Amministratori	250.905	278.356	-27.451	-9,86%
b) Sindaci	67.596	81.980	-14.384	-17,55%
c) Direzione	505.895	498.307	7.588	1,52%
Totale	824.396	858.643	-34.247	-3,99%

Sezione 21 – Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti (voci 100-110-120-130-140-150-160-170 del conto economico)

28. Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti (voci 100-110-120-130-140-150-160-170 del conto economico)

28.1. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali (voci 100-110 del conto economico)

Le voci rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali sono così composte:

Tabella 28.1: composizione delle voci 100-110 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
a) Immobilizzazioni immateriali				
- di cui: su beni concessi in leasing	-	-	-	-
- di cui: su altre immobilizzazioni immateriali:	309.423	339.864	30.441	8,96%
oneri pluriennali di aggregazione	111.443	216.175	104.732	48,45%
avviamento	155.000	100.000	-55.000	-55,00%
spese di immagine	-	5.000	5.000	100,00%
altri oneri pluriennali	42.980	18.689	-24.291	-129,97%
Totale	309.423	339.864	-30.441	-8,96%
b) Immobilizzazioni materiali				
- di cui: su beni concessi in leasing	2.456.650	2.885.942	2.885.942	100,00%
- di cui: su altre immobilizzazioni materiali:	772.394	775.022	2.628	0,34%
immobili	604.464	604.464	-	-
mobili e arredi, macchine e impianti, attrezzatura varia	167.095	169.686	2.591	1,53%
beni strumentali interamente deducibili	835	872	37	4,24%
Totale	3.229.044	3.660.964	-431.920	-11,80%
Totale Rettifiche	3.538.467	4.000.828	-462.361	-11,56%

28.2. Accantonamenti per rischi ed oneri (voce 120 del conto economico)

Tabella 28.2: composizione della voce 120 "Accantonamenti per rischi e oneri"

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
Accantonamenti (relativi alla sottovoce "Altri fondi" del Passivo):	-	-	-	-
a) Fondi di quiescenza	-	-	-	-
b) Fondi imposte e tasse	-	-	-	-
c) Altri fondi:				
Fondo rischi e oneri	-	-	-	-
Fondo rischi per cause in corso	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

28.3. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti (voce 130 del conto economico)

Tabella 28.3: composizione della voce 130 "Accantonamenti ai fondi rischi su crediti"

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
Accantonamenti (relativi alla voce "Fondi rischi su crediti" del Passivo):	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

28.4. Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 140 del conto economico)

Tabella 28.4: composizione della voce 140 "Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni"

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
A. Rettifiche di valore su crediti	3.726.942	2.962.065	764.877	25,82%
<i>di cui</i>				
- rettifiche forfetarie per rischio paese	-	-	-	-
- altre rettifiche forfetarie	-	-	-	-
B. Accantonamenti per garanzie e impegni	-	-	-	-
<i>di cui</i>				
- accantonamenti forfetari per rischio paese	-	-	-	-
- altri accantonamenti forfetari	-	-	-	-
Totale	3.726.942	2.962.065	764.877	25,82%

28.5. La movimentazione dell'esercizio

Tabella 28.5: diverse tipologie di movimentazione dell'esercizio

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
A. Totale svalutazione crediti per cassa:	3.679.170	2.739.901	939.269	34,28%
Svalutazione crediti – sofferenza	2.049.170	1.548.326	500.844	32,35%
Svalutazione crediti – incagli	660.000	853.918	-193.918	-22,71%
Svalutazione crediti – altri	970.000	337.657	632.343	187,27%
B. Totale perdite su crediti per cassa:	47.772	222.164	-174.392	-78,50%
Sofferenze	-	60.568	-60.568	-100,00%
Incagli	3.932	6.890	-2.958	-42,93%
Altri	43.840	154.706	-110.866	-71,66%
Totale rettifiche di valore su crediti per cassa (A+B)	3.726.942	2.962.065	764.877	25,82%
C. Totale accantonamenti per garanzie e impegni	-	-	-	-
Garanzie	-	-	-	-
Impegni	-	-	-	-
Totale generale (A+B)+C	3.726.942	2.962.065	764.877	25,82%

28.6. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni (voce 150 del conto economico)

Tabella 28.6: composizione della voce 150 "Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie ed impegni"

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
Riprese di valore	6.727.039	684.930	6.042.109	882,15%
- <i>di cui</i> su sofferenze	6.077.057	293.876	5.783.181	1967,90%
- <i>di cui</i> su incagli	3.324	71.299	-67.975	-95,34%
- <i>di cui</i> su altri crediti	646.658	319.755	326.903	102,24%

28.7. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 160 del conto economico)

Tabella 28.7: composizione della voce 160 "Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
Rettifiche di valore	-	-	-	-
- di cui su partecipazioni	-	-	-	-
- di cui su partecipazioni in imprese controllate	-	-	-	-
- di cui su partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	-
- di cui su partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	-
- di cui su altri strumenti finanziari di capitale	-	-	-	-
- di cui su strumenti finanziari di debito	-	-	-	-
- di cui su strumenti finanziari derivati	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

28.8. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie (voce 170 del conto economico)

Tabella 28.8: composizione della voce 170 "Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
Riprese di valore	-	-	-	-
- di cui su partecipazioni	-	-	-	-
- di cui su partecipazioni in imprese controllate	-	-	-	-
- di cui su partecipazioni in imprese collegate	-	-	-	-
- di cui su partecipazioni valutate al patrimonio netto	-	-	-	-
- di cui su altri strumenti finanziari di capitale	-	-	-	-
- di cui su strumenti finanziari di debito	-	-	-	-
- di cui su strumenti finanziari derivati	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

Sezione 22 – Proventi straordinari e Oneri straordinari (voci 190-200 del conto economico), Imposte dell'esercizio (voce 220 del conto economico)

29. Proventi straordinari (voce 190 del conto economico) e Oneri straordinari (voce 200 del conto economico)

Tabella 29.1: composizione delle voci 190-200 "Proventi straordinari", "Oneri straordinari"

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
Proventi straordinari:				
Sopravvenienze attive	74.139	1.647.140	-1.573.001	-95,50%
Plusvalenza da cessione beni mobili	-	100	-100	-100,00%
Plusvalenza da cessione beni immobili	19.888	-	19.888	-
Incasso crediti da transazioni	320.011	288	319.723	111014,93%
Imposte anticipate	-	346.924	-346.924	-100,00%
Plusvalenza da cessione strumenti finanziari immobilizzati	-	733.997	-733.997	-100,00%
Rimborsi sinistri da assicurazioni	3.644	16.370	-12.726	-77,74%
Totale	417.682	2.744.819	-2.327.137	-84,78%
Oneri straordinari:				
Sopravvenienze passive	107.881	83.853	24.028	28,65%
Compensi straordinari a terzi	500.000	-	500.000	-
Spese e oneri da accordo transattivo	800.000	-	800.000	-
Totale	1.407.881	83.853	1.324.028	1578,99%

Le "sopravvenienze attive" afferiscono principalmente all'incasso di ricavi di competenza degli esercizi precedente ovvero al recupero di spese accertate in predetti esercizi in quanto di competenza, per le quali nell'esercizio in corso sono venuti meno i presupposti per il loro pagamento.

Nell'ambito degli oneri straordinari sono confluite le spese straordinarie sostenute nell'ambito della già citata operazione di recupero di alcuni crediti a sofferenza, di cui Euro 500.000 per i servizi di consulenza e Euro 800.000 per spese e oneri da accordo transattivo.

Le "sopravvenienze passive", pari ad Euro 107.881, afferiscono principalmente al pagamento di costi di competenze degli esercizi precedenti non imputati negli esercizi di competenza.

Sezione 23 – Imposte dell'esercizio e Variazione del Fondo rischi finanziari generali (voci 220 - 230 del conto economico)

30. Imposte dell'esercizio (voce 220 del conto economico) e Variazione del Fondo rischi finanziari generali (voce 230 del conto economico)

30.1. Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 220)

Tabella 30.1: Imposte sul reddito dell'esercizio (voce 220 del conto economico)

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
Imposta IGR corrente	-	-	-	-
Imposte anticipate	361.699	-	361.699	-

Le imposte anticipate hanno avuto la seguente movimentazione:

Tabella 30.1.1: Movimentazione delle imposte anticipate

	Ammontare
A. Differenze temporanee	
A.1. Differenze temporanee deducibili:	2.182.633
Perdite fiscali 2015-2016 utilizzate a compensazione del reddito imponibile	2.112.220
Compensi amministratori anno 2016 liquidati nel 2017	70.413
A.2. Differenze temporanee annullate nell'esercizio per sopravvenuta irrecoverabilità	
A.3. Differenze temporanee imponibili:	-54.993
Compensi amministratori anno 2017 non liquidati	-54.993
B. Differenze temporanee nette	2.127.640
C. Effetti fiscali – aliquota fiscale applicabile 17%	
Attività per imposte anticipate a fine esercizio	-9.349
Attività per imposte anticipate relative all'esercizio precedente girate nell'anno	371.048
Imposte anticipate dell'esercizio	361.699

30.2. Variazione del fondo per rischi bancari generali (voce 230)

Tabella 30.2: composizione della voce 230 "Variazione del Fondo rischi finanziari generali"

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
Variazione del Fondo rischi finanziari generali	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

Parte D – Altre informazioni

Sezione 24 – Altre tabelle informative

31. Aggregati prudenziali

Tabella 31.1: Aggregati prudenziali

	Importo
Patrimonio di vigilanza	
A1. Patrimonio di base	39.507.076
A2. Patrimonio supplementare	-
A3. Elementi da dedurre	948.748
A4. Patrimonio di vigilanza	38.558.328
Attività di rischio e coefficienti di vigilanza	
B1. Attività di rischio ponderate	304.866.592
C1. Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	12,65%
Requisiti prudenziali di vigilanza	
D1. Rischi di mercato	
- di cui:	

32. Grandi rischi e parti correlate

L'importo complessivo ponderato e il numero delle posizioni di rischio che costituiscono un "grande rischio" secondo la vigente disciplina di vigilanza sono riportate nella seguente tabella:

Tabella 32.1: grandi rischi

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
Ammontare	160.303.740	130.424.627	29.879.113	22,91%
Numero	16	14	2	14,29%

L'importo complessivo ponderato e il numero delle posizioni di rischio verso parti correlate e le parti a quest'ultime connesse, secondo la vigente disciplina di vigilanza, sono riportate nella seguente tabella:

Tabella 32.2: rischi verso parti correlate

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
Ammontare	191.759	680.810	-489.051	-71,83%
Numero	11	11	-	-

L'ammontare riportato rappresenta la posizione di rischio diretta al netto della quota dedotta dal patrimonio di vigilanza.

33. Distribuzione temporale delle attività e delle passività

34. Operazioni di cartolarizzazione

La Banca non ha effettuato operazioni di cartolarizzazione.

35. Istituti di pagamento e Istituti di moneta elettronica: ulteriori informazioni

Tabella 35.1: disponibilità liquide della clientela presso Enti Creditizi

Saldi presso Enti Creditizi		31.12.2017			31.12.2016		
Denominazione ente creditizio	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio	
	-	-	-	-	-	-	
	-	-	-	-	-	-	
	-	-	-	-	-	-	
	-	-	-	-	-	-	
	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	-	-	-	-	-	

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

Tabella 35.2: ammontare dei conti di pagamento

		31.12.2017			31.12.2016		
Conti di pagamento	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio	Saldo a fine esercizio	Saldo massimo nel periodo	Saldo medio	
	-	-	-	-	-	-	
	-	-	-	-	-	-	
	-	-	-	-	-	-	
	-	-	-	-	-	-	
	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	-	-	-	-	-	

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

36. Ulteriori informazioni su carte di credito/debito/moneta elettronica

Tabella 36.1: volumi delle operazioni di pagamento

		31.12.2017				31.12.2016			
Tipologia operatività	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese	Importo operazioni	Numero operazioni	Commissioni percepite	Recuperi di spese	
Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	
Carte di debito	2.074.532	24.531	4.608	-	1.785.775	20.848	2.331	-	
Moneta elettronica	18.813	317	-	-	-	-	-	-	
Totale	2.093.345	24.848	4.608	-	1.785.775	20.848	2.331	-	

Tabella 36.2: utilizzi fraudolenti

		31.12.2017				31.12.2016			
Tipologia operatività	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per l'intermediario	Rimborsi assicurativi	Importo operazioni	Numero operazioni	Oneri per l'intermediario	Rimborsi assicurativi	
Carte di credito	-	-	-	-	-	-	-	-	
Carte di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	
Moneta elettronica	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

Tabella 36.3: carte di credito revocate per insolvenza

Tipologia operatività	31.12.2017		31.12.2016	
	Importo	Numero carte	Importo	Numero carte
A carico dell'intermediario	-	-	-	-
A carico di terzi	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

37. Società di gestione (SG): Informazioni sulle gestioni patrimoniali (collettive e individuali)

Tabella 37.1: SG: dettagli sull'ammontare dei patrimoni gestiti

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni	
			importo	%
A. Fondi comuni di propria istituzione:				
Totale (A)	-	-	-	-
B. OIC istituiti da terzi e gestiti su delega dalla SG:				
Totale (B)	-	-	-	-
C. Patrimoni gestiti dalla SG in forma individuale				
Totale (C)	-	-	-	-
Totale Generale (A+B+C)	-	-	-	-

Tabella non avvalorata poiché dati non presenti.

San Marino, 13 aprile 2018

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del C.d.A.

Prof. Massimo Merlino

L'Amministratore Delegato

Dott. Daniele Guidi

BANCA CIS – CREDITO INDUSTRIALE SAMMARINESE S.P.A.

CAPITALE SOCIALE EURO 43.000.000,00

SEDE LEGALE: PIAZZA G. BERTOLDI N.8 - SERRAVALLE (R.S.M.)

* * * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

* * * * *

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha messo a nostra disposizione il bilancio chiuso il 31 Dicembre 2017.

In via preliminare Vi informiamo che il controllo contabile del bilancio 2017 è stato svolto dalla società di revisione AUDIT WORLD S.r.l. (ora REVIPRO S.r.l.).

Il Collegio Sindacale ha svolto i controlli alla luce delle attribuzioni assegnate dalla legge e delle norme di comportamento approvate dagli ordini professionali in data 26 giugno 2015.

Sono stati rispettati i principi di redazione del bilancio previsti dalla legge seguendo criteri generali di competenza e di prudenza.

Il progetto di bilancio, che è corredato dalla relazione del Consiglio di Amministrazione la quale illustra l'andamento della gestione, è composto da tre documenti: lo Stato Patrimoniale che indica le attività, le passività e il patrimonio netto della banca; il Conto Economico che indica i costi e i ricavi di competenza dell'anno evidenziando la perdita di esercizio; la Nota Integrativa che fornisce le informazioni necessarie per una migliore comprensione delle voci inserite nei precedenti documenti e, tra l'altro, da adeguata informativa.

Il bilancio presenta una perdita d'esercizio 2017 di Euro 125.247,98 e si sostanzia nelle seguenti risultanze:

STATO PATRIMONIALE

Attivo	Euro	564.203.759
Passivo	Euro	564.329.007
Perdita d'esercizio	Euro	125.248

CONTO ECONOMICO

Componenti positivi	Euro	26.329.056
Componenti negativi	Euro	26.454.304
Perdita d'esercizio	Euro	125.248

La Nota Integrativa completa le informazioni riportate negli schemi sintetici dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico indicando i criteri di valutazione e di redazione adottati, nonché la descrizione analitica di alcune voci di bilancio.

Le riunioni del Consiglio d'Amministrazione e le Assemblee dei Soci alle quali abbiamo costantemente presenziato sono avvenute secondo le prescrizioni di legge e di Statuto.

Ci risulta la regolarità degli adempimenti amministrativi, legali e tributari connessi all'attività della banca.

Sono stati predisposti bilanci di verifica infrannuali, che hanno reso più agevole e frequente il controllo della situazione finanziaria.

Dobbiamo rilevare che la Banca, a norma del Regolamento della Raccolta del Risparmio e dell'Attività Bancaria emanato dalla Banca Centrale ed alla luce delle nuove norme di vigilanza introdotte, ha continuato il processo di miglioramento dell'organizzazione interna, proseguito anche nel corso dell'anno 2017, promuovendo una serie di interventi organizzativi.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla regolarità e la legittimità della gestione valutando il grado di efficacia del sistema dei controlli interni che risulta migliorata nel corso dell'anno.

Il Collegio Sindacale dà atto che sono stati effettuati gli accertamenti di competenza in materia di antiriciclaggio.

Il Collegio ha effettuato i controlli periodici sul rischio di credito e liquidità.

Sono stati mantenuti i rapporti di collaborazione con la società di revisione AUDIT WORLD S.r.l. (ora REVIPRO S.r.l.) al fine di avere una completa conoscenza sulla regolarità della gestione aziendale avvalendosi delle risultanze degli accertamenti effettuati da tali unità operative, in data 3 maggio 2018 è stato effettuato un incontro per il necessario scambio di informazioni.

Non ci risultano in essere operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione aziendale o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica e patrimoniale dell'azienda. Il Collegio, in conformità del proprio mandato, ha eseguito periodicamente le verifiche di legge. Nei riscontri e nelle verifiche sindacali si è avvalso, ove necessario, della collaborazione della struttura dei controlli interni e dell'ufficio contabilità generale della Banca.

Dalla nostra attività di controllo e verifica non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione all'Autorità di Vigilanza.

Il Collegio ha:

- ottenuto dagli Amministratori le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggior rilievo, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Banca anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni;
- rilevato l'adeguatezza sostanziale del sistema dei controlli interni della Banca;
- valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità in concreto di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti, gli atti e le operazioni di gestione e a tale riguardo si osserva che il processo di adeguamento del sistema informativo, in evoluzione, ad oggi non si ancora perfezionato.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute a questo Organo denunce ex art. 65 della legge 23 febbraio 2006 n. 47, né si sono avute notizie di fatti censurabili o irregolarità tali da farne espressa menzione nella presente relazione.

Ai sensi dell'art. IV.I.9 del Regolamento n. 2016-02, il Collegio esprime parere favorevole all'iscrizione all'attivo del Bilancio dell'avviamento e degli oneri pluriennali avendone in precedenza visionato le schede contabili relative.

In riferimento alla verifica ispettiva iniziata da Banca Centrale della Repubblica di San Marino in data 13 novembre 2015, in seguito ad uno scambio di memorie e controdeduzioni con BCSM, il procedimento si è concluso.

Come da informativa del Consiglio di Amministrazione nella Relazione, nel corso del 2017, Banca Centrale della Repubblica di San Marino ha sottoposto al processo di Asset Quality Review (AQR) di tutti gli istituti di credito sammarinesi. Alla data di redazione della presente relazione non è ancora stato reso disponibile il *report* finale. Non è pertanto, attualmente, possibile prevedere quale sarà l'impatto dell'esito dell'AQR sugli

aspetti patrimoniali ed economici dell'intero sistema bancario e creditizio del Paese ed eventualmente della Banca.

Gli Amministratori, a pag. 39 della loro Relazione cui facciamo riferimento, hanno reso informativa rispetto ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Sul bilancio nel suo complesso è stato emesso un giudizio senza rilievi dalla società di revisione AUDIT WORLD S.r.l. (ora REVIPRO S.r.l.) che ha consegnato una relazione in data 3 maggio 2018 per la funzione di revisione contabile.

Alla luce di tutto quanto precede, della documentazione esibitaci e delle risultanze dei controlli interni effettuati, riteniamo di poter ragionevolmente esprimere parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio come Vi viene presentato dal Consiglio di Amministrazione. Il Collegio auspica la prosecuzione delle azioni già avviate con il piano industriale volte al conseguimento di redditività, ad un costante presidio dei rischi, al recupero delle posizioni di credito problematiche ed al rafforzamento patrimoniale della Banca.

I sottoscritti Sindaci dichiarano sotto la loro responsabilità il permanere delle condizioni oggettive e soggettive previste dalla legge per ricoprire la suddetta carica sociale.

San Marino (RSM), 29 maggio 2018

IL COLLEGIO SINDACALE

Avv. Simona Burzoni (Presidente del Collegio Sindacale)

Dott. Andrea Albertini (Sindaco)

Dott. Stefano Semprini (Sindaco)

BANCA CIS S.p.A.
Piazza Bertoldi n. 8
47899 - Serravalle (RSM)

Repubblica di San Marino

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEL
COMBINATO DISPOSTO DELL'ART. 33, COMMA 1, LETTERA A)
DELLA LEGGE 17 NOVEMBRE 2005, N. 165 E S.M.I. (LISF) E DELL'ART. 68,
COMMA 1, PUNTI 2) E 3) DELLA LEGGE 23 FEBBRAIO 2006, N. 47 E S.M.I.
(LEGGE SULLE SOCIETÀ)**

Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2017

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Agli Azionisti della

BANCA CIS S.p.A.

Relazione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della BANCA CIS S.p.A. (di seguito anche la Società) costituito dallo Stato patrimoniale al 31/12/2017, dal Conto economico dell'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa, in conformità al Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino che ne disciplina i criteri di redazione.

Ambito di applicazione della revisione legale

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento sammarinese alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme sammarinesi che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio

REVIPRO S.r.l.

Società di revisione e organizzazione contabile
Registro Revisori Contabili n. 4
Registro delle Società n. 3587
Codice Operatore Economico SM19743

 +39 0549 888808

 info@revipro.sm

 Via XXVIII Luglio, 212
47893 Borgo Maggiore
Repubblica di San Marino

 www.revipro.sm

d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità alla normativa in vigore nella Repubblica di San Marino e, ove applicabili, ai principi di revisione internazionali, abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
- in presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del

nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della BANCA CIS S.p.A. al 31/12/2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione sull'informativa contenuta nella Relazione sulla gestione:

- in ordine al presupposto della continuità aziendale, nella suddetta Relazione sono descritti i presidi organizzativi e gestionali avviati per fronteggiare le criticità del settore anche in riferimento al processo creditizio, nonché gli interventi deliberati dal Consiglio di Amministrazione al fine del rafforzamento patrimoniale della Banca;
- nella suddetta relazione si dà altresì atto che l'esercizio di *Asset Quality Review*, avviato da BCSM nel corso del 2016 nei confronti di tutti gli Istituti bancari sammarinesi, non risulta ancora completato. Pertanto il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento agli effetti patrimoniali ed economici che tale processo potrebbe determinare.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. VIII.I.1, comma 2, lettera a) e b) del Regolamento n. 2016-02 emanato dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino (il Regolamento).

Gli amministratori della BANCA CIS S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità al Regolamento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel Regolamento al fine di esprimere un giudizio

sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società al 31/12/2017 e sulla conformità della stessa al Regolamento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali rilevanti dichiarazioni errate.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della BANCA CIS S.p.A. al 31/12/2017 ed è redatta in conformità al Regolamento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui art. VIII.I.1, comma 2, lettera b) del Regolamento, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

San Marino, 30 aprile 2018

REVIPRO S.R.L.

Alessia Scarano
Revisore Contabile